Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 3 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 292 nuova serie Fondazione 1881

SI E' CONCLUSO IL NUOVO CICLO DI TRATTATIVE CON I QUATTRO PARTITI INTERESSATI AL GOVERNO

«Risultati apprezzabili» emersi negli ultimi colloqui di Colombo

«Sono stati fatti ulteriori passi avanti nella definizione della base politica» - Forse in settimana il presidente incaricato scioglierà la riserva - Anche Forlani si mostra fiducioso - Ma non sembra ancora risolto il problema dei rapporti con il PCI


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il presidente incaricato e il segretario della D.C. Forlani confermano ai giornalisti l'andamento positivo della crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il presidente incaricato Colombo ha concluso le consultazioni con i partiti di centro-sinistra e, come ha dichiarato al termine dell'incontro avuto stamane con la delegazione della Democrazia cristiana, ha compiuto altri «passi avanti», per cui si può dire che il suo tentativo di risolvere la crisi è entrato nella fase conclusiva e nella settimana che stà per aprirsi dovrebbe giungere allo sbocco positivo.

Adesso le risultanze degli incontri con Colombo saranno esaminate, dai quattro partiti, che trarranno le somme per valutare se esistono o meno le condizioni per proseguire l'impegno di centro-sinistra in un governo organico. Ciò avverrà tra domani e martedì. Subito dopo Colombo passerà alla parte strutturale del nuovo governo, ammesso naturalmente che ottenga il «placet» dei partiti per la parte politico-programmatica, sulla quale peraltro sembra che ormai vi sia già l'accordo di massima. Se questa previsione sarà rispettata, entro giovedì Colombo dovrebbe essere in grado di andare al Quirinale a sciogliere la riserva, ed entro la fine della settimana presentare la lista del nuovo governo.

Naturalmente tutto va messo al «condizionale» giacché, come vedremo, ci sono ancora punti sui quali non mancano dissensi, specialmente sulla questione dei rapporti tra centro-sinistra e comunisti, come si desume dall'odierno discorso del socialdemocratico Cariglia. E sulla preminenza del problema politico, in correlazione alla posizione di Cariglia, c'è stato, anche un discorso del democristiano Scalfaro. Ma passiamo alla cronaca.

Un lungo incontro tra il presidente incaricato e la delegazione guidata da Forlani, ha chiuso come si è detto oggi, la seconda fase delle trattative di Colombo, fase che ha portato all'acquisizione di «risultati apprezzabili». Il presidente incaricato Colombo, prima di lasciare la «sala del cavaliere», a Montecitorio, dove si sono svolti i colloqui, ha fatto questa dichiarazione infatti.

«Al termine di questo secondo ciclo di consultazioni con i partiti di centro-sinistra, posso dire che sono stati fatti ulteriori passi avanti nella definizione di una base politica per un governo che si vuole nasca stabile ed efficiente, e per questo fondato su di una sicura linea politica. Questo lavoro di ricerca dei punti di incontro, rispettoso delle posizioni dei quattro partiti, ha consentito di acquisire apprezzabili risultati. L'obiettivo è quello di giungere a una compiuta sintesi politica e programmatica, in cui i quattro partiti possano riconoscersi e quindi decidere di impegnarsi. Per questo obiettivo seguiterò a lavorare, avendo sempre presente l'esigenza di stringere i tempi».

Nella prima parte della mattinata, Colombo è stato ricevuto dal presidente della Camera Pertini. Durante il colloquio Colombo ha chiesto a Pertini informazioni sul programma dei lavori della Camera dopo l'eventuale fiducia al governo. Pertini ha comunicato a Colombo che durante la discussione sulla fiducia, convocherà la conferenza dei capigruppi, che è competente a stabilire l'ordine dei lavori parlamentari.

Successivamente, come si è accennato, Colombo ha incontrato per più di tre ore la delegazione della Democrazia cristiana, guidata da Forlani, che era accompagnato da Zaccagnini, da Spagnolli, Andreotti, De Mita, Gullotti e Morlino. Al termine dell'incontro, Forlani ha detto di ritenere che le consultazioni fin qui svolte dal presidente incaricato consentono ai quattro partiti di centro-sinistra di valutare la possibilità di partecipare alla costituzione del governo. Vi sono aspetti nella situazione politica ed economica — ha proseguito il segretario politico della DC — che rendono urgente la necessità di dar vita ad un governo autorevole ed efficiente, fondato su una sicura e larga base parlamentare.

La stabilità e l'efficienza di un governo di coalizione — ha sottolineato Forlani — sono legate in larga misura alla chiarezza della linea politica, alla precisione del programma, alla lealtà del rapporto tra i partiti che vi partecipano. La Democrazia cristiana, ha detto ancora Forlani, crede che i problemi corrispondenti a queste esigenze possano essere risolti al centro e alla periferia, e si sta facendo tutto ciò che dipende da noi per facilitare l'opera del presidente incaricato.

Come è noto, già ieri le delegazioni del partito socialista e del partito socialdemocratico avevano definito «utili» le rispettive riunioni avute con il presidente incaricato, mentre la delegazione repubblicana aveva dichiarato di rimettersi, per quanto riguarda il problema politico generale, all'accordo che verrà raggiunto tra la DC, il PSI e il PSU. In sostanza siamo ormai alla fase conclusiva del confronto per la costituzione del nuovo governo di coalizione tra i partiti di centro-sinistra.

La direzione del partito socialista è già convocata per domani alle 17. Essa esaminerà i risultati dei colloqui avuti dalla propria delegazione con Colombo e deciderà sulla conduzione conclusiva della trattativa. A sua volta la segreteria socialdemocratica, domani stabilirà quando convocare la direzione del partito. Altrettanto faranno i repubblicani in relazione all'evoluzione della situazione. La Democrazia cristiana, non riunirà, invece, almeno per il momento, la propria direzione, poiché la delegazione incaricata di condurre le trattative ha ricevuto un mandato ampio. E passiamo ora ai discorsi della domenica.

Il vicesegretario del PSU, Cariglia, come si è detto, non si è mostrato possibilista circa l'attuale situazione politica che, a suo avviso, è ancora «in alto mare». Le difficoltà sono da ricercare nella mancanza di un comune atteggiamento da tenere nei confronti delle opposi-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ALLA VIGILIA DEL VERTICE DI TRIPOLI PER IL PIANO ROGERS

Clamorosa frattura nel blocco degli arabi

Iraq e Algeria hanno deciso di boicottare la conferenza Gaddafi si precipita al Cairo per fare opera di mediazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tripoli, 2

L'Iraq e l'Algeria hanno deciso di boicottare la conferenza araba che si riunirà qui, nella capitale libica, domani per esaminare gli ultimi sviluppi del conflitto con Israele in rapporto alle proposte di pace avanzate dal Governo americano e accettate dal Cairo, da Tel Aviv e da altri governi arabi. Pertanto alla conferenza prenderanno parte soltanto i delegati dell'Egitto, della Giordania, del Sudan, della Siria e della Libia. L'annunzio non ha rappresentato, in verità, un fulmine a ciel sereno, ma esso arreca egualmente un durissimo colpo al blocco arabo, a proposito del quale sarebbe ingenuo continuare a negare la esistenza di una profonda e forso non facilmente colmabile frattura.

Secondo radio Bagdad, un portavoce del ministero degli esteri iracheno ha fatto il seguente commento: «I partecipanti al primo vertice di Tripoli si erano messi d'accordo sul principio della liberazione totale delle terre arabe. Essi si erano impegnati ad attuare le misure necessarie per raggiungere questo scopo. Era stato deciso di riunire un altro vertice per perseverare sulla stessa strada, cioè operare per la liberazione totale e la restaurazione dei diritti del popolo palestinese. Ebbene, il fatto che un certo numero di paesi arabi abbia accettato il piano americano Rogers, fa sì che il governo dell'Iraq non veda alcuna utilità nella convocazione di una nuova conferenza, poiché l'accettazione del piano Rogers costituisce una violazione delle risoluzioni del primo vertice di Tripoli».

Il motivo per cui Algeri ha deciso di non andare a Tripoli è simile a quello dell'Iraq; esso è spiegato in un comunicato diramato in giornata dal ministero degli esteri algerino. Questo motivo va ricercato nella ripugnanza dei dirigenti algerini di prendere parte ad una riunione che in sostanza mira «a liquidare i sacri diritti del popolo palestinese». Secondo il documento di Algeri, accettando la proposta americana, Egitto, Libia e Sudan hanno violato l'impegno di appoggiare il movimento della guerriglia palestinese in ogni circostanza. Un impegno che venne assunto solennemente il 22 giugno scorso, in occasione del primo vertice arabo di Tripoli.

In serata fonti della Lega araba al Cairo hanno dichiarato che probabilmente anche la Siria diserterà la conferenza di Tripoli. Pertanto, la riunione dovrebbe restringersi a soli quattro paesi, Egitto e Giordania, che hanno accettato il piano di pace americano, e Libia e Sudan che hanno appoggiato la decisione del Cairo e di Amman.

In serata si è pure appreso che il Presidente della RAU Nasser ha inviato un polemico messaggio al Presidente iracheno Ahmed Hassan El Bakr. Ne ha dato notizia l'emittente del Cairo, che ha citato alcuni passaggi del dispaccio. «Avrei preferito — ha scritto Nasser — che le energie impiegate per organizzare manifestazioni contro la RAU avessero trovato un obiettivo più serio, come l'invio di un aereo per bombardare una posizione nemica. Sono particolarmente sorpreso e amareggiato per le manifestazioni organizzate in Irak contro la RAU. Ho l'abitudine di parlare francamente: lei ed io abbiamo abbastanza esperienza per sapere che queste manifestazioni e la pubblicità dalla quale sono state circondate non avrebbero mai assunto le proporzioni che hanno avuto, se non avessero goduto della approvazione del Governo e del partito».

In precedenza il ministro dell'orientamento nazionale della RAU, Heykal, aveva accusato le truppe irachene dislocate in Giordania di evitare deliberatamente qualsiasi azione militare contro Israele. «Su ordine degli uomini politici di Bagdad — ha affermato Heykal in una intervista — le forze irachene in Giordania non sparano contro il nemico e il nemico non spara contro di loro». Queste forze, ha aggiunto, «osservano una tregua illimitata con Israele» e il fronte orientale «praticamente non esiste».

«Invece di organizzare dimostrazioni di massa nelle strade di Bagdad e di lanciare slogans — ha aggiunto Heykal — il regime iracheno farebbe meglio a inviare un maggior numero di soldati al fronte». A quanto si sa, vi sono circa 12 mila soldati iracheni in Giordania e altri 6 mila in Siria.

In questo quadro si è inserito, inatteso, il viaggio al Cairo del presidente libico colonnello Gaddafi, per incontrarsi con Nasser, al fine evidente di mediare la grave frattura creatasi nel mondo arabo. All'aeroporto della capitale egiziana erano ad attendere Gaddafi lo stesso Nasser e il ministro della guerra della RAU, generale Mohammed Fawzy.

U. P. I.

IMPROVVISA TRAGEDIA DEL MARE FRA DUE ISOLE PER CAUSE ANCORA INSPIEGABILI

SBANDA E AFFONDA UN TRAGHETTO NEI CARAIBI: CENTO GLI SCOMPARSI

Un altro centinaio di passeggeri è stato tratto in salvo - E' possibile che alcuni dei dispersi siano stati divorati dai pescecani - La sciagura forse dovuta al sovraccarico dell'imbarcazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Juan de Portorico, 2

Tragedia fulminea nelle acque degli stretti fra l'isola di St. Kitts e quella di Nevis, nei Caraibi. Una nave traghetto, la «Christine», che aveva a bordo oltre duecento passeggeri, quando ormai stava per arrivare a destinazione, si è improvvisamente capovolta ed è affondata. Il bilancio delle vittime è molto pesante: i dispersi (e probabilmente morti annegati) sono più di cento, mentre altre cento persone circa sono state tratte in salvo. Tra i dispersi figurano tre suore canadesi; gli altri sono nella grande maggioranza abitanti di Nevis.

Anche ammettendo che alcune persone siano riuscite a salvarsi nuotando fino alla costa, per le altre si teme il peggio, tanto più che le acque dove il traghetto è affondato sono notoriamente infestate dai pescecani. Comunque le ricerche di eventuali superstiti sono subito cominciate e non si sono arrestate neppure durante la notte. Elicotteri e aerei americani hanno sorvolato in continuazione la zona alla luce dei bengala, ciò che ha consentito di trarre in salvo numerose persone. Stando a quanto ha riferito un funzionario dell'amministrazione dell'isola di Nevis, finora sarebbero state recuperate le salme di una quarantina di persone, fra cui quella dello stesso capitano del traghetto, James Ponteen.

Il «Christine» era partito da Basterre, la capitale di St. Kitts per Charleston nell'isola di Nevis, una distanza di appena 10 miglia. Sul battello avevano preso posto, insieme con tutte quelle persone che se ne servono giornalmente per rientrare a Nevis dal posto di lavoro di Kitts, anche un gruppo di turisti, fra cui numerose le donne e i bambini, che avrebbero voluto intervenire oggi ad alcune manifestazioni folcloristiche in programma nell'isola di Nevis.

Un elemento che è stato subito sottolineato da parte di numerosi marittimi è che il «Christine quando ha preso il largo era sicuramente sovraccarico. Tuttavia a bordo certamente nessuno pensava a ciò che stava per andare incontro. La navigazione del traghetto appariva infatti sicura e a bordo vi era la massima serenità. Charlestown era ormai in vista e si cominciava a pensare allo sbarco quando «qualcosa» deve essere successo. Alcuni tecnici ritengono che per un motivo ancora sconosciuto vi sia stato un eccessivo spostamento di passeggeri da una parte, ciò che spiegherebbe l'improvviso sbandamento e il successivo capovolgimento.

Le operazioni di soccorso che sono state condotte durante la notte al lume dei bengala sono state seguite anche da gran parte della popolazione delle due isole raccoltasi lungo la riva. La radio di Nevis ha così potuto affermare tristemente: «Quasi tutta Nevis è ora sulla banchina, in silenzio e angosciata».

Un superstite ha riferito che nei pochi minuti in cui la sciagura si è compiuta, molti si sono inginocchiati sul ponte e si sono messi a pregare. «Poi non li ho visti più — ha aggiunto — e non so come mi sono ritrovato in acqua. Devo ad un marinaio che si trovava lì poco distante con il suo fuoribordo, se sono stato fra i primi ad essere salvato. Ma mi sono reso subito conto che molti che erano con me non torneranno mai più».

La tragedia è occorsa alle 5 del pomeriggio di ieri, ora locale (le 23 italiane), un'ora prima che sulle isole calasse l'oscurità. Lo stretto fra le due isole, nel punto meno largo, misura appena un chilometro e seicento metri. Il traghetto impiegava solitamente 75 minuti da Basseterre a Charleston. Effettuava solitamente due traversate al giorno, ad eccezione della domenica. A bordo si trovavano quasi esclusivamente isolani, agricoltori e commercianti di ritorno dal mercato di St. Kitts, e coloro che volevano recarsi a Nevis per i festeggiamenti, e non avrebbero potuto farlo oggi per la mancanza del servizio. Il traghetto era di conseguenza sovraffollato .Apparteneva al governo di St. Kitts. Le due isole, un tempo colonie britanniche, hanno ottenuto l'indipendenza verso la metà degli anni 1960, e sono adesso associate al Commonwealth britannico.

Come si è detto, la tragedia è avvenuta in pochi istanti, improvvisa. Secondo un sopravvissuto, l'equipaggio del traghetto non ha fatto nemmeno a tempo a mettere in mare le scialuppe di salvataggio. Stracarica come era la nave, le scialuppe sarebbero state insufficienti, ma avrebbero potuto ridurre indubbiamente l'entità della sciagura.

A. P.

ESPLOSIONE NUCLEARE su Fanga-Taufa

Parigi, 2

Un altro ordigno nucleare sperimentale è stato fatto esplodere oggi nel centro sperimentale francese del Pacifico: lo ha annunciato il ministero della difesa nazionale. L'ordigno è esploso sopra l'atollo di Fanga-Taufa.

Mao Tse-tung, a differenza di coloro che si dicono suoi seguaci in Francia, vede con favore il deterrente nucleare francese. Lo ha rivelato oggi il ministro della difesa Michel Debré a una conferenza stampa, quando gli è stato chiesto cosa ne pensasse delle scritte contro la bomba atomica vergate dai maoisti su un monumento ai caduti in guerra a Wissembourg. «I nostri maoisti non sanno nulla delle vere idee di Mao Tsetung», ha risposto Debré.

L'INCONTRO MORO-BUESSIR NON HA FATTO CESSARE LA SPOLIAZIONE

I libici s'impadroniscono di tutte le scuole italiane

Concesse solo 48 ore di tempo per sgomberare la biblioteca dell'istituto di cultura - Il ministro degli esteri a Roma

Roma, 2

Il ministro degli esteri Moro, rientrato stasera a Roma da Beirut, dove ieri si è incontrato con il collega libico Buessir, martedì pomeriggio riferirà alla commissione esteri del Senato sugli sviluppi della situazione creatasi in seguito ai gravi provvedimenti presi dal Governo di Tripoli contro i nostri connazionali colà residenti.

Moro era partito ieri mattina alla volta della capitale libanese dove, in seguito alla mediazione della Turchia, era stato predisposto il terreno per l'incontro tra i due ministri degli esteri. Moro e Buessir hanno avuto un lungo colloquio, all'ambasciata libica di Beirut, che è durato più di due ore. I ministri erano accompagnati dalle rispettive delegazioni.

Nel corso dell'incontro è stato fatto un esame dettagliato della situazione della nostra comunità residente sul territorio di Tripoli. Da parte libica si è ribadito che i provvedimenti sono stati un atto di sovranità della Libia per «correggere torti del passato». Moro ha insistito sulla necessità innanzi tutto di salvaguardare gli interessi e la sicurezza dei nostri connazionali, affrettando il rimpatrio di quanti dovranno rientrare in Italia e assicurando garanzie a coloro ai quali il governo libico permetterà la permanenza a Tripoli.

In definitiva, a quanto è dato di capire, l'incontro con Buessir si è concluso con un nulla di fatto. Proprio ieri i colonnelli libici hanno cominciato a sequestrare le scuole italiane, prima il liceo, poi lo istituto tecnico e quindi l'istituto italiano di cultura; oggi hanno messo le mani sulla scuola media italiana di Tripoli. Gli studenti italiani della città, avendo appreso i provvedimenti a carico dell'istituto italiano di cultura (sequestro dell'edificio e 48 ore di tempo per sgomberare i volumi della biblioteca), si sono prestati volontariamente e con ogni mezzo per assicurare il trasferimento della biblioteca stessa nei locali dell'ambasciata di Italia.

Stamani, prima di lasciare il Libano, il nostro ministro degli esteri è stato ricevuto in visita di cortesia dal Presidente della Repubblica libanese Helou. Nel corso del colloquio, al quale ha partecipato anche il ministro degli esteri libanese Majdalani, sono stati esaminati problemi d'attualità e di comune interesse, in particolare la situazione del Medio Oriente.

Gli sviluppi della situazione esistente in Libia con particolare riferimento a quella dei nostri connazionali ivi residenti è seguita costantemente anche dal Presidente della Repubblica Saragat, il quale è stato informato telefonicamente sull'andamento dei colloqui che il ministro Moro ha avuto con Buessir.

Anche il presidente del consiglio Rumor, con il quale il ministro Moro aveva concordato la sua missione a Beirut, è stato tenuto al corrente per telefono dei colloqui.

Stasera è giunto all'aeroporto di Fiumicino, il marittimo Antonio Conte, imbarcato sulla motonave «Sardegna» della Tirrenia. Il Conte, come è noto, era stato fermato e trattenuto giovedì scorso a Tripoli dalle autorità di polizia in seguito alla denuncia di uno scaricatore libico che lo aveva accusato di aver pronunciato una frase offensiva. Antonio Conte è subito ripartito per Ischia, dove risiede la sua famiglia.

La situazione

Il presidente incaricato Colombo ha concluso la seconda fase delle consultazioni con i partiti di centro-sinistra, ricevendo la delegazione della Democrazia cristiana guidata da Forlani. Al termine del colloquio, sia Colombo che Forlani hanno espresso valutazioni abbastanza positive sull'andamento delle trattative, facendo capire che si sono fatti ulteriori passi avanti e che Colombo è entrato nella fase conclusiva del suo tentativo. Prima di incontrarsi con la delegazione democristiana, Colombo ha avuto un lungo colloquio anche con il presidente della Camera, Pertini.

Oggi i partiti di centro sinistra cominciano a valutare le risultanze degli incontri con Colombo. Stasera si riunisce, al riguardo, la direzione socialista. Entro domani, si riuniranno le direzioni socialdemocratica e repubblicana. In questa fase non vi sarà riunione della direzione della D.C., perché la delegazione incaricata dal partito di seguire la crisi, ha avuto un ampio mandato di fiducia.

Moro è rientrato a Roma da Beirut, dove si è incontrato con il ministero degli esteri libico Buessir per discutere la questione delle misure decise in Libia contro gli italiani. Sui risultati di tale colloquio e sull'azione condotta dal nostro governo per difendere i nostri connazionali, Moro riferirà alla commissione esteri del Senato nella giornata di domani. In Libia intanto continuano le misure vessatorie con il sequestro di tutte le scuole italiane.

«TIME» CONFERMA

PILOTI SOVIETICI abbattuti sul Canale

New York, 2

La rivista «Time» afferma nel suo ultimo numero di avere appreso che alcuni piloti sovietici hanno pilotato caccia «Mig 21» dell'aviazione egiziana contro aerei israeliani giovedì scorso, e che alcuni di questi «Mig» pilotati dai sovietici sono stati abbattuti presso il Canale di Suez. Il giorno dopo, aggiunge la rivista, Israele accettava il piano Rogers.

Secondo la rivista, si tratta del primo incidente nel corso del quale siano stati abbattuti «Mig» pilotati da sovietici.

IL PROCURATORE HA SPICCATO GLI ORDINI DI CATTURA

ALTRI QUATTRO RICERCATI PER I DISORDINI DI TRENTO

Si tratta di due operai e di due studenti ritenuti responsabili del sequestro del consigliere regionale e del sindacalista del MSI

Trento, 2

La Procura della Repubblica ha emesso stasera quattro ordini di cattura contro due operai e due studenti di sociologia, indiziati per il sequestro dell'avv. Mitolo, consigliere regionale del MSI, e del sindacalista della CISNAL Gastone Del Piccolo. Sinora i quattro indiziati non sono stati rintracciati. I quattro mandati di cattura riguardano: Francesco Zotti, dottore in scienze sociali residente a Bolzano; Fabio Faes, operaio, abitante a Vezzano; Mario Ropelato originario di Strigno, ma attualmente senza fissa dimora; lo studente Dino Ferraresi, domiciliato a Trento e residente fuori provincia.

Le quattro persone arrestate nella giornata di sabato si trovano in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Essi sono: Gastone Cecchin, accusato di avere ferito a coltellate due operai dell'«Ignis» di Gardolo; lo studente di sociologia Aldo Luigi Vaito di 21 anni, abitante a Trento, indiziato per il sequestro dei due esponenti missini e di altri reati; Giovanni Endrici, studente liceale di 19 anni di Trento, indiziato per gli stessi reati contestati al Vaito; Dario Keller di 20 anni, di Trento, operaio, accusato di violenza contro un agente di pubblica sicurezza.

Oggi a Trento è giunto il nuovo questore dott. Leonardo Musumeci, che si è già incontrato col vicecapo della polizia e con il commissario del governo. Egli prenderà possesso ufficialmente dell'incarico domani mattina.

VIOLENZE IN CALABRIA

TENTANO DI INCENDIARE il municipio di Reggio

Reggio Calabria, 2

La giornata domenicale è trascorsa in tutta tranquillità sia nel centro cittadino sia nei quartieri periferici, dove ieri sera erano state fatte dai dimostranti nuove barricate e blocchi stradali. Il caldo stamani era intenso e la maggior parte dei reggini è andata al mare.

A tarda sera persone non ancora identificate hanno lanciato due bottiglie contenenti benzina contro il portone del palazzo municipale e poi vi hanno appiccato fuoco. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme e agenti dell'ufficio politico della questura e carabinieri per cercare d'identificare i responsabili dell'attentato. Dai primi accertamenti risulterebbe che gli incendiari siano tre giovani che sono stati visti fuggire per corso Garibaldi. Il sindaco, informato del fatto, è accorso al palazzo municipale per constatare i danni: è bruciata solo una parte del grande portone che dà sul corso.

«JUMBO» IN MANO DEI PIRATI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Miami — Un «Boeing 747» con a bordo 379 persone è stato dirottato a L'Avana da un «pirata». E' la prima volta che un «Jumbo» subisce un simile incidente. Servizio in 11.a pagina

IN FERIE MILIONI DI LAVORATORI

Anche i sindacati vanno in vacanza

Rimandate a settembre le trattative per i contratti nazionali già scaduti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

L'attività sindacale è ormai entrata nella fase calma in coincidenza con le ferie estive di milioni di lavoratori. Poche vertenze, per lo più a carattere provinciale e settoriale, sono infatti rimaste in piedi, mentre per i contratti nazionali che ancora debbono essere rinnovati le trattative inizieranno, o riprenderanno, a settembre.

Tra le vertenze sul tappeto c'è quella dei dipendenti delle autolinee in concessione, il cui contratto è scaduto nel '69. Per questa categoria sono in corso al ministero del lavoro trattative, a livello tecnico, tra sindacati e ANAC. I prossimi incontri tra le parti sono fissati per il 6 e 7 agosto. Anche per gli edili proseguono le azioni di sciopero per sollecitare il rinnovo dei contratti integrativi provinciali e per risolvere i problemi dell'occupazione.

Il 5 agosto, presso la Confcommercio, riprenderanno le trattative per la vertenza degli ortofrutticoli stagionali. I sindacati chiedono l'inquadramento nel contratto generale del commercio anche di questa categoria, visto che già i dipendenti fissi operanti nelle aziende commerciali di esportazione dei prodotti ortofrutticoli rientrano nella sfera di applicazione di tale contratto. A sostegno di questa impostazione è in atto in diverse province un'azione sindacale della categoria mediante scioperi articolati.

Vanno ricordate infine altre due importanti vertenze aperte a livello aziendale: quella della Fatme di Roma, e quella dei Cantieri navali di Palermo.

L'attività sindacale, come si è detto, riprenderà a pieno ritmo in autunno, e fin d'ora sono previste per quel periodo alcune importanti scadenze per il mondo del lavoro. Ad aprire la «stagione» saranno le ACLI, con il loro tradizionale incontro di studio previsto a Vallombrosa dal 27 al 30 agosto. Tema dell'incontro sarà questo anno «movimento operaio, capitalismo, democrazia».

Il 14, 15 e 16 settembre è fissato poi il comitato centrale della UIL. In questa occasione si esaminerà la possibilità di superare la formula «tripartita» decisa al congresso di Chianciano dell'autunno scorso, che rispecchia le tre componenti politiche presenti nella confederazione.

Altro importante appuntamento per il mese di settembre è costituito dalla conferenza unitaria dei metalmeccanici, di cui non è stata ancora fissata la data precisa. FIOM, FIM e UILM discuteranno gli sviluppi del processo unitario della categoria, e ne fisseranno modi e tempi di attuazione.

Si preannuncia anche una ripresa della lotta per le riforme di carattere generale (casa, trasporti, sanità, fisco, ecc.). Le confederazoini hanno dichiarato in più occasioni che il discorso andrà al più presto ripreso con il governo, e che in mancanza di precisi, concreti e immediati impegni, i lavoratori riprenderanno le azioni di sciopero già effettuate nei mesi scorsi.

Per quanto riguarda l'attività contrattuale, in autunno si apriranno le trattative per il rinnovo dei tredici contratti che devono essere rinnovati entro la fine dell'anno. Tra questi i più importanti, per lo elevato numero dei lavoratori che vi sono interessati, sono il contratto delle confezioni in serie (300 mila addetti), dei calzaturieri (200 mila), delle calze e maglie (200 mila) e degli ortofrutitcoli (100 mila) e dei dipendenti delle società di assicurazione.

Tra gli avvenimenti sindacali previsti per l'autunno va ricordato infine la riunione dei consigli generali della CGIL, CISL e UIL, che si terrà probabilmente a ottobre.

R. P.

LA «GIORNATA DELL'ALA» celebrata a Loreto

Loreto, 2

Con un carosello di aerei, elicotteri e paracadutisti è stata celebrata la «Giornata dell'ala» organizzata dall'Aeroclub di Loreto per ricordare il cinquantenario della proclamazione della Madonna di Loreto a protettrice dell'aviazione mondiale. Alle 10 gli aerei civili partecipanti all'ottava gara per aerei da turismo hanno percorso sei volte il circuito Loreto - Recanati - Portorecanati - Loreto per complessivi 178 chilometri. Alle 12 gli elicotteri che avevano partecipato al nono giro aereo delle Marche, hanno sorvolato più volte la basilica della santa casa, in omaggio alla loro patrona, e sono stati benedetti in piazza della Madonna dall'arcivescovo di Loreto mons. Sabattani.

La vera sagra dell'ala si è svolta però nel pomeriggio, nell'apposita aerobase campale, davanti a una folla immensa. Hanno aperto il programma sei paracadutisti civili dell'aeroclub di Bolzano, che hanno dato un saggio della loro bravura, quindi è stata la volta di un elicottero pilotato dal colonnello Fagiolo che ha compiuto una applauditissima esibizione. E' comparsa poi sul cielo della base la pattuglia acrobatica francese, composta da nove aerei le evoluzioni hanno lasciato con il fiato sospeso tutti gli spettatari. Dopo l'esibizione del capitano Fazzini, a bordo di un «Macchi MB326», è stata la volta della pattuglia acrobatica dell'aviazione militare italiana. Le loro entusiasmanti evoluzioni, concluse con la famosa «bomba», hanno dimostrato l'alto grado di preparazione, di perfezione e di bravura dei piloti dei dieci aviogetti italiani.

IL GRANDE ESODO ESTIVO CONTINUA A MIETERE VITTIME SULLE STRADE DELLA PENISOLA

AUMENTA IL SANGUINOSO BILANCIO DEL TRAFFICO: ALTRI NOVE MORTI

Quattro incidenti mortali nel Veneto - Periscono in due nello schianto della loro vettura contro un pullman presso Latina
Perde la vita nell'utilitaria urtata violentemente da un'altra auto in fase di sorpasso - Sette feriti in uno scontro frontale

Roma, 2

Altri nove morti sulle strade italiane vanno ad aggiungersi alle 16 vittime di ieri: questo inizio di agosto è stato dunque particolarmente sanguinoso sia per il traffico, che in certi momenti ha raggiunto punte parossistiche, sia, in troppi casi per l'imprudenza degli utenti della strada.

Particolarmente numerosi gli incidenti accaduti sulle strade del Veronese e del Vicentino: i più gravi a Lonigo (Vicenza), San Bonifacio, Ronco all'Adige e Bardolino sul Garda (Verona). A Lonigo una «500» con a bordo tre fratelli è uscita di strada in curva e si è schiantata contro un albero; Fernando Rizzo, di 20 anni, militare in licenza, è morto poche ore dopo essere stato ricoverato nell'ospedale di Vicenza; i suoi fratelli Silvano di 21 anni e Lino di 30 sono stati ricoverati nell'ospedale di Lonigo per ferite e fratture giudicate guaribili rispettivamente in tre mesi e venti giorni.

A Ronco all'Adige un'altra «500» è uscita di strada in curva e, dopo avere cozzato contro il muro di una casa, è rimbalzata al centro della strada, rovesciandosi. Mentre il guidatore, Giuseppe Polinari, di 21 anni, del luogo, è uscito illeso dall'incidente, il suo amico Francesco Pasini, di 18 anni, è rimasto ucciso sul colpo.

Sulla strada San Bonifacio-Lonigo il ciclomotorista Gino Tinazzi, di 28 anni, di Soave, è stato investito a un incrocio da una «Daf» guidata da Ugo Fumo, di 75 anni, di San Bonifacio, ed è morto due ore dopo l'incidente nell'ospedale di Soave.

A Cisano di Bardolino sul Garda un motociclista si è scontrato con un'auto ed è morto sul colpo. Si tratta di Edoardo Quaglia, di 38 anni, di Verona, il quale viaggiava in moto in direzione della città. Improvvisamente è stato visto sbandare sulla sinistra e scontrarsi frontalmente con una «1500» guidata da Agostino Pellattiero, di 36 anni, di Vicenza. L'urto è stato così violento che una scarpa del motociclista è finita sul tetto di una casa.

Altri due morti e tre feriti si sono avuti in un incidente accaduto sulla strada che da Grotteria porta a Serra San Bruno (Latina). Una «Alfa Romeo», targata Milano, per cause non ancora accertate, si è scontrata frontalmente con un pullman della «Calabro-Lucana», in servizio sul tratto Locri-Grotteria. Le persone morte nell'incidente sono Salvatore Bruzzese, di 21 anni, nativo di Grotteria e residente a Milano, il quale era alla guida dell'«Alfa Romeo», e Pasquale Agostino, di 24 anni. Quest'ultimo viaggiava accanto al Bruzzese. Sono rimasti feriti gli operai Pasquale Folgore, di 17 anni, e Pasquale Pastelli, di 19, entrambi di Grotteria, i quali viaggiavano sul sedile posteriore dell'auto, e Maria Teresa Scali, di 60, che si trovava a bordo del pullman.

Salvatore Bruzzese è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale civile di Locri; l'Agostino, invece, è morto sul colpo. Le condizioni dei tre feriti, ricoverati nel nosocomio di Locri, non sono gravi.

Ancora un uomo è morto e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente stradale oggi nei pressi di Latina, al chilometro quattro della provinciale via del mare.

Una «1500» targata Latina, guidata da Guglielmo Del Campo, di Latina, di 23 anni, il quale era diretto verso il mare, durante un sorpasso, ha urtato contro due autovetture, una «500» ed una «600» che provenivano dalla direzione opposta e che sono sbandate capovolgendosi. Sulla «500» erano il guidatore, Adamo Procaccini, di 39 anni, di Latina, con la moglie e tre bambini; sulla «600», guidata da Francesco Vigile, di 40 anni, nato a Caltagirone (Catania) e residente a Latina, erano altre due persone.

Le nove persone coinvolte nell'incidente sono state subito trasportate all'ospedale di Latina dove il Procaccini è morto per le gravi ferite poco dopo il ricovero.

Un giovane romano è morto e un suo amico è rimasto gravemente ferito quando la moto su cui si trovavano si è scontrata, all'uscita di una curva, contro un'automobile. L'incidente è avvenuto al ventinovesimo chilometro della Prenestina, alle porte di Fiuggi, dove erano giunti, provenienti dalla capitale, otto giovani romani su quattro motociclette.

All'uscita della curva, la moto «Gilera» sulla quale erano Filippo Moretti, di 18 anni, e Mario De Santis, di 19, si è scontrata con una «1100» guidata da Giuseppe Stefanelli, di 46 anni, nato a Reggio Calabria e residente a Roma, sulla quale erano altre tre persone. I due motociclisti sono stati gettati a terra. Il Moretti è stato trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Alatri dove è morto mezz'ora dopo, il De Santis, trasportato alla clinica Santa Elisabetta di Fiuggi, è stato ricoverato in gravi condizioni.

Sette persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio sulla statale per Torino, nei pressi della frazione Bramairate. Per cause non ancora accertate, una «125» su cui si trovavano Rocco Altino, di 38 anni, la moglie Giuseppina, di 26, e i figli Luigi, Mario e Maria, rispettivamente di 10, 14 e 16 anni si è scontrata frontalmente con una «850» che proveniva dalla direzione opposta. Sulla «850», guidata da Luigi Poggio di 46 anni, residente ad Asti, si trovavano anche la moglie Bianca, di 44 anni, la figlia Rita, di 13 e la suocera Elena Boretti, di 69 anni.

Maschera da città

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Una cittadina di New York ha pensato di usare questa vecchia maschera anti-gas contro l'aria inquinata

SPECIALE PERMESSO INGLESE PER IL NOSTRO INCROCIATORE

Il «Vittorio Veneto» alla periferia di Londra

Mai nave da guerra così imponente si era spinta tanto «a monte»
Per la manovra il più anziano dei piloti - La crociera atlantica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

E' ormeggiato in questi giorni al molo di Greenwich sul Tamigi, il modernissimo incrociatore italiano da 8850 tonnellate «Vittorio Veneto». E' la prima nave da guerra di quel tonnellaggio e di quelle dimensioni (170 metri di lunghezza) che si sia spinta tanto a monte, fino alla periferia di Londra, e ha potuto farlo grazie a una concessione speciale della capitaneria di porto di Londra, che in omaggio alla marina italiana ha assegnato al «Vittorio Veneto», per la complicata manovra di attracco, comportante una inversione prua-poppa, il più anziano dei suoi piloti, il signor Perry.

La nave, visitata fra venerdì e oggi da numeroso pubblico (oggi poi il vescovo Guazzelli ha impartito a bordo la Cresima a vari marinai e piccoli italiani residenti in Inghilterra), era arrivata mercoledì a Gravesend, presso la foce del Tamigi, dove aveva imbarcato il pilota inglese senza interrompere la navigazione. Il signor Perry era giunto sottobordo in una lancia a motore e si era arrampicato su per la scaletta di ferro perpendicolare lungo uno dei fianchi della nave.

Nello stesso modo si erano imbarcati sull'incrociatore, per l'ultimo tratto del viaggio fino a Greenwich, l'addetto navale italiano a Londra, comandante Martucci, e il viceconsole Fugazzola, in tight e cilindro (anche lui su per la scaletta di ferro), nonché un gruppetto di giornalisti italiani e inglesi.

Il «Vittorio Veneto», sotto la guida del suo comandante Vittorio Marulli, con 600 uomini a bordo, era reduce da una crociera (comprendente una serie di esercitazioni missilistiche) che l'aveva portato dai Caraibi a New York e a Quebec, e aveva partecipato ad altre esercitazioni minori in prossimità della Manica con navi inglesi, tedesche e olandesi della NATO. La sua efficienza tecnica era stata molto ammirata.

E. G.

ATTENTATO A UNA STELE dedicata a 12 partigiani

Vercelli, 2

Una stele che ricorda il sacrificio di dodici partigiani fucilati nei primi mesi del 1945 in frazione Garella di Buronzo è stata distrutta la notte scorsa con l'esplosivo. Gli investigatori hanno potuto accertare che in un primo tempo sono state frantumate a colpi di piccone le dodici croci dedicate a ciascuno dei caduti; poi, con la dinamite, è stato fatto saltare il basamento.

Le indagini sono in corso. La stele era stata eretta dal comune di Buronzo subito dopo la seconda guerra mondiale.

SEPARA DUE LITIGANTI e viene accoltellato

Catania, 2

Per separare due automobilisti che stavano litigando per un sorpasso, Sebastiano Ferrara, di 35 anni, di Catania, è stato accoltellato ed è ora ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Il fatto, secondo quanto ha raccontato il Ferrara all'agente di servizio dell'ospedale «Garibaldi» di Catania, è avvenuto sulla strada provinciale Mascalucia-Nicolosi, ad una decina di chilometri da Catania. Sebastiano Ferrara, che percorreva a bordo della sua auto la provinciale, si è accorto che due automobilisti, parcheggiate le loro auto ai bordi della strada stavano litigando.

Intervenuto per separarli, egli è stato colpito da uno di essi con una coltellata al petto; i due, subito dopo, sono risaliti sulle auto allontanandosi a forte velocità. Soccorso da un automobilista di passaggio, Sebastiano Ferrara è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato una ferita lunga venticinque centimetri dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

Incendio al PCI di Riccione (dolo?)

Riccione, 2

Un violento incendio ha distrutto parzialmente la scorsa notte la sede del partito comunista italiano di Riccione, che si trova in viale Ceccarini, al secondo piano di uno stabile che ospita anche la «casa del popolo».

Dai primi accertamenti sembra che a provocare le fiamme sia stato carburante versato da sconosciuti su bandiere, striscioni elettorali e mobili. I danni supererebbero i dieci milioni di lire, anche perché sembra siano rimaste lesionate le strutture portanti dell'edificio.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a salvare dalle fiamme un altro locale. La magistratura di Rimini ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. (Nella telefoto ANSA al «Piccolo», l'interno della sede).

TRAGICO BILANCIO DELLA RICERCA DI UN PO' DI FRESCURA

Cinque le persone annegate nella prima domenica d'agosto

Fa il bagno dopo il pranzo e muore - Un pensionato scivola nell'Adige
Scompare nel Garda una bambina di sei anni mentre gioca sulla riva

Torino, 2

Come ogni domenica d'estate anche la cronaca odierna deve registrare una dolorosa catena di annegamenti. Cinque fino a quest'ora le vittime, ma, già lo sappiamo, che il bilancio definitivo sarà senz'altro superiore. Questi nei dettagli i dolorosi episodi.

Carmagnola — *L'operaio Andrea Boasso, di 27 anni, residente a Borgaro Torinese, è annegato oggi pomeriggio nelle acque del torrente Maira. L'operaio vi si era recato subito dopo pranzo, insieme con un cugino e con il figlio di questi, Dario di 12 anni. Tuffatosi in un punto alquanto profondo, il Boasso è quasi subito annegato senza che il piccolo Dario, che gli era accanto, potesse far nulla per lui. Due volenterosi, accorsi alle grida del ragazzo, sono riusciti a recuperare il corpo dell'operaio, per il quale però non c'era più niente da fare.*

Milano — *Il cadavere di un uomo è stato trovato in un canale d'irrigazione a una decina di chilometri da Milano. Una guardia di finanza, che stava percorrendo un viottolo di campagna tra Rozzano e Buccinasco, ha scorto il cadavere che affiorava in un canale d'irrigazione seminascosto da alcuni cespugli. Il corpo giaceva bocconi ed era in stato di avanzata decomposizione. Sul posto sono giunti i carabinieri e, dopo un sopralluogo, il cadavere è stato portato all'obitorio. L'uomo non è stato ancora identificato. Da un primo esame sembra si tratti di un uomo di circa 50 anni e la morte sarebbe avvenuta circa 15 giorni fa. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per accertare le cause della morte.*

Verona — *Un uomo di 73 anni è annegato nel pomeriggio nell'Adige, in città, sotto il ponte Aleardi. E' il pensionato Agostino Carrara, di San Floriano in Valpolicella, il quale è stato visto cadere nell'Adige mentre camminava sull'argine del fiume. I vigili del fuoco, chiamati da un passante e prontamente accorsi, sono riusciti a trarlo a riva mentre era ancora in vita: il Carrara tuttavia è morto mentre veniva portato all'ospedale di Borgo Trento.*

Un turista tedesco, in vacanza a Bardolino sul Garda con la moglie e il figlio, è annegato nel tardo pomeriggio davanti alla spiaggia del lido comunale di Bardolino. E' Johann Graupel, di 29 anni, di Stoccarda. Il turista era sceso in acqua, poco dopo avere fatto uno spuntino, con il figlio di nove anni. Mentre giocava con il bambino, è stato visto scomparire sott'acqua. La moglie, la quale era sulla riva, e altri bagnanti hanno tentato di soccorrerlo, portandolo sulla spiaggia e praticandogli la respirazione artificiale. E' intervenuto anche un medico del luogo, il dott. Serra, ma tutto è stato inutile. La salma è stata portata nella cappella mortuaria del cimitero di Bardolino.

Peschiera del Garda — *Una bambina belga, ospite con la famiglia del «camping Bergamini» di Peschiera, è annegata nel porticciolo del campeggio, senza che qualcuno si accorgesse della disgrazia. La bambina, Gristel Naunens, di sei anni, di Dergerneut, aveva avuto il permesso dei genitori per giocare sulla liva del lago con una piccola canna da pesca. Solo dopo alcune ore la sua assenza è stata notata e sono cominciate le ricerche. I carabinieri hanno trovato il corpo nel porticciolo. Un medico ha constatato che la morte della piccola, dovuta ad asfissia da annegamento, era avvenuta quattro ore prima.*

AGENTE DELLA POLIZIA folgorato su un treno

Bussoleno, 2

Un agente della polizia ferroviaria in servizio nella stazione di Bussoleno è morto folgorato nello scalo ferroviario; è Renzo Lovatto, di 44 anni. Egli si era recato oggi nella zona di stazionamento dei carri merci ed era salito — non si sa ancora perché — su un vagone proveniente dalla Francia e carico di materiale ferroso.

DI NOTTE A ROMA

FORLANI COINVOLTO in un incidente stradale

Roma, 2

In un incidente non grave è stato coinvolto la scorsa notte il segretario politico della DC. Oltre a Forlani, sulla vettura si trovavano il ministro Natali, il vicesegretario De Mita e, al volante, l'avvocato Bubbico, capo del gruppo d.c. al comune.

L'incidente è avvenuto poco dopo le due della notte scorsa. La vettura, una Mercedes condotta come si è detto dall'avvocato Bubbico, transitava lungo un viale tra la Colombo e la Ostiense. Un rappresentante di commercio, il signor Siro Venturini di 69 anni, aveva parcheggiato la propria auto lungo il marciapiede e, discesone, stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la Mercedes. L'investimento è stato inevitabile.

Per quanto l'avvocato Bubbico avesse frenato di colpo nel vedere l'uomo che si allontanava dalla propria auto e attraversava la strada, non è stato possibile evitare l'urto che fortunatamente non è stato violento. Il signor Venturini, subito soccorso, è stato pochi minuti dopo trasportato all'ospedale più vicino, a bordo di una ambulanza subito chiamata dagli stessi parlamentari.

DALLA PRIMA PAGINA

«Risultati apprezzabili»

zioni in generale e dei comunisti in particolare. L'insistenza del PSU su questo tema è originata, secondo Cariglia, dal fatto che occorre dare preminenza al fattore politico più che a quello economico.

«Colombo che ha dimostrato senso di equilibrio come titolare per tanti anni del dicastero del tesoro — ha detto Cariglia — deve capire che la guida di un governo, anche se di coalizione, deve essere efficiente e stabile, non può prescindere da un suo profilo politico netto e chiaro, distinto da ogni collusione con le altre forze di opposizione, anzi — ha aggiunto — nettamente e decisamente autonomo, appunto perché esso è un governo di coalizione».

A suo avviso Colombo commetterebbe un «grave errore» se ritenesse che il PSU debba essere più morbido dal momento in cui il PSI lo ha messo di fronte al fatto compiuto delle giunte con i comunisti. «Anzi — ha soggiunto Cariglia — oggi il governo ha bisogno di quelle delimitazioni delle quali poté fare a meno nel passato, quando il presidente del partito unificato era l'onorevole Nenni e non c'era stato ancora il colpo di mano della "nuova maggioranza" che provocò la scissione».

Il PSU — ha detto ancora Cariglia — è disponibile per il nuovo governo di centro-sinistra a determinate garanzie. Queste sono: una netta presa di posizione nei confronti del PCI; una politica economica che abbia come obiettivo fondamentale la salvaguardia del potere di acquisto dei salari, stipendi o pensioni; una ristretta guida politica della compagine di governo che «risolva — ha detto Cariglia — tutti i contrasti che dovessero insorgere tra i partiti della coalizione per garantire omogeneità e chiarezza al centro-sinistra».

Sulla preminenza del fattore politico su quello economico ha insistito anche l'onorevole Scalfaro, per il quale la soluzione della crisi è da ricercare tenendo conto delle ragioni che l'hanno determinata. «In questa visione — ha affermato il responsabile dell'ufficio organizzazione della DC — il problema politico è decisamente preminente, poiché quello economico ne è legato per ragioni di indispensabile fiducia».

Per Scalfaro il problema politico, cioè quello relativo alle giunte regionali, provinciali e comunali, deve rappresentare una prova del nove di una scelta politica democratica, di una vera autonomia della maggioranza di centro-sinistra».

Sulla stabilità democratica hanno insistito stasera i socialisti. Manca ha ribadito che il PSI chiede come condizione essenziale per la sua partecipazione ad un eventuale governo «un serio impegno», assunto innanzitutto dalla DC, di assicurare la stabilità, requisito indispensabile per una seria politica di riforme, «qualunque sia o sarà l'atteggiamento di quelle forze che hanno puntato alla crisi e all'avventura prima e dopo il 7 giugno». «Non abbiamo motivo di dubitare — ha aggiunto Manca — che il presidente del consiglio designato ha piena consapevolezza della necessità di dare una risposta positiva a queste esigenze che sono comuni a tutte le forze della sinistra italiana».

R. P.

Con il regime dei colonnelli

SI RIDUCE IN LIBIA l'attività petrolifera

Tripoli, 2

Fonti informate hanno dichiarato oggi che la società petrolifera «Occidental Oil Company», di proprietà statunitense, ha sospeso questa settimana la costruzione di un impianto per la liquefazione di gas, il secondo della Libia per importanza. Le fonti non hanno indicato il motivo della decisione di sospendere i lavori. L'impianto, per la cui realizzazione era prevista una spesa di 100 milioni di dollari, è attualmente alla prima fase dei lavori. La località prevista come sede dell'impianto si trova presso Agedabia, sulla costa orientale.

All'inizio di quest'anno, il Governo libico aveva ordinato alla «Occidental Oil Company» di ridurre del 37 per cento la sua produzione di petrolio, al fine di impedire una superproduzione e, secondo le fonti suddette, il risultato sarebbe stato che la pressione del gas nei campi petroliferi è diminuita.

Anche il primo impianto per la produzione di gas liquido a Brega, il più grande di tale tipo in tutto il mondo, è a un punto morto, dopo che i lavori sono stati completati nel giugno scorso dalla «Esso Standard Company». Il Governo libico ha vietato le spedizioni di gas liquido poco dopo che l'impianto, per la cui costruzione sono stati spesi circa 200 milioni di dollari, era pronto a entrare in produzione.

Anche lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi ha raggiunto il suo livello più basso raggiunto negli ultimi cinque anni, e il numero degli impianti di prospezione in funzione è attualmente di 21 in confronto ai 55 del dicembre scorso.

MOLTE DIFFICOLTA' NELLE INDAGINI DI POLIZIA

ANCORA SENZA NOME IL CADAVERE DEL TEVERE

E' stata accertata la morte per annegamento

Roma, 2

E' ancora senza un nome il cadavere trovato ieri in avanzato stato di decomposizione nelle acque del Tevere. Sembrava in un primo tempo si trattasse di Angelo Celli, di 37 anni, operaio, nato in provincia di Rieti e residente a Roma, ma in serata si è appreso che il Celli, da tempo scomparso di circolazione, è stato rintracciato in un ospedale psichiatrico romano.

Il fratello del Celli, Lino, si è recato dai carabinieri dopo aver letto sui giornali di ieri la notizia del cadavere nel Tevere. Lino Celli aveva denunciato la scomparsa del fratello alcuni giorni fa. Angelo Celli si era allontanato dalla propria abitazione il 21 luglio scorso dicendo ai genitori: «Vado a farmi fare una richiesta di entrata in ospedale da un medico. Vi farò sapere qualcosa». Ma non fece sapere più nulla. I carabinieri hanno mostrato il corpo a Lino Celli, che sembra avesse pur con qualche perplessità riconosciuto il fratello; è venuta poi la smentita ufficiale.

Dal primo esame necroscopico è stato accertato che lo sconosciuto trovato nel Tevere è finito in acqua, ancora vivo, visto che il medico legale attribuisce il decesso ad annegamento. Ma prima cos'è successo? Vediamo l'ipotesi del suicidio: l'uomo tenta di strangolarsi con la cinghia. Ovviamente non ci riesce. Allora si getta nel Tevere e annega. Ora, l'ipotesi dell'omicidio: lo sconosciuto s'incontra col suo assassino, presumibilmente nei pressi del fiume. La cinghia se la sfila l'assassino dai propri pantaloni e all'improvviso la stringe attorno al collo della vittima. L'aggredito perde i sensi. L'assassino gli toglie dalle tasche tutto, poi, trascina in acqua il corpo.

MEZZO CHILO DI HASCISC

Arrestati per droga tre giovani bresciani

Brescia, 2

Quattrocento grammi di hascisc sono stati sequestrati e tre giovani arrestati dai carabinieri di Brescia. I tre arrestati sono Giorgio Atti, di 25 anni, titolare di un laboratorio per la riparazione di orologi a Travagliato, l'orchestrale Romano Romanini di 24 anni di Brescia, e lo studente universitario Giampaolo Tirale, anch'egli di Brescia.

Le indagini sono cominciate quando ai carabinieri è giunta la voce secondo cui nella zona del lago di Garda c'era un traffico di stupefacenti. Il primo a essere indiziato è stato il Romanini, che suonava in un'orchestra di musica leggera nei locali da ballo della riviera gardesana. I carabinieri hanno accertato che questo giovane era venuto in possesso di un quantitativo di hascisc e che lo aveva ceduto allo Atti. E' stata compiuta una perquisizione nel laboratorio di orologeria di questo ultimo, e sono stati trovati i 400 grammi di hascisc. Successivamente è stata compiuta anche una perquisizione.

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SULL'ASSASSINIO DI LUIGI MILIANI A ROMA

Risponderanno in quattro dell'omicidio di un pensionato

Imputati sono una nipote della vittima, suo marito e due amici stranieri

Roma, 2

Saranno processati per omicidio volontario aggravato i quattro presunti responsabili della uccisione del pensionato Luigi Miliani, assassinato la sera del 9 gennaio dello scorso anno nella sua abitazione di via Giovanni da Procida 36. Imputati sono la nipote della vittima, Liliana Guido di 23 anni, suo marito Lucio De Lellis, di 25, l'americana Dana Benjamin Faith, di 23, e il francese Maurice Ploquin.

Oltre che dell'omicidio volontario, i quattro imputati risponderanno, secondo quanto ha stabilito il giudice istruttore Gustavo De Biase, dei reati di tentativo di rapina e di lesioni contro la moglie del Miliani, Concetta Biagini. La donna, la sera del delitto, fu violentemente colpita alla testa con un corpo contundente — secondo quanto sostiene il magistrato nella sentenza del rinvio a giudizio — da De Lellis e da Ploquin, che erano entrati nella sua abitazione per compiere la rapina. Il magistrato sostiene inoltre che ad istigare i due nel compimento della impresa criminosa furono Liliana Guido, in quel tempo sua fidanzata, e l'americana Dana Benjamin Faith.

«Verso le 21 del 9 gennaio dello scorso anno — così si legge nella sentenza di rinvio a giudizio — i coniugi Miliani sentirono bussare con insistenza alla porta. Concetta Biagini, che è zia materna di Liliana Guido, si recò ad aprire e fu aggredita da un giovane alto con il viso bendato da una calza. La donna tentò di resistere all'aggressione ma ricevette un forte colpo alla testa, presumibilmente con il calcio di una pistola, e perse i sensi». Secondo la ricostruzione fatta dal magistrato, Concetta Biagini, non appena riprese i sensi, chiese aiuto ai vicini ma gli aggressori si erano allontanati dopo aver ucciso suo marito Luigi Miliani.

Le indagini si presentarono subito difficili e solo alcuni testimoni riuscirono a fornire alla polizia gli elementi sufficienti per creare un approssimativo «identi-kit». Poi, a distanza di dieci mesi dal delitto, ci fu il colpo di scena. La guardia di finanza, indagando su un traffico di stupefacenti, fermò un certo Franco Caserta. Questi riferì tra l'altro di essere amico di un francese, Maurice Ploquin. «Durante la notte fra il 9 e 10 gennaio 1969 — dichiarò Caserta — Maurice venne nella mia abitazione in vicolo del Piede 15. Era in stato di estrema agitazione e mi confidò che Lucio De Lellis quella sera, mentre assieme con lui tentava di compiere un furto, aveva ucciso un uomo a colpi di pistola».

POCHI SONO RIMASTI A CASA NELLA DOMENICA D'APERTURA DEL PIU' CLASSICO PERIODO DI FERIE

UN TUFFO NEL SOLE PIÙ CALDO PER I PRIMI GITANTI D'AGOSTO

Cielo sereno su tutte le località di villeggiatura della Penisola - Ai milioni di italiani si sono aggiunti gli stranieri, in numero sempre crescente - Qualche ora di riposo per le congestionate strade delle città

Milano, 2

La prima domenica di agosto si è conclusa, e, come tutti gli anni, ha visto milioni di italiani spostarsi verso le località di villeggiatura. Il caldo, molto intenso, ha avuto un peso assai importante nel rendere l'esodo ancor più massiccio. Le città hanno preso ancora una volta il loro caratteristico aspetto dei giorni festivi dell'estate: rarissimi passanti, altrettanto rare macchine e le solite comitive di stranieri a caccia di immagini suggestive.

Su tutte le strade della *Lombardia* il traffico automobilistico per l'esodo estivo continua ad essere intenso. Per tutta la scorsa notte e fino alle prime ore di stamane lunghe colonne di automezzi hanno lasciato Milano e i principali capoluoghi della regione diretti, in prevalenza, verso il Sud e le riviere ligure e adriatica. Notevole anche il movimento di automezzi diretti verso le località alpine e i laghi. Numerose le auto straniere provenienti dai valichi di frontiera del Comasco e del Varesotto.

La circolazione scorre normale, anche se a rilento, e non sono segnalati incidenti di particolare rilievo. Sull'Autostrada del Sole e su quella dei Fiori si sono avuti, specialmente nel corso della nottata, diversi tamponamenti, ma senza serie conseguenze per le persone. Il traffico si è fatto meno intenso con il passare delle ore e verso mezzogiorno la circolazione degli automezzi sulle strade della Lombardia era tornata pressoché normale.

Anche alla stazione centrale il movimento dei viaggiatori è andato gradatamente diminuendo nelle ultime ore. L'assalto dei viaggiatori ai convogli ferroviari in partenza per il Sud e le due Riviere, che era cominciato venerdì sera, si è protratto per tutta la scorsa notte, fino all'alba di oggi, quando lo afflusso dei viaggiatori alla stazione centrale è andato sensibilmente diminuendo. I treni straordinari partiti nella giornata di ieri dalla stazione centrale di Milano sono stati sessantacinque, mentre quelli previsti per oggi sono trentacinque, quasi tutti diretti al Sud.

Anche negli aeroporti milanesi il movimento degli aerei continua ad essere piuttosto intenso. Ieri dalla Malpensa e da Linate sono partiti una quindicina di voli straordinari. Oggi il loro numero sale a ventitré: tredici aerei lasciano nel corso della giornata l'aeroporto di Linate e dieci quello della Malpensa. Tutti i voli sono completi e le località di destinazione sono in prevalenza Roma, la Sicilia e la Sardegna.

Milano appariva stamane una città quasi abbandonata. Piazza del Duomo e le vie del centro erano semideserte. Pochi anche i turisti stranieri di passaggio, in visita ai monumenti cittadini. La circolazione stradale è minima e anche il servizio filotranviario e della metropolitana è stato ridotto. Quasi tutti i bar e i locali pubblici sono chiusi ed anche i ristoranti aperti sono pochi. Il parco e i giardini pubblici, solitamente affollati di bambini e di gente in cerca di refrigerio, sono pressoché deserti. Alle 12 di oggi la temperatura in città era di 28 gradi e il grado di umidità del 53 per cento.

Nel *Friuli - Venezia Giulia* la afa ha spinto oggi molte decine di migliaia di abitanti dei centri verso le spiagge e la costa adriatica, oppure verso le località più alte della Carnia e della catena alpina. Fin dalle prime ore di stamane, il traffico automobilistico sulle strade principali della regione è stato molto intenso e tutte le città della pianura sono apparse deserte. Anche Trieste ha visto un esodo massiccio dei suoi abitanti verso il mare o verso le foreste della vicina Slovenia. Ai valichi della frontiera italo-jugoslava, infatti, i passaggi nell'uno o nell'altro senso sono stati nell'ordine delle migliaia di automobili.

La temperatura ha raggiunto oggi punte da primato: a mezzogiorno sono stati registrati 33 gradi a Udine, 32 a Gorizia e 31 a Trieste, con il 40 per cento di umidità nell'atmosfera. A Lignano, nella mattinata, sono giunti quarantamila gitanti domenicali i quali si sono aggiunti ai 90 mila villeggianti. La lunghissima spiaggia per tutta la giornata è apparsa gremita.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Una via della città completamente deserta. Sullo sfondo si intravvedono i portici del famoso Teatro alla Scala

In *Liguria* una splendida prima domenica di agosto: cielo sereno e mare calmo hanno accolto i moltissimi turisti giunti soprattutto dalla Lombardia e dal Piemonte. Nelle prime ore del mattino il traffico sulle autostrade Torino-Savona e Milano-Genova era molto intenso; col passare delle ore le auto però si sono diradate. La maggior parte degli automobilisti infatti si era messa in marcia di buon'ora per evitare il caldo. Anche sulla Genova-Savona, il traffico, molto intenso, a metà mattinata, si è poi andato normalizzando.

Quasi tutti i turisti giunti sulla Riviera ligure si sono riversati sui circa 300 chilometri di costa, da Ventimiglia alla Spezia, incuranti di ogni polemica sull'inquinamento (d'altra parte il vento di tramontana aveva almeno parzialmente ripulito il mare). Dalle otto di stamani la motovedetta della capitaneria di porto «CP 233» incrocia il mare tra Genova e Punta Chiappa, all'estremità occidentale del Monte di Portofino, tenendosi in contatto radio con il comando e con la stazione di Genova radio, pronta ad intervenire in soccorso di imbarcazioni da diporto in difficoltà.

Cielo sereno e caldo in tutto il *Lazio* per la prima domenica d'agosto. La capitale è apparsa stamani abbandonata dalla più parte dei romani, mentre nelle vie del centro storico numerosi sono i turisti. Tra le 6 e le 10 di stamani si è avuto un nuovo massiccio esodo: parecchie decine di migliaia di auto si sono dirette verso il litorale laziale o verso le località di collina dei castelli romani, per trascorrere una giornata lontano dalla città. L'intenso traffico si è svolto ordinatamente e dopo le 10 si è ridotto a livello inferiore a quelli delle domeniche precedenti.

Anche i treni delle Ferrovie dello stato, diretti verso località balneari e le vetture della metropolitana, che congiunge Roma con Ostia, sono stati presi d'assalto nelle prime ore della mattinata. L'esodo finora è stato ordinato e le pattuglie della polizia stradale, coadiuvate dagli elicotteri, hanno coontrollato il flusso delle auto senza dover intervenire per incidenti gravi.

Un caldo afoso in quasi tutta la *Campania*. Napoli è apparsa deserta fin dalle prime ore della mattina. Si calcola che almeno quattrocentomila napoletani abbiano lasciato, da ieri pomeriggio, la città per riversarsi nelle località montane e balneari. Nel centro storico si notano soltanto piccole comitive di turisti in sandali e cappelloni di paglia con l'immancabile macchina fotografica.

Affollati i vaporetti e gli aliscafi per le isole del golfo, i treni della ferrovia cumana e quelli della circumvesuviana, nonché i mezzi pubblici diretti alle spiagge di Marechiaro, Rivafiorita, nella zona di Posillipo, Mergellina, Coroglio e Bagnoli. Presi d'assalto da comitive di turisti e villeggianti i boschi di Montevergine, del Taburno, del Matese e gli altipiani del Terminio e del Laceno. Folla di turisti sulla costiera amalfitana e nelle località montane di Chiunzi, Agerola e Sant'Egidio Montalbino. Molti comuni della Campania sono oggi addobbati con luminarie per la festività di Sant'Alfonso, che è venerato in modo particolare a Pagani, nell'Agro Nocerino.

In *Puglia* sole caldo e cielo sereno hanno favorito l'esodo in massa dei pugliesi e dei materani dai rispettivi centri urbani alla ricerca di località turistiche e di posti tranquilli ove trascorrere la prma domenica d'agosto.

Tutto ciò ha però provocato lunghe file di auto su quasi tutte le strade della regione, principalmente quelle litoranee o quelle che conducono verso pinete o foreste. Notevole il traffico sulla «statale 16»; oltre che su questa grande arteria, il transito degli autoveicoli è anche intenso su alcune strade interne (la «statale 98», «Andria-Coratina», la «statale 7», che porta verso Taranto, la «89», che collega Foggia con Manfredonia ed altre località balneari della Capitanata).

La «Foresta d'Umbra», nel cuore del promontorio Gargano, la foresta «Mercadante» (vicino Cassano, comune a venticinque chilometri da Bari) sono due tra le zone boscose che hanno registrato le più alte presenze sia di turisti stranieri sia di italiani. La disponibilità di posti è, inoltre, completamente esaurita nei campeggi della costa pugliese adriatica e di quella jonica, mentre molta affluenza di villeggianti — alcuni dei quali provenienti da Napoli — si è avuta al centro turistico di Pugnochiuso.

In *Sicilia*, infine, una giornata di sole e un caldo intenso ha indotto, fin dalle prime ore del mattino, i palermitani a lasciare la città per raggiungere le località balneari di Mondello e Sferracavallo. Le vie di Palermo, alle 10, erano quasi deserte. Anche i numerosi stranieri, che sono in Sicilia per trascorrere le vacanze, hanno visitato i musei soltanto nelle prime ore del mattino; poi, a causa del caldo, hanno preferito raggiungere le spiagge palermitane per fare un bagno e prendere la tintarella.

Affollatissima l'isola di Ustica, che registra il tutto esaurito. Molti turisti che non avevano prenotato per tempo un posto sulla nave, sono dovuti rimanere a terra, dato il grande numero di persone che hanno scelto di trascorrere la giornata festiva nell'isola.

INTERVISTA ALLA RADIO VATICANA DEL PREFETTO DEI GESUITI

Hiroshima sta ad ammonire che il futuro è nell'amore

Padre Arrupe ricorda la triste condizione di molti uomini e il ruolo di fondamentale importanza che spetta ai giovani

Città del Vaticano, 2

Il preposito generale dei Gesuiti, Pedro Arrupe, che fu testimone oculare 25 anni fa dell'esplosione nucleare di Hiroshima, ha parlato della bomba atomica in un'intervista alla Radio vaticana: l'allucinante esplosione gli appare oggi come «un evento fuori del tempo e appartenente a una triste eternità in cui è la costante presenza d'una tragedia umana con il suo peso d'indiscriminata distruzione di decine di migliaia di vite e il presagio di una possibile autodistruzione dell'umanità».

Padre Arrupe ha poi parlato degli effetti dell'atomica sul popolo giapponese e della «problematica veramente esplosiva» che riguarda i popoli del terzo mondo, riferendosi anche alle attuali tendenze di guerra e di rivoluzione violenta che scaturiscono dalla «coscienza di essere sfruttati» ed «emarginati» dalla politica internazionale.

Circa i giapponesi, padre Arrupe ha detto che dall'esplosione di Hiroshima e dalla dichiarazione dell'Imperatore di non essere un dio è cominciata «la storia d'un popolo senza aspirazioni divine ma con grandi ideali umani» che ha ricostruito il paese e dopo 25 anni è la terza potenza economica del mondo. «Ma l'impatto con l'Occidente — ha aggiunto — causò al Giappone anche incalcolabili riflessi negativi, primo fra tutti la pratica dell'aborto», per il quale Arrupe calcola che, negli ultimi 25 anni, vi siano stati in Giappone «circa 50 milioni d'innocenti sacrificati prima ancora di nascere».

Il fenomeno giapponese, ha aggiunto, offre molti spunti di riflessione ai paesi per i quali «è improcrastinabile il superamento dello stato di sottosviluppo». «Più della metà degli uomini sono sottoalimentati e la responsabilità di questa situazione — ha detto padre Arrupe — va indicata in un sistema che non si fonda certamente sulla giustizia e la carità, quanto piuttosto sull'interesse personale e nazionale. I popoli del Terzo Mondo hanno coscienza d'essere sfruttati da un sistema di rapporti economici che mira, in primo luogo, al tornaconto del più ricco. Da questa situazione risultano relazioni spesso tese e che contribuiscono ad aumentare l'energia esplosiva degli emarginati».

I giovani hanno coscienza di tale situazione e sono solidali con gli oppressi; perciò «se il mondo non riuscirà a conquistarsi la fiducia della gioventù, il futuro potrebbe riservare una esplosione e una pericolosa rottura» che avrà come risultato una lotta fra le generazioni e «una guerriglia delle più crudeli e profonde perché il suo campo di battaglia sarà la famiglia».

«Due gigantesche forze — ha concluso padre Arrupe — si fronteggiano nel mondo moderno: quella della distruzione e quella della conservazione; spesso infatti si sente proporre il ricorso alla violenza per risolvere situazioni intollerabili, ma la storia dimostra che la guerra e la rivoluzione violenta non risolvono nessun problema: esse infatti nascono dall'odio, e l'odio tortura ma non risana. La vera risposta è data dall'antidoto dell'odio, cioè dall'amore, dal quale nasce la pace».

SPARA AI GIOVANI che lo disturbano

Cagliari, 2

Il contadino Onofrio Spanu, di 32 anni, infastidito dal brusio di tre giovani che parlottavano sotto la sua casa, ha sparato contro di loro due fucilate a pallettoni.

Il fatto, secondo la denuncia presentata contro lo Spanu, è accaduto la notte scorsa a Gesico, un piccolo paese a una trentina di chilometri da Cagliari, poco prima delle due. Alcuni pallettoni hanno colpito a una coscia il meccanico Francesco Porceddu, di 20 anni.

ACCUSATO DI SPIONAGGIO AVEVA PASSATO TRE ANNI DI CARCERE IN CINA

HA ATTRAVERSATO IL CONFINE L'INGLESE LIBERATO DAI CINESI

George Watt ha detto di star bene, ma sarà sottoposto a una visita generale a Hongkong
Si ritiene che fra gli stranieri ancora detenuti vi siano sei britannici e quattro americani



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hongkong — George Watt, l'ingegnere inglese liberato dai cinesi, sorride mentre attraversa il confine tra Cina e Hongkong

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 2

L'ingegnere inglese George Watt ha attraversato il confine della Cina comunista mettendo piede nel territorio di Hong Kong, dopo avere scontato in una prigione cinese 34 mesi di carcere come «spia». Non appena ha varcato il confine Watt ha tenuto a dire per prima cosa che l'accusa di «spia» era assolutamente infondata e che gli era stata rivolta solo per vendicarsi perché aveva cercato di aiutare alcuni bambini inglesi nel giorno in cui le guardie rosse saccheggiarono la sede della ambasciata britannica a Pechino.

Watt che appariva di buon umore malgrado la stanchezza che gli si leggeva nel volto e l'accentuata magrezza, ha riferito che la maggior parte dei 34 mesi li ha trascorsi in una prigione di Pechino, la stessa dove attualmente si trova rinchiuso il pilota americano Phillip Smith «che è sottoposto da parte dei comunisti ad un trattamento estremamente duro allo scopo evidente di stroncarlo psicologicamente».

Watt ha anche precisato di aver visto nel carcere dove si trovava diversi altri europei (con i quali però non ha potuto parlare) e che tutti questi detenuti si trovano in un reparto chiamato «riformatorio ideologico». Si tratta di un centro in cui si tende «a raddrizzare le idee» naturalmennte nel senso della logica maoista. Pensa che si tratti di 6 inglesi e di 4 americani. Watt ha poi dichiarato che intendeva mettersi subito in contatto telefonico con la moglie e con i suoi due figli Christine di 15 anni e Stephen di 5, a Londra. Ha anche detto che intende partire per la capitale inglese domani o al più tardi martedì».

Venendo a parlare dei motivi del suo arresto ha dichiarato: «L'accusa di spionaggio è una pura sciocchezza. Credo che il mio sia stato in sostanza un caso di vendetta. Stavo recandomi in macchina da Pechino a Lanchow (dove Watt lavorava per la ditta anglo-tedesca Vickers-Zimmer, incaricata della costruzione di uno stabilimento per la produzione di fibre sintetiche) il giorno in cui le guardie rosse presero di assalto l'ambasciata britannica. Allora mi fermai all'ambasciata per vedere se potevo aiutare dei ragazzi che vi si trovavano. I comunisti mi arrestarono per questo e anche perché, credo, il giorno prima avevo invitato un europeo a cena nel mio hotel». Insieme a lui furono arrestate anche la moglie e la figlia, ma Watt ha detto che riuscì a farle liberare dopo aver parlamentato a lungo con i cinesi. L'ingegnere ha riferito di avere poi firmato una confessione secondo il noto stile comunista: presentazione di un foglio con la confessione già scritta in cinese che non si può fare altro che firmare, cosa che lui fece.

Al processo, riconosciuto colpevole di spionaggio, venne condannato a tre anni. Ma è stato liberato con otto mesi di anticipo a causa della buona condotta e «perché aveva dimostrato di pentirsi sinceramente di ciò che aveva fatto», come ha precisato l'agenzia «Nuova Cina». Durante la prigionia fu anche sottoposto per un certo periodo ad un tentativo di lavaggio del cervello, ma senza risultato.

Dopo questo contatto con i giornalisti ha raggiunto in auto il Queen Elizabeth Hospital per essere sottoposto a visita medica. I sanitari hanno poi reso noto di averlo trovato «in condizioni soddisfacenti». Watt è stato il secondo occidentale ad essere liberato da una prigione comunista nel giro di un mese. Il primo fu, come noto, il vescovo cattolico americano James Edward Walsh di 79 anni dopo avere scontato 12 anni di prigione.

A. P.

UN GRUPPO DI SCIENZIATI, RIUNITO IN AMERICA, DENUNCIA LE MAGGIORI FONTI DI CONTAMINAZIONE

IL FOSFORO CONTENUTO NEI DETERSIVI PRINCIPALE FATTORE D'INQUINAMENTO

Gli scarichi dei grossi jet potrebbero creare uno «smog stratosferico» - Ancora sotto accusa il «DDT»
Oltre un milione e mezzo di tonnellate di petrolio si riversa annualmente nelle acque degli oceani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Massachusetts, 2

Si è conclusa qui a Williamstown una importante riunione di un gruppo di scienziati, che ha affrontato in profondità la questione dell'inquinamento artificiale dell'ambiente naturale, sempre più all'ordine del giorno dell'umanità. Una riunione che si è protratta per un mese e al termine della quale è stato rilasciato un rapporto, che può essere considerato come il contributo più recente e qualificato per affrontare il problema.

Premesso che la questione dell'inquinamento dell'ambiente naturale ha come condizione essenziale e determinante una volontà politica di risolverlo, gli scienziati hanno posto prima di tutto sotto accusa i detergenti il cui uso è divenuto ormai universale. I detergenti rappresentano senza alcun dubbio, secondo gli scienziati, una delle principali minacce alla vita dei corsi d'acqua e in definitiva alla vita dell'uomo stesso.

L'elemento più pericoloso presente nei detergenti va individuato nel loro contenuto di fosforo, fosforo che finisce per contaminare l'acqua necessaria per gli animali e per l'uomo. Per questo gli scienziati hanno raccomandato di procedere «con urgenza» a una ristrutturazione chimica dei detergenti che ne elimini o quanto meno ne riduca sensibilmente la presenza del fosforo.

A questo studio, promosso dall'Istituto di tecnologia del Massachusetts, hanno preso parte scienziati di molti paesi, che hanno posto l'accento sulle minacce che si vanno profilando. Fra queste ultime su di una hanno particolarmente richiamato l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica. Quella rappresentata dalla prossima entrata in esercizio di giganteschi aerei da trasporto supersonici.

Si tratta indubbiamente di stupende realizzazioni dell'ingegno umano ma, attenzione, hanno ammonito gli scienziati, gli scarichi dei motori a reazione di 500 di questi supersonici potrebbero creare un vero e proprio «smog stratosferico», composto da sostanze gassose e particelle che resterebbero a inquinare l'alta atmosfera per un periodo da uno a tre anni con conseguenze gravi per tutti noi, dato che la loro presenza avrebbe un effetto assorbente sui raggi del Sole e, di conseguenza abbasserebbe la temperatura sulla nostra Terra alternando pericolosamente un equilibrio naturale collaudato da secoli.

Per questo motivo gli scienziati hanno chiesto che tutte le questioni relative all'inquinamento prodotto da questi aerei debbano essere esaminate e risolte prima della loro entrata in servizio. Altra raccomandazione è si arrivi quanto prima «a una drastica riduzione nell'uso del DDT» sostituendolo con altre tecniche per la distruzione degli insetti.

Per quanto riguarda il petrolio, hanno calcolato che un milione e mezzo di tonnellate di questo minerale si riversi ogni anno negli oceani. Contamina le acque della Terra provenendo dalle navi in navigazione, dai pozzi petroliferi sottomarini e dagli incidenti di cui sono protagoniste le petroliere, con effetti ancora non completamente noti sulla vita marina ma senza dubbio assai gravi ed estesi.

Altro motivo di preoccupazione e perplessità è rappresentato per gli scienziati dall'uso del combustibile nucleare. Per questo hanno raccomandato che la commissione per l'energia atomica americana svolga un approfondito studio sui possibili pericoli che l'uso di questo combustibile può presentare e come si possa fare per evitarli. Infine auspicano la costituzione di centri d'informazione per valutare i pericoli potenziali dell'impiego di nuovi prodotti, per raccogliere tutti i dati possibili concernenti l'inquinamento e per svolgere una vasta azione di educazione presso il pubblico.

A. P.

CHIESA MEDIOEVALE scoperta nel Gargano

Foggia, 2

I resti di una chiesa, che probabilmente risale all'undicesimo secolo, sono stati scoperti alla periferia di Monte Sant'Angelo, comune del promontorio Gargano, nel quale sorge l'omonimo santuario medioevale dedicato all'arcangelo Michele.

La scoperta è stata fatta da tecnici del comune che stavano compiendo lavori di scavo per l'installazione di un nuovo impianto idrico. Sono stati così portati alla luce alcuni muri perimetrali del tempio la cui pianta, secondo una prima ricostruzione, sarebbe ad una navata suddivisa in tre parti da altrettanti archi a sesto acuto. Lo stile costruttivo ed altri elementi architettonici farebbero pensare — secondo alcuni esperti del luogo — all'architettura gotica.

E' stato accertato che il tempio sorge sulla strada che anticamente collegava la pianura foggiana con il santuario di San Michele. Non sarebbe, perciò, da escludere l'ipotesi che la chiesa fosse stata costruita proprio su quel percorso per consentire una sosta di preghiera ai pellegrini che andavano a visitare la grotta naturale sottostante al santuario, nella quale — secondo la leggenda — intorno all'anno 400 apparve l'arcangelo Michele.

Un sopralluogo sarà compiuto nei prossimi giorni dagli esperti della Sovrintendenza alle antichità, i quali dovranno stabilire con maggior precisione a che epoca appartenga il tempio.

IN 488 PER IL RALLYE PARIGI-KABUL-PARIGI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — 488 Citroën «2 CV» si allineano in attesa del via per il rallye Parigi-Kabul-Parigi. Il viaggio terminerà il 29 agosto

FESTOSA PREMIAZIONE IERI SERA A PONTREMOLI

A Oriana Fallaci il «Bancarella» '70

73 voti sono andati al suo libro «Niente e così sia» contro i 70 attribuiti al giornalista Sergio Zavoli

Pontremoli, 2

Il libro di Oriana Fallaci «Niente e così sia», edito da Rizzoli (Milano), ha vinto la diciottesima edizione del premio «Bancarella», assegnato questa sera a Pontremoli. Il libro della Fallaci è riuscito a spuntarla per pochissimi voti sul libro di Zavoli che è stato il suo più tenace concorrente.

Il libro di Oriana Fallaci ha ottenuto 73 voti contro i 70 di Zavoli. E' stato un susseguirsi di emozioni a non finire per il moltissimo pubblico che gremiva come non mai, quest'anno, l'antica piazza medievale di Pontremoli. Prima dello spoglio dei voti e della proclamazione del vincitore hanno parlato il sindaco di Pontremoli, cav. Bianchi, e il prof. Boni, sindaco di Brescia.

Poco dopo è stato consegnato un premio al portiere Enrico Albertosi per la sua partecipazione ai campionati mondiali di calcio del Messico. Poi è stata consegnata una gerla d'oro al sindaco di Brescia, una targa di oro all'editore Sugar e infine gerle d'oro a Fogola, editore di Torino, a battista Fogan (alla memoria) e, infine, «Bancarelle d'oro» a Maria Lucchesi (alla memoria) e a massimo Crespi.

IL PROCESSO TATE

FORSE TESTIMONIERA' il regista Polanski

Los Angeles, 2

Non è ancora esclusa del tutto la possibilità che il regista Roman Polanski deponga come testimone dell'accusa al processo per la strage di cui furono vittime un anno fa sua moglie Sharon Tate e altre sei persone. Il vice Procuratore Vincenti Bugliosi ha dichiarato che il noto regista si trova attualmente in Europa e ha fatto sapere che se si vuole che deponga lo Stato della California dovrà pagargli il viaggio di andata e ritorno. La procura ha respinto questa richiesta.

«Non ne vale la pena», ha detto Bugliosi, aggiungendo che comunque se Polanski ci ripenserà e deciderà di venire a Los Angeles a proprie spese, l'Accusa lo citerà quale testimone per porgli alcune domande. Tutto dipende da quel che deciderà Polanski. La sua testimonianza — ha affermato Bugliosi — non è comunque considerata vitale ai fini del procedimento. Polanski, noto quale maestro del macabro cinematografico e autore del film «Rosemary baby», era sposato da diciotto mesi con la bionda attrice, quando Sharon Tate e quattro persone in visita nella sua villa di Bel Air vennero massacrate il 9 agosto del 1969. Sharon aveva 26 anni ed era incinta da otto mesi.

Nell'udienza di domani, sarà ancora di scena Linda Kasabian, la superteste dell'Accusa, per il controinterrogatorio della Difesa. La ragazza venne accusata di omicidio e complicità con gli altri ma ottenne l'immunità quando acconsentì a deporre per l'Accusa. L'avvocato della Difesa, Paul Fitzgerald, ha detto che conta di tenere la Kasabian al bando per almeno un altro giorno. Terminata la deposizione della ragazza, l'Accusa — secondo quanto ha reso noto Bugliosi — procederà in ordine cronologico alla interrogazione degli altri, numerosissimi testimoni.

UN BACIO DOPO IL PREMIO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Taormina — Peter O'Toole e Sofia Loren si congratulano reciprocamente dopo aver ricevuto i «David» per le loro interpretazioni dei film «Goodbye Mr. Chips» e «I girasoli» rispettivamente

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMA DOMENICA D'AGOSTO ALL'INSEGNA DELL'ESODO

Anche con la pioggia estate piena di grinta

(«Giornalfoto»)

Un'immagine che mette in evidenza una delle cause del difficile traffico domenicale: anche nell'ampliato viale Miramare le auto corrono sulla mezzeria della carreggiata invece di tenere la destra, rallentando e rendendo pericolosa la circolazione poiché inducono a paurosi sorpassi

La prima pioggia d'agosto rinfresca il bosco, dice un vecchio adagio popolare. A crederci, sarebbe da ritenere che ormai il gran caldo sia finito, ma certamente la pioggia di ieri non era... pioggia e chissà per quanto ancora ci si dovrà difendere dalla calura imperante, nonostante l'acqua venuta giù nelle prime ore del pomeriggio.

Prima domenica d'agosto è stata piuttosto ieri e l'esodo è stato una volta di più massiccio: la mattina annunciava un sole splendido, correre verso le spiagge era quasi un imperativo al quale nessuno che lo potesse sentiva di sottrarsi. Si è assistito, allora, alle file delle macchine che formavano un tutto unico da piazza Libertà a Sistiana e oltre, frenate dalla strozzatura tuttora esistente sotto il cavalcavia di Barcola, dove continuano gli scavi per la condotta sottomarina.

Superato quell'intoppo, però, il vialone si presenta adesso bello e spazioso: ma proprio qui — una volta di più — si deve osservare che una precisa norma del Codice stradale viene costantemente e pervicacemente snobbata: quella della mano destra da tenere. Come l'immagine chiaramente illustra, sono troppi quegli automobilisti che tendono a viaggiare tenendosi verso la mezzeria della carreggiata, impedendo in tal modo un regolare e spedito deflusso della circolazione e creando situazioni di pericolo per coloro che, impossibilitati a superare sulla sinistra, lo fanno dalla parte opposta.

Stabilimenti balneari e spiagge si sono in breve riempiti, e il sole ha brillato per tutta la mattinata; poi, poco dopo mezzogiorno, il cielo ha perso la sua lucentezza, fino a divenire scuro, mentre grosse nubi annunciavano la pioggia. Che è venuta puntualmente, specialmente alla periferia della città e con notevole intensità sull'altipiano, portando un po' di refrigerio.

TRE FERITI IERI POMERIGGIO SUL CARSO

Auto impazzita capota fuori strada

Tre persone sono rimaste ferite in modo non grave (una sola è stata ricoverata all'Ospedale maggiore), in un incidente avvenuto ieri in Carso. Una «1100» è uscita di strada per cause imprecisate ed è andata dritta contro un'acacia, che è stata letteralmente tranciata dalla vettura, che si è quindi rovesciata.

Nell'incidente, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, sono rimasti feriti il conducente dell'auto, targata TS 50430, Antonino Nobile, di 28 anni, abitante in via Giusti 18, sua moglie Italia, l'unica accolta al nosocomio ed Enrica Zorzenon in Robba, di 68 anni, abitante in via Giaggioli 4, che aveva preso posto sul sedile posteriore dell'auto.

L'incidente è avvenuto sulla camionale «202» ad Opicina, nei pressi della via dei Papaveri. In quel punto l'auto deve essere sfuggita di mano al guidatore ed è schizzata fuori strada.

Antonino Nobile ha riportato contusioni escoriate al naso, e al ginocchio destro; è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di 5 giorni. Sua moglie, che ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica, se la caverà in una decina di giorni per un trauma cranico facciale, contusioni con tumerazione alle labbra, la frattura di alcuni denti e una ferita lacero contusa al ginocchio. Alla signora Robba il medico di turno all'astanteria dell'Ospedale maggiore ha invece riscontrato contusioni alla tempia destra, escoriazioni alla gamba sinistra con una contusione. La signora è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di sei giorni.

una macchina incrociante ha sterzato di colpo sulla destra andando però così a tamponare la «124», targata TS 95554. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.

CONTROLLO DELL'ACQUA

Intervento notturno dei vigili del fuoco per il Rosandra

I vigili del fuoco sono stati sollecitati, iersera alle 22, sul fiume Rosandra, dov'erano stati individuati dei residui oleosi di natura incerta. Sul posto si portarono una quindicina di vigili, guidati dal capitano Sgorbissa, con due autopompe e una campagnola-radio; sullo specchio d'acqua, intanto, giungeva una motovedetta della Capitaneria di porto, per il servizio di sorveglianza a mare. Sul posto è sopraggiunta pure una pattuglia del pronto intervento del Commissariato di P.S. di Muggia. I vigili del fuoco hanno iniziato subito le operazioni di controllo e pulitura, protraendole per diverse ore. A quanto è dato di sapere, né il canale navigabile del porto industriale né tantomeno lo specchio d'acqua ad esso antistante sarebbero interessati all'intervento notturno dei vigili del fuoco.

Scansa un'auto e investe un'altra

Un campagnola dei vigili del fuoco ha tamponato ieri pomeriggio una «124» che si era arrestata sul margine destro della carreggiata per dare strada. Lo incidente, che non ha provocato feriti, è avvenuto alle 16.15 a Muggia, all'altezza della strada che conduce al villaggio del pescatore.

La campagnola, diretta verso Muggia, procedeva con la sirena innestata e con la luce blu intermittente accesa. Ad un tratto, proprio al bivio, l'autista dei vigili del fuoco per evitare uno scontro frontale con

DRAMMATICO ALLARME GIUNTO DALLA JUGOSLAVIA

Tre evasi armati cercano scampo in Italia

Uno è condannato a morte - Sono fuggiti da Novo Mesto
Pare tentino di raggiungere la Francia - Ricerche nella regione

Da sinistra: Edward Sajevec, Franjev Splejar, Jovan Adzic

La polizia è mobilitata da ieri mattina in tutta la Regione per dare la caccia a tre pericolosi evasi jugoslavi che — secondo la polizia criminale della Repubblica jugoslava — sono probabilmente espatriati clandestinamente cercando scampo in Italia. L'Interpol è stata immediatamente informata della fuga e i connotati dei tre evasi — si pensa che tentino di raggiungere la Francia — sono stati diffusi assieme alle fotografie.

Uno dei tre è condannato a morte, mentre gli altri due dovevano scontare rispettivamente sei e quattro anni di carcere duro. Non si ha notizia di come il terzetto sia riuscito a scappare dalle carceri di Novo Mesto, grosso centro della Slovenia lungo la statale per Zagabria. Si sa che l'evasione è avvenuta sabato notte; sempre secondo le informazioni giunte dalla polizia criminale jugoslava, i tre sono armati di pistola. Pare che siano riusciti a disarmare le guardie carcerarie.

Tutti e tre sono molti pericolosi. Naturalmente il peggiore è Edward Sajevec, nato a Senovo il 14 aprile di 22 anni or sono. Egli è stato condannato a morte pare per rapine e omicidio. E' alto metri 1,85; ha un viso lungo, il naso pronunciato, i capelli castani e sulla mano destra reca tatuata la sigla «S.P.». La stessa notte dell'evasione Edward Sajevec aveva già raggiunto Lubiana e si era recato a casa di un parente, da dove è uscito con indosso un abito blu. Da quel parente si è saputo che gli evasi tentavano di raggiungere l'Italia e quindi la Francia.

Quello condannato a sei anni di duro carcere è Jovan Adzic, nato a Belgrado il 23 marzo di 22 anni or sono. E' alto 1,74; ha il volto ovale, i capelli castani ed è scappato con addosso l'uniforme del carcere. Ha l'indice della mano destra amputato all'altezza della prima falange.

Il terzo (ha la condanna a quattro anni) è Franjev Splejar, di 19 anni, alto 1,75; viso quadrangolare, capelli lunghi e biondi; indossa pantaloni neri.

Appena giunta la notizia, il dott. Petrosino dirigente della squadra Mobile ha organizzato le ricerche, predisponendo i suoi uomini sui passaggi-chiave della nostra provincia.

DISTRIBUITI GLI INCARICHI AGLI ASSESSORI

Al lavoro a Muggia il nuovo Consiglio

Oggi riunione dei capigruppo in preparazione della prima seduta stabilita per mercoledì

Il neoeletto Sindaco di Muggia, Gastone Millo, dopo aver prestato giuramento nelle mani del Prefetto Cappellini, ha proceduto all'insediamento della nuova Giunta municipale. Così sono stati ripartiti i vari settori dell'amministrazione comunale di Muggia: assessori effettivi, Renato Braini, funzioni di vicario e ramo finanze e tributi; Galliano Donadel, sport e turismo; Romilda Chinchio, assistenza, sanità e igiene; Luciano Tremul, servizi pubblici; Sergio Crevatin, personale; Giuseppe Ciacchi, assessorato della gioventù (i due ultimi sono assessori supplenti).

Dopo aver affrontato alcuni argomenti di particolare urgenza, la Giunta municipale, su proposta del Sindaco, ha convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria per mercoledì, alle ore 20; stasera intanto, pure alle 20, si riuniranno i capigruppo consiliari.

E' stato pure definito l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio comunale di posdomani, che comprendono tra l'altro la ratifica di alcune deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta municipale: una riguarda la costruzione della scuola elementare in località Zindis (si tratterà della delega per l'acquisizione dell'area); un'altra — concernente il problema dell'imposta di famiglia per l'anno 1971 — contiene la proposta per la determinazione della quota di reddito corrispondente al fabbisogno fondamentale di vita e graduazione redditi di lavoro subordinato. Altri problemi interessano il rinnovo della commissione amministratrice dell'ACNA (l'azienda comunale di autotrasporti pubblici), e il rinnovo del comitato dell'Ente comunale di assistenza.

Un altro punto riguarda una serie di mozioni presentate dal cons. Stener sulla diga di protezione del porto di Muggia e sui blocchi di cemento, oltre che sui depositi di materiale di demolizione al cantiere San Rocco.

Corpo Guardie P.S.

Con decreto del Ministero dell'Interno in data 24 marzo 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 7 luglio 1970 n. 168, è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la nomina ad ufficiale maestro direttore della banda musicale del Corpo delle Guardie di P.S. Al concorso possono partecipare coloro i quali siano in possesso del diploma di strumentazione per banda conseguito in un conservatorio statale o in altro analogo istituto legalmente riconosciuto.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lidia — Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.32. La luna nasce alle 6.48 e cala alle 21.10.

Ieri: temperatura massima 31, minima 22,9; pressione mb. 1013,6, stazionaria irregolare; umidità 58 per cento; calma di vento; temperatura del mare 23,6.

Maree — OGGI: alta alle 11.40 con cm 40 e alle 22.50 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 17.20 con cm 16 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.30 con cm 58 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

COSTRETTO ALL'IMMOBILITA' CON DIECI COSTOLE FRACASSATE

SPIRO È TORNATO A CASA DOPO LA TERRIBILE AVVENTURA

«Credevo di morire» dice ricordando il grosso masso piombatogli addosso mentre scalava il monte Civetta

(«Giornalfoto»)

Spiro Dalla Porta, assieme alla moglie, felice di ritrovarsi a casa

«Credevo di morire, temevo di non farcela. Qundo uno sente che non può respirare, e che una mano d'acciaio gli artiglia il petto e lo soffoca, allora veramente sembra finito tutto». Ricordi, per fortuna, anche se i postumi si vedono, purtroppo, eccome. Il dott. Spiro Dalla Porta Xidias, anni 53, accademico e consigliere del CAI XXX Ottobre, scrittore di montagna, regista teatrale, sestogradista di fama internazionale, è tornato ieri mattina da Padova a Trieste — accompagnato dal fratello prof. Nicolò, eminente fisico, che due anni fa aveva vinto il Premio Presidente della Repubblica per le scienze — dopo il grave incidente di tre settimane fa sul Civetta.

Il peggio è passato, naturalmente: ma lunghi mesi lo attendono, mesi fatti di pazienza e di forza d'animo e di immobilità, stretto il torace com'è da una selva di cerotti applicatigli perché le costole si rinsaldino. Quel masso di oltre mezzo quintale, precipitatogli addosso, gli ha fratturato ben dieci costole, tutta la parte sinistra, tranne la prima e l'ultima. Fa fatica a parlare, e lo si vede chiaramente, soffre da matti quando accenna ad un colpo di tosse.

«Mi sento come in una corazza di ferro, se tossisco o starnuto diventa un dramma. Ora mi aspetta un mese di assoluta immobilità, poi altri cinque perché le costole si riattacchino al punto giusto. E non è finita: i medici mi hanno consigliato, poi, di farmi vedere da un centro specializzato di rieducazione, perché c'è una minaccia di diminuzione della capacità respiratoria. Questo star fermo è un sacrificio tremendo: ma stamane, quando ho rivisto Trieste, allora ho provato una sensazione meravigliosa».

Ora ha i suoi cari accanto a sé, la moglie signora Rossana Marcolin, nella cui casa di via Pierluigi da Palestrina 2 è stato portato; sposati da pochissimo, Spiro Dalla Porta e la gentile signora non hanno avuto il tempo, a causa dell'incidente, di preparare il loro appartamento. Gioia di essere tornato a Trieste, naturalmente, anche se — si affretta ad aggiungere — «attorno a me, fin dal primo momento, c'è stato un plebiscitario concorso di premure, di solidarietà, di simpatia». Ricorda con espressioni di vivissimo riconoscimento la opera altamente meritoria dei professori Carlon e Zotti, dell'Ospedale civile di Padova, quella del medico condotto di San Giorgio in Bosco, dott. Andriani, del custode del rifugio Coldai, che è stato di un'abnegazione ammirevole. E di tutti gli altri, a cominciare dai suoi compagni di cordata, e di quelli che, all'ospedale di Padova, hanno voluto visitarlo, inviargli telegrammi, messaggi di solidarietà e di augurio.

«Sono commosso e ringrazio tutti, tramite il "Piccolo", in attesa di farlo personalmente appena lo potrò. Ne avevo veramente bisogno, è stato per me di grande conforto e aiuto morale. Lo ripeto, credevo veramente di non farcela, ero sicuro che tutto sarebbe finito lì, su quelle rocce; il destino, per fortuna, ha voluto diversamente. Ma sono stati dei momenti terribili».

Quei momenti li rievoca ora, con la moglie che premurosa gli s'accosta per chiedergli se ha bisogno di qualcosa, e il grosso cane lupo che sembra comprenda il dramma di quest'uomo dalla vitalità prorompente e che ora è costretto a rimaner bloccato sul divano di casa; il lupo gli passa vicino, attento a nemmeno sfiorarlo, andandosene poi via buono.

Mattina del 12 luglio, l'arrampicata assieme ad altri cinque alpinisti triestini nel gruppo del Civetta, e improvvisamente quel bolide che piomba dall'alto e che sta per schiacciarlo:

«Mi sono buttato d'istinto verso destra, appiattendomi contro la roccia e riparandomi la testa: il masso, di oltre cinquanta chili, mi è venuto addosso colpendomi sulla parte sinistra del corpo, ma per fortuna risparmiando la colonna vertebrale. Ho fatto un volo di cinque metri, e anche qui m'è andata bene, tutto sommato, ché sono riuscito ad artigliare la roccia e ad arrestarmi altrimenti il volo si sarebbe concluso dopo una ventina di metri, con conseguenze ben più gravi». Momenti da brivido, ma poi — dice Spiro Dalla Porta — tutto è stato un susseguirsi di «eventi fortunati».

Una nuova esperienza, purtroppo, per un alpinista che conta al suo attivo tante belle imprese. Ma tutto insegna, nella vita: «La mia avventura — sottolinea Spiro Dalla Porta — conferma ciò che ho sempre sostento. In montagna, in nessun momento ci si può permettere di allentare la tensione nervosa; l'alpinista dev'essere sempre sul filo dell'esasperazione. Io, in quel momento, mi trovavo su un passaggio di terzo grado, ero molto allenato: se mi sono salvato lo devo al fatto che sono sempre in attesa di qualcosa che può accadere. In ogni momento sono attento, pronto, preparato al peggio. E l'affiatamento con i compagni di cordata, naturalmente: io ho avuto la fortuna di averne di semplicemente meravigliosi. Ora devo avere pazienza e coraggio; l'inverno prossimo sarò guarito. I ventisette anni che mi hanno visto in montagna non si possono cancellare così, con un colpo di spugna. Non si va in montagna per capriccio o ambizione, c'è qualcosa di ben più grande e di più sentito, di più vivo e vero. L'importante, ora, è di rimettermi completamente: per riuscirci, ho bisogno anche di quest'atmosfera di simpatia e di amicizia che mi circonda, che ho tanto avvertito in questi giorni .E' un farmaco insostituibile».

Con la bici a motore contro un albero

Contro un albero è andato a sbattere ieri pomeriggio con il proprio ciclomotore, il meccanico Vittorio Cocevari, di 51 anni, abitante a Aurisina-stazione 66. L'incidente è avvenuto di primo pomeriggio quando l'uomo era diretto verso casa. Giunto all'altezza del sanatorio Pineta del Carso, egli ha perduto per un attimo il controllo del veicolo a due ruote ed è sbandato così sulla destra, andando in pieno a finire contro il tronco di un albero. Lo sfortunato meccanico ha battuto duramente con il capo contro la corteccia, piombando al suolo privo di sensi. E' stato subito soccorso da alcune persone che abitano nei pressi e dai carabinieri della stazione di Aurisina, i quali hanno assunto i rilievi e fatto intervenire sul posto l'autolettiga della CRI.

Il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato un trauma cranico, lo stato di choc, una vasta ferita lacero contusa alla tempia destra e sospette lesioni costali alla parte destra del petto. Vittorio Cocevari è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

DOMANI ALLE 10

Con i funerali l'epilogo della tragedia del Viale

Domani, alle 10, muoveranno dalla cappella mortuaria di via Pietà, i funerali di Guglielma ved. Vannini e del figlio Velio, i due protagonisti dell'impressionante matricidio e suicidio accaduto venerdì in viale XX Settembre.

Due tedeschi feriti in un incidente stradale

A seguito di un incidente stradale sono stati ricoverati ieri sera all'ospedale di Monfalcone due cittadini tedeschi, Peter Omphembach, di 28 anni, e Monica Krügel, di 26 anni, entrambi da Düsserdolf. All'Omphembach il sanitario di turno al pronto soccorso ha riscontrato trauma cranico con otorragia destra, ferita profonda al mento, probabili fratture costali all'emitorace destro, frattura della clavicola destra e lo ha fatto ricoverare in corsia con prognosi di un mese. A Monica Krügel ha riscontrato un trauma cranico, ferite lacere alla fronte e in regione parietale destra nonché al braccio destro e l'ha giudicata guaribile in un mese.

INCONSUETO INCIDENTE DELLA STRADA

BARCA IN PIAZZA GOLDONI SPERONA UN'AUTOMOBILE

Una barca ha speronato una automobile quasi al centro di piazza Goldoni. L'originale incidente è accaduto ieri alle 13.15 quando due macchine si sono trovate affiancate, bloccate dal «rosso», nel cuore della città sulla corsia che immette in via Silvio Pellico e quindi in galleria Sandrinelli. Appena scattato il «verde», le due macchine si sono mosse: la triestina (targata TS 121589) ha lasciato che procedesse avanti la tedesca, che si trovava sulla sua destra: improvvisamente questa, anziché imboccare la via Pellico, ha piegato verso sinistra, tagliando la strada alla «128», che si è subito bloccata, evitando di venir urtata dalla grossa autovettura, ma non potendo impedire che il carrello su cui si trovava, a rimorchio, una barca, colpisse la sua portiera anteriore destra, provocando una strisciata e una botta non tanto leggera.

L'automobilista tedesco — nella cabina di segnalazione, in quel momento, non c'era il vigile — ha continuato la sua corsa, impegnando quindi passo Goldoni e poi via Carducci: qui veniva raggiunto dal triestino che gli contestava l'infrazione (aveva girato a sinistra anziché proseguire, tagliandogli nettamente la strada) e il danno; un breve accertamento (erano chiaramente visibili le tracce di vernice blu scuro sul carrello della braca trainata) convicenva il tedesco — Walter Erwin, abitante a Coburg al numero 7 di Bahnhofstrasse — del suo torto. Il solito scambio di generalità e di indirizzi, con la promessa da parte del tedesco di mantener fede al suo impegno.

«Sarò di ritorno a casa il 25 agosto: attendo per quella data la fattura. Mi dispiace per quanto è successo. Aufwiedersehen».

Bandi di concorso per ufficiali di Marina

Il ministero della Difesa comunica che sono stati banditi i concorsi per titoli e per esami, per il reclutamento, nei ruoli speciali, di 15 guardiamarina, quattro sottotenenti delle armi navali e 10 sottotenenti di porto.

Il comunicato del ministero della difesa precisa che ai concorsi possono partecipare gli ufficali subalterni di complemento e i sottufficiali del servizio permanente del C.E.M.M. che non abbiano superato alla data del 12 settembre 1970, rispettivamente il 28.o anno e il 33.o anno di età, salvi gli aumenti previsti per legge, che si trovino nelle condizioni di servizio e siano in possesso dei titoli indicati nel bando di concorso.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Presegnalazioni dei semafori sulle rive - Accelerare i treni Gallerie da ripulire - Cantieri e commesse - Restauri nelle scuole

Il consigliere Monfalcon (PSIUP) si è rivolto all'assessore competente per chiedere se egli non ritenga di istituire una presegnalazione in prossimità del semaforo posto di recente in Riva 3 Novembre per coloro che provengono dalla zona della Stazione Centrale. L'interrogante rileva che tale semaforo è posto in posizione tale che, per la presenza d'una lieve curva, non è visibile se non all'ultimo momento, con conseguenti situazioni di pericolo cui danno luogo, in zona di traffico solitamente congestionato, brusche frenate ed improvvisi rallentamenti, in particolare di automobilisti forestieri che non possono ovviamente essere al corrente della disposizione dei semafori nella nostra città; e si tratta di una zona particolarmente frequentata da turisti italiani e stranieri.

«Il problema delle scuole — così si rivolge il consigliere Cesare (PSU) all'assessore dei Lavori pubblici — è sempre all'ordine del giorno. Il periodo delle vacanze è il più idoneo per i lavori di sistemazione e di rammodernamento degli edifici, in modo che essi siano a posto per la ripresa delle lezioni». L'interrogante desidera perciò sapere quali lavori sono previsti in questi mesi; se è stata fatta la licitazione privata per l'Istituto d'Arte e per la scuola Media di Prosecco; e a che punto sono la progettazione e i finanziamenti per la nuova scuola materna nelle zone di via Flavia e via Benussi.

Il consigliere de' Vidovich (MSI) ha interrogato il Sindaco per sapere se non ritenga opportuno intervenire presso l'ufficio orari delle Ferrovie dello Stato «al fine di ottenere anche a Trieste una riduzione dei tempi di percorrenza dei treni che fanno capo alla nostra città, nel quadro della generale accelerazione dei traffici verificatisi in seguito all'aggiornamento tecnologico in atto nel settore. In particolare il percorso Roma-Trieste appare incredibilmente lento, sia a causa della deviazione per Venezia sia a causa delle numerose fermate imposte anche ai convogli denominati "direttissimi"».

Al consigliere Morpurgo (PLI), che aveva sollecitato la manutenzione delle gallerie Teatro Romano-Sandrinelli e di piazza Foraggi, l'assessore Mocchi ha così risposto: «Il comune provvederà certamente all'esecuzione dei lavori occorrenti per dare alle gallerie un assetto conforme alle necessità del traffico. Tuttavia, poiché l'onere che il Comune dovrà sostenere è ragguardevole, è in corso di elaborazione una relazione tecnica generale che comprenderà tutte le gallerie della città. Seguirà l'elaborazione del progetto dettagliato necessario per richiedere il relativo finanziamento».

Ai consiglieri Fragiacomo e Gasparini (PRI), che avevano inoltrato al Sindaco varie interrogazioni riguardanti l'inserimento della cantieristica locale in un maggior ciclo produttivo (ed avevano segnalato alcune notizie apparse sulla stampa estera sull'inadeguatezza dell'industria cantieristica in generale di far fronte alle pressanti richieste di nuovo naviglio), lo stesso Sindaco ha assicurato che «la situazione della cantieristica locale è sempre in attenta considerazione» e che «l'Amministrazione comunale non mancherà di effettuare, nelle sedi competenti, gli opportuni interventi ed accertamenti».

«Sempre più numerose — rileva il consigliere Zimolo (PLI) — sono le vie di Trieste che per incuria nella manutenzione o per lavori nel sottosuolo non seguiti da un efficiente ripristino del manto stradale, presentano profonde abrasioni, costringendo spesso le macchine ad autentiche gincane per evitare le buche. E' questo il caso, per citare un esempio, del viale Miramare, nel tratto tra la stazione e il cavalcavia: sarebbe interessante conoscere il criterio in base al quale sono stati coperti, a tratti ed apparentemente senza logica né continuità, i binari ormai inutilizzati del tram; e così su parte delle Rive, in Campo Marzio, ecc.». Il consigliere chiede pertanto all'assessore ai Lavori pubblici «se e quando l'amministrazione comunale intende dare l'avvio ad un organico piano di rifacimento del manto stradale, almeno per le strade di maggiore scorrimento, onde corrispondere alle logiche aspettative dei cittadini e al decoro che dovrebbe essere proprio di una città bene amministrata».

Le organizzazioni sindacali segnalano che la ditta Italux ha licenziato un componente della commissione interna ed altri due lavoratori, non osservando la procedura prevista dallo statuto dei lavoratori. I sindacati affermano inoltre che il provvedimento è stato adottato con motivi non giustificati. Per protesta è stato proclamato uno sciopero.



AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

Convoglio della CRI diretto in Romania

La partenza prevista per oggi dalla Centrale

(«Giornalfoto»)

Partirà oggi, lunedì — salvo imprevisti — dalla Stazione Centrale il convoglio speciale della Croce Rossa Italiana con i soccorsi destinati alle popolazioni alluvionate della Romania. Da parte delle autorità doganali sono in corso le relative operazioni sui dodici carri ferroviari carichi di materiali provenienti da varie parti d'Italia; in particolare vi sono due carri di riso provenienti da Vercelli, nonché otto vagoni con indumenti, medicinali, alimenti per l'infanzia e generi vari d'assistenza provenienti da Roma, Milano, San Benedetto del Tronto e Verona; infine due carri vengono caricati a Trieste con pasta alimentare.

E' questo il secondo invio di soccorsi da parte della CRI agli alluvionati romeni. Infatti il primo era stato effettuato immediatamente con aerei militari del tipo «C 119», denominati anche «vagoni volanti», che avevano trasportato indumenti, viveri e medicinali alle popolazioni romene colpite dalla grave calamità.

Complessivamente il valore dei materiali messi a disposizione dalla CRI stessa o raccolti attraverso l'apporto e la collaborazione generosa delle autorità di Governo, dell'Accademia romena di Roma presieduta dal prof. Manzoni, dalle comunità romene in Italia, dall'Azione ecumenica europea e da enti pubblici e privati, il valore complessivo, si diceva, può essere valutato intorno ai cento milioni di lire. L'azione benemerita della CRI è inserita in quella a largo raggio cui hanno partecipato tutte le società di Croce Rossa a seguito dell'appello lanciato dalla Lega internazionale della Croce Rossa di Ginevra.

L'operazione «raccolta», che si conclude in questi giorni a Trieste, è parallela a quanto viene fatto a Genova per i terremotati del Perù. Dal capoluogo ligure è partita una nave, e da Trieste parte per Bucarest un convoglio speciale messo a disposizione dalle Ferrovie dello Stato.

A sovrintendere alle operazioni nella nostra città è giunta appositamente da Roma il capo ufficio coordinamento soccorsi della presidenza generale della CRI, Giuliana Lefevre, che vediamo nella fotografia alla Stazione Centrale davanti al convoglio. Essa ha trovato da parte della sezione provinciale di Trieste la più sensibile, cordiale e concreta collaborazione.

Per la signorina Lefevre si tratta di un gradito ritorno nella città di San Giusto, dove suo padre, il dott. Lefevre, attualmente dirigente dei servizi informazioni e proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, era stato capo dell'ufficio stampa del Commissariato generale del Governo nel 1954, cioè nel momento in cui Trieste veniva restituita all'amministrazione italiana.

La signorina Lefevre, durante la sua permanenza a Trieste, è stata ricevuta dal Commissario del Governo Prefetto Cappellini, che l'ha intrattenuta in lungo e cordiale colloquio.

Ragazza in ciclomotore tampona un pullmino

Una ragazza in sella ad un ciclomotore ha tamponato ieri mattina un pullmino. L'incidente è avvenuto a mezzogiorno nei pressi della colonia di Punta Sottile. La giovane, Marina Severin, di 17 anni, abitante a Zindis di Muggia, è stata colta di sorpresa da una improvvisa frenata del pullmino che la precedeva. La giovane non è riuscita a bloccare in tempo ed è andata così a finire con il veicolo a due ruote contro la parte posteriore dell'automezzo targato Torino 832346, guidato da Enrico Costanza, residente nel capoluogo piemontese.

In seguito al tamponamento la giovane perdeva l'equilibrio e si rovesciava al suolo con il ciclomotore, riportando contusioni al volto, la sospetta frattura del naso, contusioni alla bocca e altre lesioni. Soccorsa e trasportata all'Ospedale maggiore, è stata accolta nella divisione ortopedica con la prognosi di sei giorni. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale.

Incidenti con soli danni agli automezzi sono stati rilevati ieri dalla polizia stradale a Padriciano, nei pressi del Campo di Golf, alle 8.45, in vicolo delle Rose, alle 10.30, e alle 12.40 al Lisert nei pressi della autostrada.

GLI ELENCHI DEGLI STUDENTI «MATURI»

I promossi del «Petrarca»

Su settantotto candidati uno solo respinto
In giornata saranno resi noti gli ultimi risultati

Si sono conclusi i lavori della commissione di maturità classica presso il Liceo «Petrarca», presieduta dal prof. Alessandro Vigevani, preside del Liceo classico «Stellini» di Udine. Sono stati dichiarati «maturi» 77 candidati; uno solo respinto; percentuale dei maturi: 98,7. Inoltre 4 privatisti su 5 sono stati dichiarati «maturi». Media generale della votazione: 42,86.

Ed ecco l'elenco dei candidati dichiarati «maturi»:

Sezione A: Biagini Claudia 40/60, Boscolo Roberto 46, Brana Marina 48, Bucconi Andrea 48, Castellano Francesco 49, Cechet Marino 36, Chersicla Mirella 46, Corbato Marina 57, Corvaja Sabina 36, De Donato Francesco 48, De Menech Francesca 45, Feltri Teresa 51, Furlan Maria 42, Garofalo Giuseppina 42, Godina Norma 46, Lumbar Helga 48, Matta Tristano 49, Millich Lauredana 56, Passafiume Rosa 40, Pazzano Maria 42, Piro Maria 38, Prete Bruno 43, Rosso Serena 39, Stern Lea 42, Tarasic Egle 37, Triadan Mariacarla 40, Vallenta Granafei Anna 36 e Vinattieri Mara 52.

Sezione B: Angiolini Dario 40/60, Argenton Ugo 37, Avanzo Giacomo 43, Bomben Clara 56, Capuzzo Laura 52, Carella Raffaele 37, Costa Antonio 39, Degrassi Flori 52, Depase Marina 46, D'Ippolito Pasquale 45, Fanesi Pietro 36, Galassi Chiara 36, Geri Paolo 54, Gizdic Saverio 37, Hribar Egidio 37, Hribar Sergio 39; Longo Patrizia 38, Mogorovich Rita 45, Pestotti Fabio 46, Petelin Edoardo 53, Postogna Roberto 48, Pozzo Guido 51, Ramacciotti Fabrizio 48, Ganson Renzo 42, Spinetti Maria 38 e Vattovani Pietro 40.

Sezione C: Ambrosi Maria 38/60, Bertotti Alessandra 48, Brajcovich Perla 46, Busana Clara 47, Clarke Susanna 45, Dal Corso Lorenza 39, Donda Roberta 36, Ferula Fioretta 42, Frongia Adriano 36, Goldstein Miriam 37, Henke Carmelo 38, Lanza Dilva 41, Merlach Dario 37, Michelini Valnea 36, Pagliaro Nicoletta 40, Parlato Pia 39, Paulina Manuela 38, Rascioni Renzo 52, Rossetti Ambra 39, Semani Roberto 37, Sergo Maria in Cepak 46, Sforzina Maria 40 e Visiani Liviana 37.

Privatisti: Accerboni Marianina 44/60, Bego Daniela 36, Marchesan Matteo 42 e Nardin Laurino 40.

NELLE GENERALI

La nuova gerenza dell'Agenzia di Trieste

Al dott. Guido Salvi che, raggiunti i limiti di età, ha lasciato la gerenza dell'Agenzia generale di Trieste delle Assicurazioni Generali subentra il cav. Gianni Collassero, in qualità di agente generale, mentre il dott. Guido Fabris è nominato agente generale aggiunto.

Il cav. Collassero, triestino, aveva iniziato la sua brillante carriera molti anni fa proprio negli uffici agenziali di Trieste. Passò poi in quelli della direzione generale di Venezia e dopo il suo trasferimento nella organizzazione quale ispettore tecnico, gli veniva affidata sedici anni or sono l'agenzia principale di Bolzano, che ora ha lasciato per l'importante incarico nella nostra città.

Lo coadiuverà validamente il dott. Fabris, proveniente dalla agenzia generale di Genova dove aveva ricoperto la carica di coagente generale. Il dott. Fabris, veneziano, è a Trieste dal 1.o gennaio di quest'anno.

Il comm. Guido Salvi, come abbiamo dato notizia, non si allontana definitivamente dalle Generali: in segno di riconoscimento per la lunga opera prestata gli è stata infatti attribuita la qualifica di consigliere onorario dell'agenzia generale di Trieste.

Nei giorni scorsi il dott. Salvi è stato calorosamente festeggiato dai rappresentanti della direzione generale e da oltre 150 colleghi, molti dei quali giunti anche da altre città di Italia in rappresentanza delle agenzie consorelle. Nel corso di un festoso ricevimento è stato offerto al dott. Salvi un prezioso dono, che ha risposto commosso alle cordialissime parole di augurio e di amicizia rivoltegli.

UNA FESTOSA SERATA COL MAGO ZURLÌ A SISTIANA

Tre andranno a Bologna per lo «Zecchino d'oro»





Nella palazzina dell'Azienda di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina, ha avuto luogo la selezione dei piccoli cantanti per la partecipazione alla eliminatoria provinciale dello «Zecchino d'oro 1970». Su oltre una settantina di bambini sono stati scelti dieci, i più preparati, che si sono poi esibiti nel corso dello spettacolo serale presso un ristorante della baia di Sistiana.

Il mago Zurlì, ovvero Cino Tortorella, il popolare attore della TV simpaticamente noto al mondo dei piccoli telespettatori, ha brillantemente presentato la manifestazione. Lo spettacolo si è iniziato con alcuni sketch comici di Alberto Vitali e del duo Albert e Charly Cooi. Successivamente il mago Zurlì ha presentato i bambini che si sono esibiti in vari motivi, con assoluta disinvoltura, accompagnati dal complesso diretto dal maestro Bussoli, dell'Antoniano di Bologna, di fronte a un pubblico veramente numerosissimo.

Sono risultati vincitori Michela Floramo (via Baiardi 10), Reana Battaglia (campo San Giacomo 3) e Flavio Boscarol (via S. Antonio 19, Monfalcone). Essi hanno ricevuto omaggi messi in palio da alcuni fabbricanti di giocattoli, e parteciperanno alla finale di Bologna. In conclusione della serata si è esibito Enrico Trau, che ha divertito tutti con alcuni sketch a base di imitazioni.

(«Giornalfoto»)

Nelle foto sotto il titolo, il Mago Zurlì con alcuni concorrenti, e i tre premiati: da sinistra Reana Battaglia, Flavio Borsarot e Michela Floramo, prima classificata. Ed ecco il settore del pubblico, che ha presenziato numeroso e festoso alla bella serata organizzata a Sistiana mare

ORE DELLA CITTA'

«Il pittore del Carso»

Il Comune di Treppo Carnico, per rendere omaggio al suo illustre concittadino Enrico De Cillia, allestisce dal 9 al 23 agosto nella sala del Consiglio Comunale, una mostra personale dell'artista conosciuto anche come «il pittore del Carso».

Arr. Fulvia (via Galatti 20)

In esposizione vari esempi di ambientazioni per entrata, soggiorno, stanze da letto, salotti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Marietye» (ol.), mn. «Alfonso» (spag.), mn. «Bovec» (jug.), mn. «Labotas» (ol.), mc. «Hoegh Vedette» (norv.), mn. «Atreo» (naz.).

PARTENZE: mn. «Njegos» (jug.), mn. «L.E. Marsilli» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Bovec» (jug.), mn. «Lika» (jug.), mn. «A. Usodimare» (naz.), mn. «Labotas» (ol.), mn. «Georgios» (ell.), mn. «Assicut» (RAU), mc. «Thessaloniki» (ell.), mn. «Jalaganga» ind.), mn. «Beli» (jug.), mn. «Irma (naz.), mn. «Maria Cristina» (naz.).

QUESTA SERA SUL VIDEO

Si conclude il ciclo dedicato a Hitchcock

«Caccia al ladro» (TV-1, ore 21) — Si concluderà stasera con questo film girato sulla Costa Azzurra nel 1954, e che fu un grosso successo commerciale, la rassegna dedicata ad Alfred Hitchcock. I protagonisti di questa storia che propone un raffinato gioco intellettuale al servizio del «suspense», sono Grace Kelly e Cary Grant.

L'americano John Robie, detto «Il gatto», si era reso celebre in Francia prima della guerra per la sua straordinaria abilità nel compiere furti di gioielli. Robie si trova in carcere quando scoppia la guerra, ma liberato si unisce alla Resistenza; terminato il conflitto viene lasciato in libertà in riconoscimento dei servigi resi alla Francia. John Robie si è ritirato sulla riviera francese in una lussuosa villa: viene commesso un furto di gioielli e la polizia in allarme sospetta di lui. Per sottrarsi all'arresto, Robie si reca presso il suo amico Bertani che è stato il suo capo nella Resistenza e ora dirige un ristorante. Il personale è composto da ex-detenuti: fra questi c'è un certo Froussard con la figlia Danielle.

Bertani fa conoscere a Robie un rappresentante di una compagnia presso la quale sono assicurati preziosi appartenuti a ricche signore in villeggiatura sulla Costa Azzurra. Robie riesce a convincere l'uomo della propria innocenza e questi gli presenta le sue più ricche clienti americane, madame Stevens e la sua bella figlia Francie. Le due donne simpatizzano subito con Robie ma mentre questi si trova nelle loro stanze vengono rubati i gioielli di madame Stevens.

Rinascono i sospetti su Robie, il quale afferma di conoscere il ladro; sfugge con per un miracolo ad un attentato mentre viene ucciso per errore uno dei suoi aggressori, Froussard. Robie dichiara che il vero ladro non è Froussard: il vero ladro sarà smascherato durante un gran ballo.

«Incontri 1970» (TV-2, ore 21,15) — Gian Francesco Malipiero è uno dei personaggi che questa rubrica ripropone nel suo ciclo di repliche.

«Balletto nazionale del Ghana» (TV-2, ore 22,15) — Andranno in onda stasera alcune danze di questo complesso che costituiscono una rassegna del folclore di questo paese africano. «Suite for Donno and Brekete Drums» è formata da tre danze, la prima dedicata ai nobili della tribù, la seconda al ringraziamento, la terza è una danza di corteggiamento. «Kundum» è di carattere guerresco ed è eseguita anche da donne. Kpanlloho» rappresenta un momento di distensione e di divertimento; in «Fast agbekor» viene mimata la guerra con attacchi delle opposte fazioni; «Lobi dances» esprimono l'attaccamento al lavoro comune. «Dahomeyan dance» è la più complessa perché le donne mimano il levarsi del sipario, quindi gli uomini danno prova della loro abilità ginnica.

Domani al Rossetti ritorna «Il paese dei campanelli»

Riprenderanno domani, al Politeama Rossetti, dopo la giornata di riposo di oggi, le repliche delle operette, con la terza rappresentazione de «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato.

Sul podio il maestro Mario Bugamelli, come nelle precedenti esecuzioni; anche gli interpreti saranno gli stessi: Franca Fabbri, Gino Taddei, Aurora Banfi, Graziella Porta, Sandro Massimini, Edda Valente, Nuto Navarrini, Carlo Rizzo e Lino Savorani. La regia è di Giovanni Poli; le coreografie di Gino Landi, le scene di Paolo Bregni e i costumi di Sebastiano Soldati.

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) continua la vendita per la recita di domani (che inizierà alle 21), per quella di mercoledì, prevede la «terza» del «Cavallino bianco», e inizia quella per la quarta rappresentazione del «Paese dei campanelli», in programma giovedì, sempre alle 21.



TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. — Festival dell'operetta. Domani alle ore 21, a cura dell'E.A. Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, terza rappresentazione de «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato; mercoledì alle 21, terza rappresentazione de «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. Ore 17. Un film che farebbe saltare sulla sedia anche Hitchcock!: «I nervi a pezzi». Technicolor Euro. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» con Oliver Reed e Michael J. Pollard. Un epico dell'avventura di Michael Winner. Technicolor.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Jovanka e le altre». Eccezionale riedizione con S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Heflin, P. Germi e R. Valli. Viet. min. 16 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16.30: «Dracula il vampiro». Il più agghiacciante film dell'orrore con Christopher Lee e Peter Cushing. Technicolor, vietato minori anni 16.

ALABARDA. 16.30: «...E Dio disse a Caino...» in Colorscope. Superfilm spettacolare dal ritmo infernale. Il più grande successo! Spietato ed entusiasmante con Lee Burton e Klaus Kinski. Vietato minori 14 anni.
AURORA. 16.30 (aria condizionata). Charles Bronson è il «Californiano» in un imponente ed eccezionale technicolor d'avventura.
CAPITOL. 16 (aria condizionata). Un messaggio cifrato: «La colomba non deve volare». Una leggendaria impresa dell'ultimo conflitto mondiale ostacolata dai servizi segreti alleati. Un avvincente technicolor interpretato da H. Buchholz e S. Koscina.
CRISTALLO. 17 (aria condizionata). Il quarto film della rassegna «Scienza e fantasia 1970», lo spettacolare technicolor Columbia: «Abbandonati nello spazio» diretto da John Sturger e interpretato da Gregory Peck. Prossimamente: «La forza invisibile».
FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Armida, il dramma di una sposa».
IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO. Oggi riposo.
VITTORIO VENETO. 17.15. Technicolor. Rassegna del giallo: «Radiografia di un colpo d'oro» con Gary Lockwood, Elke Sommer, Lee J. Cobb e Jack Palance. Un colpo così non l'avrebbe concepito nemmeno il diavolo. Vietato minori 14 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. Oggi riposo.
ALCIONE. Oggi riposo. Riapertura sabato con: «Il giorno più lungo».
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Odissea sulla Terra».
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Le colline bruciano» con Tab Hunter e Natalie Wood. Capolavoro western.
MARCONI. 16.30: «E vennero in 4 per uccidere Sartana!». Technicolor con J. Cameron. Domani: «Dracula».
RADIO. 16: «Silvestro gatto maldestro». Cartoni animati a colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Tutte le ragazze lo sanno». Divertente technicolor con David Niven, Shirley Mac Laine e Rod Taylor. Domani: «FBI contro gangsters».
ARENA DIANA. 21: «Mandato di uccidere». Avvincente technicolor con P. Oweal e J. Hackett.
AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «A tutto gas». Metrocolor con Nancy Sinatra ed E. Presley.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15: «Sfida negli abissi». Technicolor con James Caan e David Summer.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Suspense a Venezia». Technicolor con Robert Vaughn e Luciana Paluzzi.
MARCONI. 20.30 e 22.10: «E vennero in 4 per uccidere Sartana!». Technicolor con Jeff Cameron. Capolavoro western. Domani: «Dracula».
SERVOLA. 21. Spettacolare scopecolor: «7 senza gloria» con M. Caine.

GRATTACIELO
«JOVANKA E LE ALTRE»
S. Mangano — J. Moreau
P. Germi — R. Valli

VALMAURA. 21: «La legge del più furbo». Un uragano di risate con Luis de Funes.
ESTIVO OPICINA. 21: «Base Artica Zebra».

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Ariston, Ideale, Marconi.

MUGGIA

ROMA (estivo) 21.15 (chiusura cassa 22): «King Kong il gigante della foresta». A colori con Rhodes Reason e Linda Miller.

UDINE

ARISTON. 15: «La squadriglia dei falchi rossi». Colori.
CAPITOL. 15: «Ciakmull, l'uomo della vendetta». Colori.
ODEON. 15: «Gli occhi del testimone». V. m. 16 anni.
PUCCINI. 15.30: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?». Vietato minori 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Il nonno surgelato».
FERROVIARIO. 18: «Butch Cassidy».
DIANA. 18: «I disperati di Cuba». Colori.
FRIULI. 17.30: «Commandos».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «La colomba non deve volare» con H. Buchholz e S. Koscina. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Mia nipote la vergine» con E. Fenech e F. Williams. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Straniero a Sacramento» con R. Hossein e L. Burton. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Un fiume di dollari» con T. Hunter e H. Silva. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Bullet, un proiettile d'amore». Film giapponese con Y. Kayama e R. Asaoka. Scope a colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Minuto per minuto senza respiro» con C. White e P. Burke. A colori.
PRINCIPE. 18: «Nel giorno del Signore» con L. Buzzanca e I. Villani. A colori.
AZZURRO. 18: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina» con G. Geret e B. Lafont. Colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Passo falso».

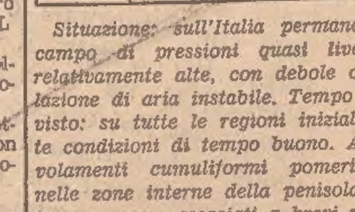
PALMANOVA

ITALIA: «Satanik».
GARIBALDI: «Di pari passo con l'amore e la morte».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Dio è con noi».

PREVISIONI DEL TEMPO



Situazione: sull'Italia permane un campo di pressioni quasi livellate relativamente alte, con debole circolazione di aria instabile. Tempo previsto: su tutte le regioni inizialmente condizioni di tempo buono. Annuvolamenti cumuliformi pomeridiani nelle zone interne della penisola potranno essere associati a brevi manifestazioni temporalesche, ampi rasserenamenti in serata.

Temperatura: stazionaria. Venti: deboli a regime di brezza. Mari: quasi calmi, localmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 32; Verona 18, 31; Trieste 22,9, 31; Venezia 20, 31; Milano 18, 31; Torino 18, 30; Genova 21, 29; Bologna 19, 31; Firenze 17, 33; Pisa 17, 30; Ancona 22, 27; Perugia 19, 29; Pescara 17, 29; L'Aquila 12, 27; Roma Nord 17, 32; Roma Fiumicino 18, 29; Campobasso 18, 27; Bari 20, 30; Napoli 18, 31; Potenza 14, 24; S. Maria di Leuca 23, 28; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 20, 33; Messina 24, 30; Palermo 24, 28; Catania 18, 30; Alghero 20, 33; Cagliari 21, 29.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Un pizzico di follia; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - Estate - nell'intervallo (17): Giornale radio; 18: T--lozza musicale; 18.15: Le nuove canzoni; 18.45: Ciao dischi; 19.05: Serio ma non troppo; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Cronache dell'Olympia; 21.05: Luglio musicale a Capodimonte; 22.10: XX secolo; 22.25: ...E via discorrendo; 23.05: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 10: La portatrice di pane; 10.15: Cantano Gli Scooters; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Vetrina di un disco per l'estate; 13: Baudo... settete!; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana - Le canzoni del Festival di Napoli; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte) - negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Musica blu; 21.15: Dora Musumeci al pianoforte; 21.30: Il disconario; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: Il fantastico Berlioz; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Il tic chic; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: I Concerti di Haendel; 11.25: Dal Gotico al Barocco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Samuel Scheidt; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Musiche di Paganini; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.30: Die lustige witwe (La vedova allegra) - Musica di F. Lehar; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: F.J. Haydn; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.10: Musica leggera; 18.45: Il disco di musica classica; 19.15: Oreste, di Euripide; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Musiche di A. Stradella.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani; 15.30: I proverbi del mese; 15.45: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo; 16.35: Bozze in colonna; 16.50: Quartetto di Danilo Ferrara; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

10.00: Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Centostorie - «Il cestino magico».
Gong.
18.45: «Il circo sul ghiaccio» - Documentario.
Gong.
19.15: Urrà Flipper - Il delfino in aeroplano» - Prima parte - Telefilm.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Caccia al ladro» - Film - Regia di Alfred Hitchcock - Interpreti: Cary Grant, Grace Kelly, Charles Vanel, Jessie Royce Landis, Brigitte Auber, René Blancard, Georgette Anys, Roland Lesaffre. Doremì.
22.50: Prima visione.
Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Incontri 1970 - a cura di Gastone Favero - Gian Francesco Malipiero: «Una vita per la musica». Doremì.
22.15: Balletto Nazionale del Ghana.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Il Toni Tonico; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Una pagina di giallo Mondadori; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: Musica moderna; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Pim - Pam - Rusty Record; 10.30: Passerella musicale Phonogram; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Fumorama; 14: Le canzoni che dedico a...; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Piccola scena radiofonica; 17.40: Intermezzo musicale; 17.45: Ed ora insieme a superissima ascoltiamo BP; 18: Longplay club; 18.30: L'orchestra Georg Auld; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.05, 20 e 22.30: Notiziario; 17.50: «Il colore azzurro della neve», trasmissione per i ragazzi; 18.15: Giardino TV: «Il brutto anatroccolo»; 19.05: Trasmissione di musica popolare; 20.35: «L'incoronazione», dramma di L. Lorin; 21.40: Stop.

LA VITA NELLE NOSTRE MANI



Polizza «4 R»: un richiamo alla prudenza. Infatti, non basta assicurarsi per viaggiare tranquilli e sicuri. Bisogna guidare con attenzione e accortezza. Per questo il LLOYD ADRIATICO ha creato la polizza «4 R», che con la sua modesta franchigia invita tutti gli automobilisti alla massima prudenza; e li premia con un forte risparmio sulle tariffe di assicurazione auto.

Lloyd Adriatico

L'assicurazione è l'elemento primo, indispensabile per una guida serena e sicura. La tranquillità non ha prezzo: o comunque, costa molto poco con le polizze del Lloyd Adriatico

l'importante non è sorpassare, è arrivare

Nelle giornate festive e nel traffico intenso non sorpassare: resta in colonna! Ci sarà sempre un veicolo avanti al tuo: accetta la realtà e guida tranquillo e sereno. Coopera con chi ti sorpassa per la sicurezza di entrambi!

la velocità aumenta la gravità degli incidenti

Gli effetti di uno scontro sono dovuti alla somma delle due velocità! Regolate la velocità allo spazio che vedete libero avanti a voi. Padroneggiate la potenza del motore!

rifletti prima di sorpassare

Prima accendi il lampeggiatore, e prima ancora guarda nello specchio retrovisivo! Un sorpasso avventato può rappresentare la fine del viaggio: guarda molto avanti ed all'indietro prima di decidere e se non sei sicuro rimanda.

perché corri tanto?

La vita è nelle tue mani: resistere alle tentazioni della velocità è prova di abilità e di saggezza! Guidate sempre a velocità ragionevole ed adeguata alle condizioni della strada e del traffico.

più VELOCITÀ
più PERICOLO

AUTOAGENZIA

ZANARDO

RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO

- Massima valutazione del vostro usato: permuta dell'usato per l'usato
- Macchine usate garantite
- Rateazioni fino a 30 mesi con minimo anticipo

VIA DEL BOSCO 22 - TELEFONO 96348

Nuovo e usato. Accostarsi a una vettura usata crea spesso un certo imbarazzo: come sarà? come andrà? Per questo, meglio affidarsi a persone di provata esperienza e di assoluta fiducia: perché l'usato, a volte, può essere migliore del nuovo

Autonautica DEMARCHI



- AUTO ACCESSORI
- RICAMBI MECCANICI ELETTRICI CARROZZERIA ATTREZZI
- BATTELLI «LAROS PIRELLI»
- MOTORI «EVINRUDE»

VIALE D'ANNUNZIO 25 - TEL. 95929

All'insegna della serietà e della competenza, questa ditta opera da lungo tempo nel campo automobilistico. Un autoaccessorio può non solo rendere più «nuova» la vostra automobile, ma può diventare anche un validissimo strumento di sicurezza



NUOVA CONCESSIONARIA
Soc. a r. l. in Trieste

- Vendita
- ricambi
- assistenza con le più moderne apparecchiature elettroniche

Via Baiamonti 60 - Telefoni 823000 e 823100
Esposizione - Via San Francesco 11 - Telef. 55600

La Ford ha avuto un nuovo, grande rilancio con le «Capri» e le «Escort». Sono vetture che se lo sono meritato, questo successo, sia per la linea che per le prestazioni. La enorme gamma di tutti i modelli Ford può soddisfare sempre le esigenze di qualsiasi acquirente

il giusto pneumatico per la vostra automobile

Dunlop
Pirelli
Michelin
Ceat
GOODYEAR
Continental
Firestone
Kleber
Englebert

ALESSANDRO MONCINI

Viale Miramare n. 9 - Tel. 35823

Orario continuato dalle 8 alle 19.30 compreso il sabato

Che le gomme siano la più importante — o per lo meno fra le più importanti — parte di una automobile è fatto indiscusso. Ad ogni automobile bisogna però accoppiare il suo «giusto» pneumatico. Alessandro Moncini ve ne offre la scelta fra tutte le marche migliori

COSA *di più essenziale in un'automobile?* **ZETAGOMME**

Via Locchi 28 - Telef. 722354
COMODO PARCHEGGIO
PRONTA CONSEGNA
SERVIZIO ACCURATO

Un'occhiata alle gomme e si parte tranquilli. Elemento di sicurezza indispensabile, i pneumatici richiedono soltanto «una tantum» una breve, qualificata assistenza. No nè molto, per un viaggio veramente sicuro

Anche con il caldo si può star comodi...



guiderete meglio e con più sicurezza provvedendo la vostra auto con accessori di qualità

FRESCHI per sedili e schienali - POGGIATESTA regolabili - CINTURE di sicurezza - SPECCHI retrovisivi e per traino roulottes - TENDINE «Filtravedo» - VENTILATORI per auto - FANALINI retromarcia

Coprìauto antisole - Portabarche e portacanotti - Paraspruzzi - Foderine - Tappeti in gomma «Jumbo» - Tappeti in moquette «Novolan» - Batterie e trombe «Fiamm» - Estintori in «fluobrene» e altri articoli utili e necessari

Autoforniture ZANCHI

Via del Coroneo 4 - Telefono 29684

Anche l'accessorio che a prima vista può sembrare il più inutile, è sempre elemento di sicurezza. Le foderine, i retrovisori, i fendinebbia e tanti altri diventano parte integrante dell'automobile, ne costituiscono un tutto che rende il viaggio più confortevole e sicuro

più sicurezza in auto come?

Anche l'autoradio è un elemento di sicurezza; gli specialisti più esperti in tema di circolazione e sicurezza stradale sono concordi nell'ammettere l'importanza dell'autoradio agli effetti di una maggiore tranquillità. La radio in automobile crea un ambiente piacevole, è distensiva e riposante, e nello stesso tempo allontana il pericolo degli insidiosi colpi di sonno.

Oggi, installare la radio in macchina costa poco: dalle ventimila lire in poi. Osservate le novità presentate ora dall'Universaltecnica, novità che riguardano le marche più famose e quotate. L'Universaltecnica è attrezzata per eseguire un impianto rapido e perfetto, ed è lieta di praticarvi le più ampie agevolazioni rateali.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Stazione di servizio autoradio e laboratorio: via Machiavelli 3

PICCOLO Sport

La Lotus Ford di Rindt nel G. P. di Germania

Atletica Coppa Europa: l'Italia si è qualificata

APPASSIONANTE CONCLUSIONE DELL'OTTAVA PROVA DEL MONDIALE DI F. 1

Ickx su Ferrari manca di un soffio la grande occasione a Hockenheim

Hockenheim, 2

L'austriaco Jochen Rindt, al volante di una Lotus-Ford otto cilindri, ha vinto oggi sul circuito di Hockenheim la 32.a edizione del Gran Premio automobilistico di Germania. E' questo il quinto successo della stagione del pilota austriaco, che ha ulteriormente migliorato la sua posizione in testa alla classifica del campionato mondiale conduttori, passando dopo l'odierna ottava prova a 45 punti contro i 25 dell'australiano Brabham e i 20 del neozelandese Denis Hulme.

La corsa si è risolta in un appassionante duello tra Rindt e il belga Jackie Ickx il quale, dopo essersi alternato al comando della corsa con l'avversario austriaco, è giunto sulla linea del traguardo quasi contemporaneamente a Rindt. Terzo, più staccato, è giunto Denis Hulme. Non vi sono stati incidenti ma soltanto otto dei 21 concorrenti in gara sono riusciti a completare la prova. I ritiri sono stati causati tutti da guasti meccanici, ad eccezione di quello dello svizzero Clay Regazzoni il quale, nel corso del 32.o giro, mentre si trovava nel gruppo di testa con Chris Amon, Ickx e Rindt, ha fatto un testa-coda in una curva. Qualche minuto più tardi si è ritirato anche Amon, limitando così la lotta per il successo ai soli Rindt e Ickx.

Il brasiliano Fittipaldi è giunto quarto, davanti al tedesco Stommelen ed allo svizzero Siffert. Rindt ha stabilito il nuovo primato del circuito in 2'00"7, alla media oraria di km. 202,4.

Centonovantamile spettatori hanno assistito a questo eccellente Gran Premio di Germania svoltosi sul circuito di Hockenheim invece che su quello di Nürburgring che aveva fino allo scorso anno ospitato questo G. P. La decisione di trasferire la corsa sul circuito di Hockenheim è stata presa dopo che i piloti avevano fatto presente di non gradire il percorso del Nürburgring, considerato eccessivamente pericoloso.

Al «via» Ickx, su Ferrari, ha preso subito il comando seguito a breve distanza da tre altre vetture: quelle di Rindt (Lotus-Ford), Regazzoni (Ferrari) e Siffert (March Ford). Dopo un quarto d'ora però. l'austriaco è riuscito a superare il pilota della Ferrari. Nel frattempo si era ritirato Brabham per un guasto meccanico dopo che lo australiano aveva perso molto terreno a causa della partenza ritardata.

A metà gara, la lotta per il successo era già ristretta a quatro piloti: Rindt e Ickx che si alternavano al comando, Regazzoni e Amon, staccati di poco. A qualche secondo seguivano Siffert, Pescarolo (Matra). Oltre a Brabham si erano ritirati anche Oliver, Rodriguez, Petersen (Sve) e il campione del mondo in carica, Jackie Stewart. A questo punto della prova erano già rimasti in corsa soltanto 12 concorrenti. Dopo qualche altro passaggio, Regazzoni è stato tagliato fuori dalla competizione in seguito al testa-coda occorsogli durante il 32.o giro mentre, a sua volta, Amon ha dovuto ritirarsi alla 35.a tornata per un guasto meccanico.

Rimasti soli al comando Rindt e Icks, si è assistito a un continuo avvicendamento dei due al primo posto, finché al 49.o passaggio l'austriaco ha preso per ultimo la testa rimanendovi sino alla conclusione della prova. Soltanto sette decimi di secondo dopo l'arrivo di Rindt è sfrecciato al secondo posto Ickx.

ORDINE D'ARRIVO

(50 giri per km 333,9)

1) JOCHEN RINDT (Austria) su Lotus-Ford in ore 1.42'0"3, media km 199,4;

2) Jackye Ickx (Belgio) su Ferrari in 1.42'1"; 3) Denis Hulme (Nuova Zelanda) su McLaren-Ford in 1.43'2"1; 4) Emerson Fittipaldi (Brasile) su Lotus-Ford in 1.43'55"4; 5) Rolf Stommelen (Germania Occ.) su Brabham-Ford 49 giri; 6) Henri Pescarolo (Francia) su Matra-Simca 49 giri; 7) François Cevert (Fr.) su March-Ford 49 giri; 8) Jo Siffert (Svizz.) su March - Ford 47 giri; 9) John Surtees (G.B.) su Surtees-Ford a 46 giri.

Classifica dopo l'ottava prova:

1) JOCHEN RINDT punti 45;

2) Brabham p. 25; 3) Hulme p. 20; 4) Jackie Stewart p. 19; 5) Amon p. 14; 6) Rodriguez e Ickx p. 10.

Hockenheim — Brindisi con champagne nella coppa vinta da Rindt, che cavallerescamente porge al rivale Jackie Ickx... l'amaro calice. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ENAL: PIATTELLO

Nel campionato ENAL di tiro al piattello, svoltosi a Casalecchio del Reno, la cormonese Vally Ziani ha vinto il titolo riservato alla categorie signore con 41 centri su 50 piattelli.

TENNIS: DAVIS

Spagna e Germania Occidentale si sono qualificate per la finale interzona di Coppa Davis, eliminando rispettivamente il Brasile e l'India.

NELLA SEMIFINALE DI ATLETICA L'ITALIA A SARAJEVO SI CLASSIFICA SECONDA

I SUCCESSI DI ARESE DIONISI E GENTILE ESALTANO LA BUONA PROVA COLLETTIVA

Sarajevo, 2

L'Italia, con una stupenda prestazione di tutta la squadra, è riuscita a conquistare il secondo posto nelal semifinale di Coppa Europa disputata a Sarajevo. Questo successo garantisce all'Italia il diritto di disputare la finale di Stoccolma in programma il 29 e 30 agosto.

Oggi l'Italia, dopo le due vittorie di ieri, ne ha ottenute altre tre, per merito di Arese, Dionisi e Gentile. Se la vittoria di Dionisi era prevista, le altre due si annunciavano molto difficili. Soprattutto eccellente è stata la prestazione di Gentile, che con il suo 16,72, oltre ad assicurarsi la vittoria, è riuscito a ritornare su quei livelli mondiali che non aveva più raggiunto dall'anno delle Olimpiadi messicane. Franco Arese, invece, ha bissato sui 5000 il successo di ieri sui 1500. La vittoria odierna non era certo facile, vista la presenza del fortissimo tedesco Norpoth.

Arese ha sempre seguito il ritmo non elevato dei primi, rispondendo anche agli allunghi di Norpoth prima e del bulgaro Tihov dopo. All'ingresso dell'ultimo rettilineo è entrato dietro a Norpoth e a 80 metri dall'arrivo lo ha superato andando a vincere a braccia alzate.

Renato Dionisi ha fatto una gara da campione consumato. Ha cominciato a saltare ai 4,80, superati alla prima prova. Sempre al primo tentativo ha passato i 4,90, così come i 5,10, misura che gli ha assicurato il successo sul tedesco Engel. Poi lo atleta italiano ha fatto porre la asticella sui 5,40 del nuovo primato italiano. Alla terza prova ha fallito per un soffio.

Bellissima anche la prova di Umberto Risi sui 3000 siepi. Chiuso dalla possibilità di una vittoria, vista la presenza del campione d'Europa, il bulgaro Zelev, ha lottato duramente per la seconda posizione. Negli ultimi cento metri è riuscito a superare di slancio il cecoslovacco Havel e il tedesco Burscheid, conquistando un prezioso secondo posto, mentre la vittoria andava a Zelev con 8'29"4.

Sorprenednte anche il secondo posto di Renzo Cramerotti, che con 76,88 è riuscito nel giavellotto a precedere avversari sulla carta più forti di lui. Comunque, tutta la squadra, in questa seconda giornata, come d'altra parte anche nella prima, si è battuta al meglio delle proprie possibilità e con uno spirito agonistico eccezionale. Il successo finale è andato, come previsto, alla squadra tedesca, dimostratasi la più compatta fra le sei in gara.

400 m ostacoli: 1) Reibert (Ger.) 50"4; 2) Ballati (It.) 51"3; 3) Kodejs (Cec.) 51"8; 4) Matijevic (Ju.) 52"3; 5) Ringhoffer (Ung.) 52"7; 6) Guergov (Bul.) 52"8.

800 m: 1) Medjufurec (Jugosl.) 1'49"4; 2) Plahy (Cec.) 1'49"6; 3) Adams (Ger.) 1'50"1; 4) Del Buono (It.) 1'50"4; 5) Fekete (Ung.) 1'51"2; 6) Bowkav (Bul.) 1'51"8.

3000 metri siepi: 1) Jelev (Bul.) 8'29"4; 2) Risi (It.) 8'42"6; 3) Burscheid (Ger.) 8'43"2; 4) Havle (Cec.) 8'47"6; 5) Mate (Ung.) 8'47"6; 6) Pavlovic (Jug.) 8'47"8.

200 m: 1) Eigenherr (Ger) 20"9; 2) Boman (Cec.) 21"; 3) Karasi (Jug.) 21"; 4) Puosi (It.) 21"1; 5) Ferkas (Ung.) 21"5; 6) Terziski (Bul.) 21"7.

Salto con l'asta: 1) Dionisi (It.) m 5,10; 2) Engel (Ger.) 4,90; 3) Hiebarov (Bul.) 4,60; 4) Schulek (Ung.) 4,60; 5) Jelinek (Cec.) 4,60; 6) Novosel (Jug.) 4.

Giavellotto: 1) Czik (Ung.) metri 81,10; 2) Cramerotti (It.) 76,88; 3) Milenski (Bul.) 73,98; 4) Solfermann (Ger.) 72,76; 5) Halva (Cec.) 72,58; 6) Djurovic (Jug.) 71,60.

Triplo: 1) Gentile (It.) m 16,72; 2) Sauer (Ger.) 16,43; 3) Stoykovski (Bul.) 15,74; 4) Fiser (Cec.) 15,74; 5) Spasojevic (Jug.) 15,46; 6) Kalocsai (Ung.) 15,05.

Disco: 1) Danek (Cec.) m 62,68; 2) Tegla (Ung.) 59,72; 3) Neu (Ger.) 58,76; 4) Simeon (It.) 57,92; 5) Velev (Bul.) 53,02; 6) Gredelj (Jug.) 51,70.

5000 metri: 1) Arese (It.) 14'16"8; 2) Norpoth (Ger.) 14'17"6; 3) Tihov (Bul.) 14'18"2; 4) Grahovac (Jug.) 14'19"6; 5) Simon (Ung.) 14'21"; 6) Hoffman (Cec.) 14'22"2.

Staffetta 4x400: 1) Germania occ. 3'6"4; 2) Cecoslovacchia 3'6"7; 3) Ungheria 3'7"6; 4) Italia (Trachelio, Puosi, Bello, Fusi) 3'8"3; 5) Jugoslavia 3'11"3; 6) Bulgaria 3'11"3.

Classifica finale: 1) Germania occidentale, punti 97; 2) Italia 82,5; 3) Cecoslovacchia 76; 4) Ungheria 65,5; 5) Jugoslavia 58; 6) Bulgaria 40.

Le sei qualificate per Stoccolma

A conclusione delle due giornate di gara delle semifinali per la Coppa Europa di atletica, si sono classificate:

Sarajevo: Germania Ovest e Italia.

Zurigo: Francia e URSS.

Helsinki: Germania Est e Polonia.

PRIMO DELLE 350 e 500

Monologo di Agostini nel G. P. di Finlandia

Imatra, 2

Continua lo splendido monologo di Giacomo Agostini sulla scena motociclistica mondiale: il fuoriclasse italiano è venuto a vincere anche sul circuito di Imatra, in occasione del G.P. di Finlandia, le gare delle 350 e delle 500 cc., consolidando ulteriormente il suo primato.

Per la gara delle 350 si attendeva una bella lotta tra l'alfiere della MV Agusta e il suo accanito rivale e connazionale, Renzo Pasolini, ma dopo un bell'avvio quest'ultimo è stato costretto al ritiro e Agostini ha avuto via libera verso una affermazione di tutta tranquillità, nonostante il grande impegno dello svedese Kent Andersson che per un certo tempo con la sua Yamaha è riuscito a tenersi sulla scia del campione.

Anche nella 500, Agostini e la sua MV Agusta hanno dominato fino alla monotonia. Al pubblico, privato di qualsiasi emozione, non è rimasto altro che ammirare la tecnica e lo stile del campione italiano, il quale ha concluso la sua galoppata in 57'28"8, a 144.8 di media. Naturalmente è stato di Agostini anche il giro più veloce con il tempo di 2'26"26 (152.2 di media) nuovo record del circuito.

Le altre due gare in programma sono state vinte da piloti inglesi: nelle 125 cc. Dave Simmonds su Kawasaki; nelle 250 cc. Rod Gould con la Yamaha.

IL TROFEO MATTEOTTI SENZA LA MOLTENI IN LUTTO PER LA MORTE DI BIANCHIN

Formidabile assolo di Gimondi primo per distacco a Pescara

Pescara, 2

Felice Gimondi ha vinto, al termine di una solitaria galoppata durata oltre 50 chilometri, da vero dominatore la 25.a edizione del trofeo «Matteotti». La corsa pescarese, che era valida quale quarta prova del campionato italiano a squadre, vedeva alla partenza tutti i migliori corridori italiani e stranieri ad eccezione di Zilioli e Merckx e della squadra della Molteni, ritiratasi all'ultimo momento in segno di lutto per la morte avvenuta ieri del corridore Gianfranco Bianchin, annegato mentre prendeva un bagno nel mare pescarese.

Gimondi ha vinto da grande campione. Ha seminato gli avversari. La sua azione è stata potente, tanto che al secondo arrivato è stato inflitto un distacco che sfiora i dieci minuti. Degli 87 corridori partiti solo 15 hanno portato a termine la corsa. La grande prova di Gimondi e la giornata particolarmente afosa sono state le cause principali che hanno portato al ritiro numerosi corridori, tra i quali i favoritissimi della vigilia, Motta, Adorni, Balmamion e Bitossi. In bella evidenza i giovani Conti, Urbani, Bramucci, Quintarelli, Tazzi, e gli abruzzesi Giuliani e Marzoli. Al termine della gara Gimondi ha così esclamato: «Dedico questa vittoria e questi fiori al povero Gianfranco Bianchin».

Alla partenza viene osservato un minuto di silenzio in memoria di Bianchin. Il primo giro viene compiuto dal gruppo compatto alla media di 31 orari. Nel secondo prende il largo un gruppetto composto da Marcelli, Polidori, Ture Petterdamp, ma al 46.o chilometro il gruppo ritorna compatto. Nel 3.o giro nuova fuga con all'avanguardia Beghetto, Vercelli, Giuliani, Crepaldi, De Pra e Attilio Rota, ma anche questo tentativo si spegne in pochi chilometri. Al 4.o giro il gruppo transita compatto. Nel 5.o al 113.o chilometro attacca Bramucci, al quale si accodano Gimondi, Pella, Conti, Crepaldi e Urbani. Al 6.o passaggio quattro uomini guidano la corsa: Gimondi, Conti, Pella e Urbani.

Al 7.o transitano in testa Gimondi, Conti e Urbani, poi attacca il campione di Sedrina e al penultimo passaggio transita con un vantaggio di 4'50" su Urbani e Conti, di 9'21" su Pella, Bramucci, Pintonelli, Tazzi, Marzoni, di 13'31" su Vercelli, Attilio Rota, Primo Mori, Panizza, Giuliani, Maggioni e Fabbri. I restanti corridori nel frattempo si erano tutti ritirati. Poi la conclusione: trionfale arrivo di Gimondi solo, sprint vincente per il secondo posto di Urbani su Conti mentre a 12'7" Mazzoli supera nell'ordine Tazzi, Pintonelli, Bramucci e Pella.

ORDINE D'ARRIVO

1) FELICE GIMONDI (Salvarani) che copre 241 km e 200 metri del percorso in ore 6.34'44" alla media di 36,662;

2) Vittorio Urbani (Filotex) a 9'20"; 3) Tino Conti (Scic) s.t.; 4) Antonio Marzoli (Filotex) a 12'7", 5) Giovanni Bramucci (Germanvox) s.t., 6) Flavio Quintarelli (Cosacco-Marsicano) s.t., 7) Alberto Tazzi (Ferretti) s.t., 8) Adriano Pella (Germanvox) s.t.; 9) Fabrizio Fabbri (Filotex) a 17'27", 10) Donato Giuliani (Filotex) s.t.; seguono, con lo stesso tempo di Fabbri, Primo Mori, Attilio Rosa, Celestino Vercelli, Enrico Maggioni, Vladimiro Panizza. Partiti 87, arrivati 15.

Le dichiarazioni dei protagonisti

FELICE GIMONDI: «Nel finale sono stato preso da dolori addominali, in quanto non avevo voluto prendere il rifornimento. Fortunatamente sono riuscito a concludere la gara».

E' stato poi chiesto: «Lei pensava di vincere, alla vigilia del "Matteotti"»?

Gimondi ha risposto: «Io non pensavo di vincere, ma speravo di poter almeno arrivare con i primi, per dimostrare a Ricci di aver meritato la maglia azzurra. Lo potete dire ai miei tifosi che sono ancora vivo. Questa vittoria mi servirà per il morale e mi auguro di poter bissare la vittoria di Pescara ai campionati del mondo».

A sua volta, il campione d'Italia BITOSSI ha detto: «Il caldo mi ha mozzato il fiato. Ho forato due gomme proprio quando stavo per riprendere contatto con i primi, e non ho avuto più la forza di inseguire Gimondi. Comunque oggi Gimondi andava troppo forte e difficilmente lo si poteva battere».

ADORNI, che dal prossimo anno sarà direttore sportivo della Salvarani, ha invece dichiarato: «Quando si perdono otto minuti in poco più di 20 chilometri è meglio tornarsene a casa. Piuttosto che stare a beccare fischi dal pubblico, ho preferito abbandonare. E' stata una gara che ha visto un Gimondi formidabile. Un vero peccato che a Pescara non sia venuto il commissario tecnico Ricci. Per quanto mi riguarda, posso dire che per i mondiali sarò in piena forma».

CICLISMO: PARECCHINI

Il neo campione italiano dei dilettanti Aldo Parecchini ha vinto la gara di San Colombano al Lambro, precedendo allo sprint cinque compagni di fuga.

TRANSADRIATICA

E' partita da Spalato la regata transadriatica per imbarcazioni d'alto mare che si svilupperà su un percorso di 320 miglia. Da Spalato i partecipanti hanno puntato verso le isole Tremiti e quindi raggiungeranno Trieste. L'arrivo è previsto per oggi o domani.

APPAIONO MONOTONE LE AFFERMAZIONI A CATENA DELL'OLIMPIONICO...

Dibiasi si aggiudica il meeting di Bolzano Cagnotto solito secondo ma pure bravissimo

Bolzano, 2

Per la sesta volta Klaus Dibiasi ha vinto la combinata del meeting internazionale di tuffi di Bolzano: è dal 1964 che dura il predominio dell'atleta altoatesino, che nella sua città non si è mai lasciato sfuggire il titolo di campione, del resto meritatissimo. La cosa comincia a diventare anche un po' monotona e se non fosse per il tradizionale duello con Cagnotto — questo ultimo destinato ad essere l'eterno secondo nella combinata — probabilmente le gare perderebbero di attrazione, non essendo in grado altri concorrenti, sia pure di ottima levatura, di insidiare il predominio italiano.

Anche oggi Klaus Dibiasi ha confermato l'ottima forma, già sfoggiata nelle prime due giornate. In mattinata ha strappato ai giudici punteggi molto alti, rimanendo sempre in testa alla classifica e nel pomeriggio con un triplo salto mortale e mezzo rovesciato (difficoltà 2,7) ha addirittura totalizzato tre «nove». Perfetta l'elevazione, perfetto il ritmo e quasi perfetta l'entrata; forse il non totale allineamento dei piedi gli ha tolto la possibilità di un punteggio assoluto.

Cagnotto, che pure ha avuto momenti assai belli, non ha potuto far nulla di fronte alla superiorità netta del suo compagno di squadra. (Peraltro, con molta sportività, Cagnotto — a fine gara — si è esibito in una serie di tuffi acrobatici e umoristici per la delizia del pubblico). Staccati di oltre 50 punti, tra cui Werner Rau della Germania orientale, molto regolare e assai bene impostato.

Tra le donne, nuovo trionfo canadese anche dal trampolino: anche qui Beverley Boys, una ventenne di Toronto — bionda e studentessa lei pure come la vincitrice dalla piattaforma, Nancy Robertson — ha dimostrato l'efficienza del tuffismo femminile d'oltre Oceano. Ha dovuto cedere le armi con onore peraltro la tedesca orientale Christa Koehler, che comandava la classifica fino alla finale. Al terzo posto un'altra canadese, la Carruthers e al quinto — dopo la brava polacca Wierniuk — l'azzurra Bruna Rossi, cui l'incidente di ieri l'altro (un tuffo nettamente sbagliato dalla piattaforma) ha evidentemente influito sulla concentrazione e sul morale. Con il piazzamento d'oggi e senza l'incidente sarebbe potuta arrivare comodamente seconda nella classifica generale.

Il sesto Meeting si è così concluso con qualche sorpresa nel campo femminile e rispettando il pronostico in quello maschile. Il prossimo appuntamento tuffistico a Bolzano è l'atteso confronto tra Europa e America, che si svolgerà a fine settembre.

PIATTAFORMA MASCHILE M 10

1) KLAUS DIBIASI (Italia) punti 506.88;

2) Giorgio Cagnotto (Italia) 479.82;

3) Werner Rau (Germania Or.) p. 423.60; 4) Jakub Puchow (Pol.) 415.56; 5) Tord Anderson (Svezia) 413.40; 6) Karl Heinz Schwemmer (Germ. Occ.) 408.51, 7) Andrzej Wierniuk (Pol.) 402.27; 8) Robert Eaton (Can.) 387.48; 9) Bernd Wucherpfennig (Germ. Occ.) 378.51; 10) Frank Johnson (Norvegia) 359.49.

CLASSIFICA COMBINATA

1) KLAUS DIBIASI (Italia) punti 1.061.28;

2) Giorgio Cagnotto (It.) p. 1.029.00; 3) Tord Anderson (Sve.) 862.80; 4) Jakub Puchow (Pol.) 861.51; 5) Andrzej Wierniuk (Pol.) 808.54.

TRAMPOLINO FEMMINILE

1) BEVERLEY BOYS (Can.) punti 419.10;

2) Christa Koehler (Germania Or.) 411.84; 3) Liz Carruthers (Can.) 391.89; 4) Elzbieta Wierniuk (Pol.) 382.14; 5) Bruna Rossi (Italia) 380.43.

CLASSIFICA COMBINATA

1) BEVERLEY BOYS (Can.) punti 726.03;

2) Nancy Robertson (Can) punti 682.23; 3) Ulrika Knape (Svezia) p. 677.79; 4) Elzbieta Wierniuk (Pol.) 673.89; 5) Bruna Rossi (Italia) punti 649.32.

Mondiali canoa-kayak a Copenaghen

Copenaghen, 2

Si sono conclusi oggi a Copenaghen i campionati mondiali di canoa-kayak con l'assegnazione di altri otto titoli. I sovietici hanno conquistato anche oggi tre vittorie nel K 1 1000 metri, nel K 4 femminile sui 500 metri e nella staffetta K 1 4x500. Gli altri titoli sono stati conquistati dalla Norvegia nel K 4 sui 10.000 metri, dalla Germania orientale nel K 2 femminile sui 500 metri, dall'Austria nel K 2 femminile sui 1000 metri, dall'Ungheria nel C 1 sui 1000 metri e dalla Romania nel C 2 sui 1000 metri. Gli italiani hanno ottenuto due quinti posti: nella staffetta K 1 4x500 e nel K 4 sui 10.000 metri.

MOSCA: PROCESSO

Una tavola rotonda in Russia è stata patrocinata dal quotidiano sportivo di Mosca per esaminare le ragioni della sconfitta della nazionale sovietica ai campionati mondiali di calcio in Messico.

IPPICA: TROTTO

Il francese Tidalium Pelo, con al Je Mary al sulky, ha vinto il «Premio di Germania» precedendo in fotofinish l'italiano Elleen Eden guidato da Hans Froemming.



Pescara — L'arrivo solitario di Gimondi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

A Bucarest le azzurre sono quarte ma la Govoni ritocca il record dei 400

Bucarest, 2

Unione Sovietica e Polonia si sono qualificate per la finale della Coppa d'Europa femminile di atletica leggera, essendosi classificate nell'ordine nella semifinale di Bucarest. Le azzurre hanno superato ogni previsione, piazzandosi quarte a ridosso della Romania e precedendo Cecoslovacchia, Svizzera e Austria.

Allo stadio della Repubblica sovietiche e polacche hanno dominato, come era prevedibile, il lotto delle avversarie. Soltanto le romene hanno tentato lo impossibile, ma si sono dovute accontentare del terzo posto. La squadra italiana col quarto posto ha fatto anche di più del richiesto. Le azzurre, infatti, battendosi magnificamente in ogni gara, hanno raccolto anche i frutti della loro generosità: Donata Govoni ha ritoccato il suo primato italiano dei 400 metri e la giovane Sara Simeoni, a conferma della sua continua ascesa, ha uguagliato il proprio record nazionale con m 1,73. La Govoni ha corso la distanza in 53"2, riuscendo a vincere la prova e a superare avversarie altamente qualificate dal punto di vista tecnico.

Anche Paola Pigni non è stata da meno delle due colleghe azzurre, a dimostrazione di una grande resistenza e volontà: dopo aver disputato gli 800 metri in cui, pur battendosi con ineguagliabile spirito di sacrificio, non è andata oltre il quarto posto, ha vinto quasi subito dopo i 1500 metri in 4'25"5, riuscendo a resistere nel rettilineo d'arrivo al finale della sovietica Bracina. Le atlete azzurre hanno inoltre conquistato il terzo posto nella staffetta 4×100 e la quarta posizione nella staffetta 4×400.

Classifica finale dell'incontro: URSS punti 79; Polonia 71; Romania 66; Italia 47; Cecoslovacchia 38; Svizzera 35; Austria 28.

Le sei qualificate per Budapest

Al termine delle tre semifinali di Coppa Europa femminile si sono qualificate:

Bucarest: URSS e Polonia

Berlino Est: Germania Est e Gran Bretagna.

Helford: Germania Ovest e Ungheria.

La tedesca Meissner uguaglia i 100 mondiali

Berlino Est, 2

La tedesca orientale Renate Meissner ha eguagliato oggi il primato mondiale dei m 100 con il tempo di 11" netti, nel corso della semifinale della Coppa d'Europa di atletica leggera femminile in programma a Berlino Est. Il primato mondiale apparteneva finora alla statunitense Wilhelmina Tyus e alla cinese (Formosa) Chi Cheng.

Il tempo realizzato dalla Meissner è anche il nuovo primato europeo della specialità. Il limite precedente apparteneva alla polacca Irena Kirszenstein e alla sovietica Ludmilla Somotyossova con 11"1.

GINNASTICA

A Giovanni Carminucci la selezione premondiale

Catanzaro, 2

Giovanni Carminucci, dei vigili del fuoco di Milano, ha vinto la seconda selezione per i campionati mondiali 1970 che si svolgeranno in Jugoslavia. Il forte atleta ha totalizzato punti 112,65. Secondo si è piazzato Sergio Balducci con 108.85 punti; terzo Aquilino Santoro con punti 108,15; quarto Maurizio Montesi (107,15), quinto Sergio Luconi (106,45).

Alla selezione hanno preso parte undici azzurri convocati a Catanzaro dalla Federazione Ginnastica.

TENNIS: DE GALEA

Spagna-Cecoslovacchia e Italia-Francia, impegnate a Vichy rispettivamente nelle finali per il primo e terzo posto della «Coppa De Galea», hanno chiuso in parità (1-1) la prima giornata. Per gli azzurri Franchitti ha ceduto a Lovera mentre Zugarelli ha battuto il transalpino Bernasconi.

Si è calmierato quest'anno il «mercato» del calcio

IL PRESIDENTE DELL'INTER NON MOLLA

BRACCIO DI FERRO DI FRAIZZOLI

Atteso per oggi un colloquio chiarificatore

Ritorna il calcio con i soliti problemi di fine vacanza: i reingaggi appunto. Inizia così, con le battaglie in famiglia fra presidenti e giocatori (si parla di soldi, ovviamente), la nuova stagione del football italiano reduce dall'esaltante avventura messicana.

Con la nuova fisionomia assunta dal mercato, le squadre partecipanti al massimo campionato si rimettono, con oggi tutte in movimento (Juventus e Fiorentina avevano preceduto già di qualche giorno, le altre). Tutte meno una: l'Inter.

La faccenda è grossa. Per la prima volta una gran società di Serie A non è riuscita a iniziare la stagione come aveva programmato il suo allenatore, dal momento che praticamente nessun giocatore della rosa nerazzurra ha accettato la tabella imposta dal presidente dell'Inter Fraizzoli sulla questione dei reingaggi. Una tabella che non ha evidentemente soddisfatto nessuno dei giocatori, ma che ha la sua ampia giustificazione nel fatto che la squadra aveva badato nella scorsa stagione più a raggiungere la famosa quota dove scattava un grosso premio che a battersi con determinazione per lo scudetto.

L'atteggiamento del presidente del club interista non ha precedenti ed è un atto di coraggio per limitare il folle andazzo delle richieste di certi giocatori. La fermezza di Fraizzoli, che aveva posto come condizione all'inizio della preparazione l'accettazione delle norme economiche e la firma sul contratto è da ammirare. Resta da vedere sino a che punto egli riuscirà a portare avanti questo braccio di ferro con i giocatori: un colloquio chiarificatore è atteso per oggi.

I calciatori giustificano le loro richieste, alle volte veramente folli, con la breve durata della loro fortuna e della loro carriera (il che è vero) e secondariamente con le follie tra società, che portano a valutazioni assurde sul mercato estivo, dando così l'opportunità ai divi del pallone di chiedere un compenso adeguato. Ed è certo che in passato i limiti federali, che pur ci sono, non sono mai stati rispettati.

Finora il braccio di ferro tra presidenti di società e i «divi» era una partita persa in partenza per i primi, abituati ad accontentare i tifosi più che a dirigere con parsimonia la società loro affidata. L'avvento delle società per azioni nei club calcistici, con controlli mai effettuati in precedenza, e limitazioni per l'indebitamento, ha ridimensionato però l'inflazione. Un'inflazione che purtattavia è durata fino a quest'anno sul mercato del «Gallia». L'altra estate si parlava di miliardo facile (per Riva); quest'anno invece il mercato si è calmierato, merito forse del blocco degli azzurri per il Messico e dalla effettiva mancanza di liquidi da parte delle società. Lo stesso «affare» fra Roma e Juventus è avvenuto con la formula degli scambi più che con lo sperpero del denaro della ringiovanita «Vecchia signora».

A Genova Lodetti e Suarez vogliono affrontare con un cospicuo conto in banca il loro viale del tramonto alla luce della Lanterna. Il romanista Vieri e il fiorentino Vitali hanno sparato intanto la cifra di una cinquantina di milioni quale premio d'ingaggio. Per quanti anni? Si sono chiesti con sarcasmo i loro presidenti, ma avranno il coraggio di rispondere con i fatti, come Fraizzoli? Ed avrà il coraggio, e i mezzi, per condurre alla ragione i suoi giocatori lo stesso presidente dell'Inter? O piuttosto non sarà costretto a cedere anche lui?

Comunque è incominciata una nuova battaglia, che potrebbe portare a una più seria considerazione dei doveri e degli obblighi dei professionisti, nonché d'altra parte a un riconoscimento dei loro diritti come uomini. La colpa in fondo è di tutti: non si può accusare il giocatore di chiedere tanto, se gli interessi che girano attorno al suo nome sono mastodontici. Un freno all'inflazione, nel «mercato» e negli ingaggi, è comunque un buon segno nel mondo del calcio: quel pazzo pazzo mondo che però con i suoi proventi (non dimentichiamolo) manda avanti tutta la baracca dello sport italiano.

Ezio Lipott

NON AL COMPLETO

Il Livorno radunato a San Marcello Pistoiese

Pistoia, 2

A San Marcello Pistoiese è giunta stamani la squadra di calcio del Livorno. La comitiva amaranto è composta dai giocatori Bellinelli, Mori, Calvani, Unere, Martini, Bruschini, Azzali, Battistini, Zani, Zanardello, Maggini, Di Catre e Badiani. Devono ancora arrivare quelli che non hanno definito la questione del reingaggio con i dirigenti della società.

I giocatori, che sono accompagnati dall'allenatore Balleri, dal vice allenatore Bonsanti e dal segretario della società Giacomelli, si tratterranno a San Marcello Pistoiese per una ventina di giorni.

Il 15 agosto la squadra amaranto disputerà una partita amichevole in notturna con una rappresentativa locale sul campo sportivo di San Marcello. In questo periodo sono in programma allenamenti ginnici, sulla palla e gite nei dintorni.

NEL TORINO

Puia, Ferrini e Luppi: raggiunto l'accordo

Torino, 2

Il segretario del Torino Bonetto si recherà domani ad Aosta per trattare con i giocatori il problema dei reingaggi. Finora hanno già raggiunto lo accordo con la società Puia, Ferrini e Luppi.

RADUNI E PARTITE AMICHEVOLI DELLE REGIONALI DI SERIE «C» E «D»

In ritiro a Forni di Sopra l'Udinese La Triestina domani mattina al «Grezar»

Mercoledì suonerà il gong per il Monfalcone - Lunedì prossimo adunata del Pordenone e del Lignano, novità dei «semipro»

Anche per i calciatori di Serie C e D della regione è giunta la ora di tornare al lavoro. La breve estate di vacanza è già finita per i giocatori dell'Udinese, che ieri mattina si sono radunati al «Moretti»; e volge al termine per quelli delle altre squadre che entro una settimana riprenderanno la preparazione. La stagione scorsa, con le sue gioie e le sue amarezze, è ormai archiviata, dimenticata. Si pensa a quella che sta per cominciare, con migliori propositi e rinnovate speranze.

Con i raduni si accentuerà la battaglia degli ingaggi e restano ancora insoluti i «casi» creati dai giocatori che hanno rifiutato o contestato il trasferimento, come quelli di Galeone e di Pestrin in casa alabardata.

La novità, fra le squadre semiprofessioniste della regione è costituita quest'anno dalla presenza in Serie D del Lignano, mentre non figurano più le retrocesse Snia Torviscosa e Maniago.

Questo il quadro dei raduni e delle partite amichevoli programmate per le tre squadre di Serie C e le due di Serie D del Friuli-Venezia Giulia. I due campionati avranno inizio rispettivamente il 13 e il 20 settembre.

UDINESE

I bianconeri si sono ritrovati ieri mattina al «Moretti» e da stamane inizieranno la preparazione a Forni di Sopra agli ordini dell'allenatore Tabanelli. Lo esordio dei bianconeri avverrà dopo Ferragosto contro l'Inter.

Il programma precampionato:
19-8: Udinese - Inter
22-8: Udinese - Mantova
26-8: Palmanova - Udinese
29-8: Lignano - Udinese
2-9: Sangiorgina - Udinese
6-9: Chieti - Udinese

TRIESTINA

L'adunata per i rossoalabardati suonerà domani mattina allo stadio «Grezar». Il giorno successivo la Triestina, agli ordini di Sergio Pison, inizierà la preparazione nel «ritiro» del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina. Dopo Ferragosto gli alabardati proseguiranno il lavoro sul terreno di Valmaura.

Il programma precampionato:
26-8: Triestina - Venezia
30-8: San Donà - Triestina
9-9: Triest.-Olimpia Lubiana

Rimangono quindi ancora disponibili diverse date. Trattative per incontri amichevoli sono state avviate con il Monfalcone e la Sangiorgina.

MONFALCONE

Per gli azzurri monfalconesi le vacanze termineranno domani. Il raduno infatti è fissato per mercoledì.

Il programma precampionato:
20-8: Monfalcone - Gradese
22-8: Monfalcone-Uljanik Pola
30-8: Pordenone - Monfalcone
6-9: Monfalcone - Lignano
9-9: Monfalcone - Sangiorgina

PORDENONE

I neroverdi si ritroveranno lunedì prossimo alle 9.30 allo stadio «Bottecchia» agli ordini del nuovo allenatore Valentinuzzi.

Il programma precampionato:
23-8: Tisana - Pordenone
30-8: Pordenone - Monfalcone
6-9: Treviso - Pordenone
9-9: Pordenone - Verona
13-9: Montebelluna-Pordenone

LIGNANO

Lunedì prossimo suonerà la adunata anche per il Lignano. I dirigenti della società lagunare si sono dati parecchio da fare per allestire una squadra che possa ben figurare nel nuovo campionato di Serie D. Parecchi sono i nomi nuovi giunti a rinforzare la compagine che sarà allenata anche quest'anno da Pierino Comisso.

Il programma precampionato:
29-8: Lignano - Udinese
2-9: Lignano - Venezia
6-9: Monfalcone - Lignano
9-9. Lignano - Cremcaffè
17-9. Tisana - Lignano.

TEMPO DI COMPRAVENDITE FRA DILETTANTI TRIESTINE

Moro è già del Ponziana L'Edera punta su Ellini

Diversi movimenti annunciati da Gastone Turcino d. t. del Cremcaffè Bazzara dalla Fortitudo al Rosandra - Ive allenerebbe il Sant'Anna

Settimana calda in fatto di compravendite fra le società dilettanti triestine: altre contrattazioni sono attese a conclusione per i prossimi giorni. Il Ponziana si è definitivamente assicurato dal Rosandra il centrocampista Moro, cedendo in cambio al Rosandra Norbedo e Kirchmayr. Non è ancora comparsa sul mercato l'Edera, chiusa nel suo conservatorismo, anche se è trapelata voce che abbia richiesto al Cremcaffè lo stopper Ellini.

Gastone Turcino, general manager del Cremcaffè, si è finalmente sbottonato, annunciando da parte sua diversi movimenti. In maglia giallorossa giocheranno nella prossima stagione il difensore Pregarz (proveniente dal San Sergio), l'ala sinistra Renato Russo (classe '51, rientrato dalla Tevere Roma), il centravanti Zitani ('50), la «punta» Hrovatich ('51, dal Gipo Viani) e il mediano Cuccari (dalla Roianese). Per contro Dean è stato sistemato al San Sergio, Vatta e Manfreda al Viani, Tomasi e D'Ambrosio alla Stock, Curzolo al CMM, Sterle all'Aurisina, Fontanot al Primorje, Zanier e Besedniak all'Inter San Sabba.

Il centravanti Bazzara, protagonista di tante battaglie con la maglia della Fortitudo, è passato al Rosandra Zerial. La società di Ciano ha prelevato inoltre dall'Esperia l'attaccante Raguso. L'Arsenale, che è sempre alla ricerca di un portiere, ha chiesto Princig al Rosandra. Contesissimo tra i guardiani è Nerio Premate, che per motivi familiari e per impegni di studio preferirebbe rimanere tra i dilettanti.

Sul mercato dei dilettanti è apparsa anche la Triestina, offrendo i vari Capitanio, Milocco, Saule, Silli, Villini e Burco. A quest'ultimo si interesserebbe la Tarcentina. Il Circolo Marina Mercantile, che nella prossima stagione disputerà il campionato di terza categoria, sta intanto completando i quadri: sul fronte degli arrivi sono segnalati anche l'ederino Paoli, l'arsenalotto Godeas e il rosandrino Policardi.

Voci ed affari in breve. Si fa sempre più probabile la candidatura di Ive quale allenatore del Sant'Anna: i dirigenti bianconeri cercano di piazzare Francolla. Corte spietata dell'Inter San Sabba a Iannuzzi, Angileri e Valenti. L'attaccante Cotterle fa gola a diverse società fra cui Ponziana e Fortitudo. Ad Ispiro mirava il San Giovanni, prima che Stigliani decidesse di abbandonare la presidenza. Turcino è sempre interessato al giovanissimo Bencich del Giarizzole, alla cui guida è confermato l'allenatore Camassa. Farebbe volentieri coppia altrove il duo Maurich-Celant. Definito l'acquisto del portiere Olivieri (classe '46) da parte del Primorje.

E. L.

IN OTTOBRE IL «VIA»

4: Prima 11: Seconda 18: Terza

Coppa Italia dal 6 settembre

Il Comitato regionale della Federcalcio ha fissato le date di inizio dei vari campionati dilettanti e stabilito il meccanismo relativo alle promozioni e retrocessioni. L'attività scatterà il 4 ottobre per quanto riguarda i tornei di «Promozione» e di «Prima categoria». Una settimana dopo si metterà in marcia il campionato di «Seconda categoria» e il 18 ottobre inizieranno la loro attività anche le squadre di «Terza categoria».

Per quattordici formazioni del Friuli-Venezia Giulia, quelle che sono state ammesse alla «Coppa Italia», la stagione avrà inizio con un mese di anticipo, il 6 settembre. Per il primo turno eliminatorio, che si svolgerà con partite di andata e ritorno, sono già stati fissati gli accoppiamenti: Ponziana-Edera, Palazzolo-Tisana, Gradese-Aquileia, Spilimbergo-Sacilese, Cormonese-Corno Rosazzo, Mossa-Pro Gorizia, Cervignano-Pieris. La «Coppa Italia» proseguirà il 13, 20 e 27 settembre.

Passiamo al meccanismo delle promozioni e retrocessioni.

Campionato di «Promozione»: la prima classificata acquisterà il diritto di partecipare nella stagione 1971-72 alla Serie D. Retrocederanno le ultime tre classificate.

Campionato di «Prima categoria»: verranno promosse alla «Promozione» le vincenti i due gironi e la vincente la qualificazione tra le due seconde classificate, salvo eventuali retrocessioni dalla Serie D. Retrocederanno in «Seconda categoria» le ultime tre classificate di ogni raggruppamento.

Campionato di «Seconda categoria»: verranno promosse le prime classificate dei quattro gironi. Retrocederanno in «Terza categoria» le ultime tre classificate di ogni girone.

Campionato di «Terza categoria»: verranno promosse le vincenti i vari gironi. Nel caso in cui il numero dei raggruppamenti fosse superiore ai posti disponibili, le promozioni avranno luogo a mezzo qualificazione. Nel caso in cui invece i posti disponibili fossero superiori, verranno promosse una o più società ad insindacabile giudizio del consiglio direttivo del Comitato regionale.

Le «X» della Roma



ROMA — L'allenatore della «Roma» Helenio Herrera è tornato nella capitale. Ai giornalisti che lo interrogavano sui programmi della squadra, ha risposto che la Roma è una compagine piena di incognite. E ne ha elencate cinque: Cappelli, Vieri, Del Sol, Amarildo e i tifosi, dei quali ultimi ha detto: «Dovranno seguirci, incoraggiarci, darci fiducia». Ed ha aggiunto: «Questa non è la Roma che sognavo, ma tuttavia non sono abituato a voltarmi indietro».

L'INTERVENTO DELLA MAGISTRATURA PREMESSA PER RIPORTARE IN AUGE LA SOCIETA'

Il «Venezia ai veneziani» dopo la revoca dei dirigenti

Un magnate dell'alta finanza locale alla presidenza per superare le difficoltà Radio preoccupato - Farisato ha detto che «potrebbe rimanere a casa anche subito»

Venezia, 2

Il «Venezia ai veneziani», questo il motto della minoranza dei soci dissidenti dell'A. C. Venezia dopo la decisione del giudice di revocare dalla direzione della associazione neroverde gli attuali amministratori e i sindaci del sodalizio. Il provvedimento preso dalla magistratura (è la prima volta nella storia del calcio italiano che si verifica un episodio del genere) era nell'aria, soprattutto dopo il deposito della seconda perizia dell'ispettore giudiziario dott. Cavagnis il quale aveva accertato che nella conduzione amministrativa della S. p. A., non erano state commesse soltanto delle inadempienze di carattere formale.

La vicenda giudiziaria in cui era coinvolta la società calcistica veneziana aveva avuto inizio con l'esposto presentato alla Procura della Repubblica da alcuni soci del gruppo di minoranza i quali avevano chiesto che fossero chiariti i molti punti oscuri dei bilanci 1967-68 e 1968-69.

Dopo rapide indagini il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dragone, aveva trasmesso gli atti al giudice istruttore perché procedesse all'incriminazione per falso in bilancio di Bruno Bigatton e del presidente del collegio dei sindaci dott. Francesco Trupiano e aveva nel contempo interessato della vertenza anche la sezione civile del tribunale che, sulla base dei risultati del controllo amministrativo effettuato dal dott. Cavagnis, ha preso i provvedimenti previsti dall'art. 2409 del codice civile il quale dice testualmente che «nei casi più gravi il tribunale può revocare gli amministratori ed i sindaci e nominare un amministratore giudiziario determinandone i poteri e la durata».

Il nuovo commissario giudiziario è il dott. Oscar Camerino, noto commercialista veneziano, che ha ricevuto l'incarico di provvedere alla normale amministrazione, mettere un po' d'ordine nelle cifre della S.p. A. e predisporre l'esatto bilancio entro cinque mesi.

La decisione del tribunale, giustissima dal punto di vista giuridico, apre tuttavia un periodo di grande caos in seno al Venezia. Già il presidente deposto Bruno Bigatton che avrebbe dovuto presentarsi dimissionario all'assemblea dei soci fissata per sabato 8 agosto, si era rifiutato in questi giorni di firmare qualsiasi contratto di ingaggio o di reingaggio.

Dal canto loro i giocatori, senza contratto in tasca, mai più si sognano di firmare i cartellini che avrebbero dovuto già essere inviati alla Lega. Il dott. Camerino ha l'incarico di regolarizzare l'amministrazione ma chi prenderà in mano la guida della società nel campo tecnico ed organizzativo? Chi firmerà i nuovi contratti? Ci risulta che molti giocatori minacciano già di andarsene.

Il nuovo allenatore Radio ha telefonato tutto preoccupato da Trieste mentre il segretario Farisato ha detto che lui in teoria «potrebbe rimanere a casa anche da stamane». Ma ciò che più preoccupa è l'atteggiamento della Lega di fronte al fatto compiuto (finora l'organo calcistico non aveva voluto entrare — almeno ufficialmente — nella vertenza giudiziaria). Potrebbe prendere dei provvedimenti da... terremoto. Da parte loro i promotori dell'azione legale escludono energicamente che dopo i recenti provvedimenti del tribunale, si sia creata una «crisi nel buio» tale da compromettere le sorti del calcio neroverde sia della massima squadra sia delle altre minori.

Nessuno si nasconde le difficoltà del momento ma le premesse per riportare in auge la società e il calcio veneziano sono più che fondate. Anche perché l'intenzione di affidare il «Venezia ai veneziani» fatta propria da Salvadori e soci non vuol diventare solo uno slogan ad effetto, bensì concretizzarsi in una linea di azione ben precisa.

Il primo atto di questa nuova condotta dovrebbe essere la nomina di un presidente scelto nel mondo dell'alta finanza locale. Di cui si sussurra già il nome: un magnate veneziano ben noto anche in campo internazionale. Vi sono anche risultati concreti: una quarantina di milioni di lire potrebbero già entrare nei forzieri della ricostituenda società e dare alla stessa l'ossigeno che le permetterebbe di affrontare il nuovo campionato con una certa tranquillità. Quaranta milioni possono essere pochi, per gestire una squadra di Serie C, ma evidentemente possono assicurare di partire senza patemi d'animo.

Dei dirigenti in carica si sa che, nella giornata di ieri, con l'aiuto dei loro legali si sono preoccupati di stilare un ricorso d'urgenza contro il provvedimento.

Gigi Bevilacqua

MENTRE SI STANNO INGROSSANDO LE FILE DELLE GIOCATRICI TRIESTINE

È legato all'abbinamento il futuro del calcio femminile

Bergamini spera che continui l'iniziativa dell'Iris Cremcaffè

— Com'è nato il calcio femminile a Trieste? — Lo chiediamo a Maria Patrizia Caramia, che assieme a Viviana Trinchero è stata una delle promotrici del nuovo sport femminile nella nostra città. «Noi avemmo l'idea, ma quando si trattò di realizzarla non fu facile agli inizi. Viviana aveva già una certa esperienza, per aver giocato fra le «furie rosse» nelle partite che venivano occasionalmente organizzate nella nostra regione per far cassetta. A me l'idea era venuta quale tifosa della Triestina: perché non avremmo potuto giocare anche noi donne?»

«Era la primavera dell'anno scorso. Un giorno ne parlammo al cav. Crasso, il quale apprezzò l'iniziativa e ci mise a disposizione la sua palestra per qualche settimana. Fu lì che formammo il primo nucleo. Ma Crasso si vide costretto un giorno a farci sfollare, dal momento che l'iniziativa non si accordava con il suo gruppo sportivo. E ci trovammo sul lastrico. Eravamo una quindicina ed in più un allenatore: Pietro Trebiciani, lo stesso che ci guida adesso». «Devo dire onestamente — interviene Trebiciani — che agli inizi ero alquanto scettico: mi ero trovato in mezzo all'iniziativa quasi per forza. Ora invece mi sono pienamente ricreduto sulle intenzioni di queste ragazze che si applicano con particolare costanza al loro calcio».

— Quando eravate sul lastrico, chi vi raccolse? — Risponde Patrizia: «Se abbiamo costituito una vera società ed una vera squadra, lo dobbiamo al presidente della nostra Iris, che si interessò all'iniziativa del calcio femminile e la portò avanti con passione ed entusiasmo».

— Come si avvicinò al calcio femminile? — lo chiediamo a Carlo Bergamini, presidente dell'Iris Cremcaffè. «Avevo sentito parlare del boom del calcio femminile ed ebbi fiducia nella nuova disciplina, dopo aver visto le partite della Coppa Europa disputatasi a Torino. Ero convinto che il calcio femminile poteva avere un avvenire, non solo come spettacolo da baraccone ma come sport per le donne. Il mio unico merito è stato quello di raccogliere il nucleo delle prime calciatrici e di portare avanti l'iniziativa, tra non poche difficoltà».

— Come nacque l'Iris? — «Il nome fu deciso in una piccola riunione in un bar del centro. Cercavamo un nome gentile e venne fuori l'Iris. Nonostante la mia età sono rimasto romantico, in certe cose. Alle volte mi fanno pena le ragazze che sudano sul campo o giocano sotto la pioggia. Ma so che loro lo fanno con serietà e convinzione».

— Poi come fu proseguita l'iniziativa? — «Trovammo l'abbinamento per l'attività di quest'anno grazie al presidente dell'A. C. Cremcaffè, Primo Rovis, mentre le file delle calciatrici si andavano ingrossando. Decidemmo, così di partecipare al campionato triveneto, senza mirare a risultati ma per dar modo alle nostre ragazze, tutte debuttanti, di farsi un'esperienza».

— Programmi per il futuro? — «Sono legati all'abbinamento che avremo per la prossima stagione. Io spero che il comm. Rovis prosegua nell'iniziativa, e che ci dia la possibilità di iscriverci al campionato di serie B. Intanto valorizzeremo la nostra Rossana Carlin. Ha dell'incredibile cosa questa ragazzina sia capace di fare sul campo».

L.

DAI 10 AI 14 ANNI

Leva giovanile indetta dalla Triestina

La Triestina indice una leva giovanile aperta a tutti gli aspiranti calciatori dai 10 ai 14 anni. Gli interessati potranno presentarsi sul campo di Guardiella dalle ore 15.30 in poi, muniti delle scarpe da gioco, nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Società alabardata di via Machiavelli, tel. 38946.

LEGA DILETTANTI

Premi a dirigenti di società regionali

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale dilettanti ha deliberato di assegnare su proposta del Comitato regionale, i premi di benemerenza a quattro dirigenti federali e di società del Friuli-Venezia Giulia. I riconoscimenti sono andati a Giovanni Devetti, Bruno Cattarossi, Mario Colavin e Daniele Venier.

PORTUALE: RECORD D'IMBATTIBILITÀ

I campionati calcistici minori offrono spesso motivi di interesse statistico che meritano di essere segnalati. Nell'ultimo torneo di III categoria (girone L), il G.S. Portuale si è classificato al secondo posto dietro il Primorje, terminando la stagione immune da sconfitte: il record di imbattibilità è di 26 giornate. Nella foto da sinistra in piedi: Zanellato (d.t.), Bartole, Kikel, Furlan, Mantovani, De Carlo, Croci, Batain, Penzo, Cattaruzzi, Baluzzi (v. presid.); accosciati: Barzan, Del Pian, Monica, Galezzi, Zattera.

MARTEDI' 15 SETTEMBRE L'INIZIO CON IL TURNO ELIMINATORIO

Dodici squadre parteciperanno alla Coppa Osvaldo Bernardini

Gli incontri sul campo di via Flavia alle 19.30 e alle 21.30

E' stato varato il calendario della Coppa Osvaldo Bernardini che nel mese di settembre darà il via alla stagione del calcio dilettantistico. Alla Coppa Bernardini, organizzata dall'A.S. Libertas in memoria del fratello del presidente della polisportiva biancoscudata, hanno dato la loro adesione dodici squadre della provincia: una di promozione (Edera), quattro di prima categoria (Arsenale, Cremcaffè, Fortitudo, Libertas), sei di seconda (S. Anna, Crda, Giarizzole, Muggesana, Primorje e Rosandra) e una di terza categoria (Inter S. Sabba). Al torneo era stato invitato anche il San Giovanni, ma non avendo la società rossonera confermato la propria adesione, al suo posto è subentrato il Crda.

Questo il calendario e gli accoppiamenti stabiliti per sorteggio degli incontri del primo turno eliminatorio: martedì 15 settembre: Libertas - Edera, Sant'Anna - Crda; mercoledì 16: Giarizzole - Muggesana, Primorje-Cremcaffè; giovedì 17: Arsenale - Inter San Sabba, Rosandra - Fortitudo. Gli incontri si disputeranno sul campo di via Flavia, con inizio rispettivamente alle ore 19.30 alle 21.30.

Alle semifinali che si disputeranno martedì 29 settembre accederanno le vincitrici degli incontri del secondo turno più una squadra che verrà ripescata. Le finali per il primo e per il terzo posto si giocheranno giovedì 1 ottobre. Per accedere al turno successivo non verranno disputati, in caso di parità alla fine dei tempi regolamentari, quelli supplementari, ma saranno tirate subito due serie di calci di rigore.

MANCA GUARNERI

Ventitrè del Palermo in ritiro ad Altopascio

Palermo, 2

Il Palermo partirà domani per il ritiro di Altopascio. Carmelo Di Bella ha convocato ventitrè giocatori: i portieri Girardi, Ferretti e Bellavia, i difensori Sgrazzutti, Pasetti, Bertuolo, Rizzatto, Landri e De Bellis, i centrocampisti Lancini, Vegna Valeri, Di Matteo, Vanello, Perucconi, Landoni e gli attaccanti Troia, Bercellino, Reia, Ferrari, Alario, Arcoleo e Arbitrio.

Nel corso del ritiro, Di Bella visionerà il terzino del Bagheria Agliuzza. Nell'elenco non figura il nome di Guarneri, che dovrebbe unirsi ai compagni direttamente ad Altopascio.

LA FIRMA DEI CONTRATTI

Difficoltà nel Napoli per Ghio e Ripari

Napoli, 2

Nove giocatori del Napoli sono partiti questo pomeriggio in treno per Firenze, dove domani mattina in un albergo cittadino è fissato il raduno precampionato della squadra partenopea. La comitiva si trasferirà successivamente a Castelvecchio Pascoli, in provincia di Lucca, dove resterà in romitaggio fino al 22 agosto. Da Napoli sono partiti: Bianchi, Juliano, Zoff, Improta, Pogliana, Abbondanza, Vianello, Florio e Umile, oltre al medico sociale Covino e all'allenatore in seconda Nicola D'Alessio.

Gli altri giocatori raggiungeranno Firenze dai rispettivi luoghi di residenza. Nel complesso l'allenatore Chiappella avrà a disposizione per il romitaggio ventisei giocatori. Oltre ai nove partiti oggi da Napoli, si troveranno a Firenze Altafini, Monticolo, Trevisan, Nardin, Zurlini, Panzanato, Cattaneo, Ripari, Sormani, Hamrin, Ghio, Cavallino, Laganà, Ulivieri, Berardi, Albano e Piccoli.

A Castelvecchio Pascoli, i dirigenti del Napoli proseguiranno i colloqui con i giocatori per la firma dei contratti. Finora hanno raggiunto l'accordo Zoff, Juliano e Altafini che l'anno scorso concordarono un ingaggio biennale, Sormani, Ulivieri, Vianello, Florio e Umile. Piuttosto difficile appare l'accordo con Ghio e Ripari, i quali non sembrano disposti ad accettare le offerte della società.

Il Napoli ha definito il programma delle amichevoli precampionato. Gli azzurri esordiranno il 4 agosto a Lucca e giocheranno successivamente a Livorno il 19 agosto, a Perugia il 23 e a Napoli allo stadio Collana con l'Internapoli il 27.

CALCIO GIOVANILE

Il Giarizzole invitato in Germania

Il Giarizzole è stato invitato a partecipare nella prossima stagione ad un torneo internazionale giovanile che si disputerà a Wolfenbüttel, presso Hannover. A quello per il Giarizzole era abbinato un cortese invito al Sindaco di Trieste ad accompagnare la squadra.

ANCHE LONERO NELLA «ROSA»

Il Lloyd Adriatico a un torneo della Bor

Il Lloyd Adriatico, dopo aver completato i suoi quadri tecnici, allenatori e giocatori, sta approntando il programma precampionato. Tra le varie partite in programma il Lloyd ha accettato anche l'invito della locale Bor, squadra di Serie D, di partecipare a un torneo internazionale organizzato dalla stessa. Si disputerà nei giorni 26 e 27 settembre ed avrà luogo sul campo di via monte Cengio. Oltre a Lloyd e Bor dovrebbero essere presenti due formazioni jugoslave di Serie B e precisamente il Maribor '66 e l'Istria di Pola. Altra notizia da parte del Lloyd, la decisione di includere nella «rosa» della prima squadra il giocatore Lonero che quindi non sarà ceduto ad altra formazione.

BASEBALL: clamoroso successo dei ronchesi
Sfortunata l'Alpina - La Libertas protesa verso la Serie B

NELLA SERIE «A» DI BASEBALL: RISULTATO A SORPRESA SUL CAMPO DI RONCHI

Il Cumini rovescia le posizioni e batte largamente l'Europhon (6-3)

Punteggi parziali:
Europhon: 3, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 3
Cumini: 0, 0, 0; 2, 3, 0; 1, 0, r. = 6

EUROPHON: De Regny, Passarotto C., Shedd, Rossi, Di Giacomo (Novali), Spinosa, Cameroni, Chesini (Consonni), Carestiato, Silva), Bianconi (Passarotto S.). **CUMINI:** Bortolotti, Cecotti, Soranzio, Gobet (Carabeni, Bertossi), Morelli, Visintin, La Motta, Ulian, Bazzarini (Geron). **ARBITRI:** Mingardi di Bologna e Grimoldi di Roma.

Ronchi dei Legionari, 2

Un proverbio cinese sentenzia: «Se devi attaccare il nemico che ha alle spalle il fiume, fallo dove c'è un guado, attraverso il quale esso possa eventualmente fuggire, altrimenti il furore di trovarsi senza scampo si tramuta in arma terribile, capace di rovesciare le sorti della battaglia». Mai la saggezza orientale ha trovato corrispondenza nei fatti come nella odierna partita tra Europhon e Cumini. I milanesi, infatti, nell'intento di risolvere subito a loro favore il confronto, hanno stretto il Cumini in una morsa di ferro nella prima parte della gara, segnando tre punti nel primo inning e contenendo con autorità le fasi di attacco degli avversari nei successivi; ma la costrizione dei locali è terminata bruscamente nel quarto gioco, superata dalla volontà determinata di non soggiacere a quella che sembrava una fatale predestinazione alla sconfitta.

Due punti nel quarto, tre nel quinto inning e la partita subiva una miracolosa inversione nel suo svolgimento con il Cumini, che teneva ormai con autorità in pugno il risultato; ancora un punto nel settimo gioco e poi una saggia difesa a contenimento delle ormai dissolte velleità del team di Cameroni, chiaramente disorientato dalla impennata dei locali; un ultimo brivido allo scadere della gara quando l'Europhon, con due out a carico, aveva occupate la prima e la seconda base e in pedana si apprestava a battere lo spauracchio Shedd; saggiamente Geron riceveva lo ordine di dare la base gratuita all'americano, pur correndo il rischio derivante di avere le basi piene; gli subentrava Rossi la cui battuta terminava risucchiata dal capace guantone di Ulian. Questo episodio consacrava il clamoroso risultato della terza sconfitta della capoclassifica ad opera del Cumini e scatenava il corretto entusiasmo dei suoi fans, che vano pacificamente l'arena di gioco, portando in trionfo il commosso Miani e tutti i protagonisti della bella impresa.

La valutazione tecnica ha un addentellato con le dichiarazioni fatte prima dell'inizio del campionato dal manager Miani, il quale in sede di previsione su quello che sarebbe stata la condotta prescelta per la conduzione del lungo impegno agonistico, aveva sostenuto che il Cumini avrebbe guadagnato con il tempo la migliore condizione, per non trovarsi nella fase finale spompato e privo di energie preziose. Così infatti è stato: dopo le prime prove incerte il Cumini ha trovato nella fase centrale del campionato un ritmo discreto ed ora di domenica in domenica la sua andatura si fa più spedita e perentoria, facendo intravvedere una fase conclusiva delle più promettenti. Sui meriti dei giocatori impegnati oggi assegnamo la palma del migliore a Soranzio, autore di difficili eliminazioni al volo e senza pecche in battuta; dopo di lui Visintin, micidiale nell'assistenza e la cui prova è stata lievemente offuscata da qualche errore che ne ha incrinato la perfezione.

Bazzarini, impegnato sul monte per sette innings, ha alternato momenti di concentrata azione ad altri di giovanile disattenzione; il pitcher della De Martino si è peraltro presa la grande soddisfazione di mettere strike-out l'americano Shedd; un episodio che qualifica di per sé una prestazione; Geron che lo ha rilevato per gli ultimi due innings non ha commesso errori di sorta, eliminando anzi in prima base con sagacia Rossi, e dando serenità all'impegno dei compagni. L'encomio spetta comunque a tutti in generale, perché tutti si sono prodigati in misura notevole per assicurare alla propria squadra un prestigioso risultato.

L'Europhon non è che abbia commesso particolari sbagli, se non forse quello di aver voluto forzare subito la partita senza dosare lo sforzo nei nove giochi da disputare: fatto è che ha trovato a sbarrargli il passo una squadra con il morale saldo che non si è disunita quando il barometro segnava tempesta. Inferiori al solido Silva i tre lanciatori impiegati successivamente sul mount, ma non sembra esatto attribuire a questa sola circostanza il ridotto rendimento rispetto alla partita di sabato della compagine di Cameroni, tanto è vero un Chesini è pitcher di tutto rispetto e le cinque battute da lui concesse non tornano a suo disdoro ma a merito delle mazze locali, centrate per i motivi analizzati più sopra.

Archiviamo la partita rilevando che il Cumini è ormai sicuramente lanciato verso la metà classifica e che il timore della retrocessione sembra definitivamente dissolto.

Giovanni Girardo

L'Opicina Softball pensa a nuove conquiste

La squadra femminile di softball dell'Opicina, brillante dominatrice della fase interregionale eliminatoria del massimo campionato, attende di conoscere il nome dell'avversaria che dovrà incontrare nel primo turno delle finali nazionali. Il «nove» triestino, giunto al quarto posto nella passata edizione, intende migliorare ulteriormente la già brillante posizione conquistata nel 1969 dopo pochi mesi di attività. L'Opicina, nel breve giro di una sola stagione, ha compiuto passi da gigante per quanto riguarda gioco di squadra e individualità delle singole giocatrici. La conferma è venuta alla conclusione della fase interregionale eliminatoria, terminata di recente, dove le ragazze biancoverdi hanno chiuso imbattute il loro girone.

La società sta dandosi da fare in questo periodo attorno all'organizzazione della seconda edizione della coppa «Città di Trieste» che lo scorso anno ha ottenuto un lusinghiero successo tecnico e di partecipazione. La manifestazione dovrebbe servire da collaudo alle giocatrici in vista delle finali per la conquista dello scudetto tricolore.

La squadra, alla guida di Deste e Rauber, prosegue nel frattempo la preparazione sul campo di Villa Opicina.

SERIE A

I RISULTATI

Juve Lancia-Glen Grant	3 - 6	e	3 -11
Cumini - Europhon	3 -13	e	6 - 3
A. Montenegro-Noalex	6 - 1	e	11 - 0
Pirelli - Unipol	2 - 7	e	9 -12
Bernazzoli - Rimini	15 - 3	e	15 -11
Incom Lazio-Norditalia	9 -13	e	5 -14

LA CLASSIFICA

Europhon	29	26	3	896	26
A. Montenegro	30	25	5	833	25
Glen Grant	30	23	7	767	23
Bernazzoli	30	20	10	667	20
Noalex	30	16	14	533	16
Norditalia	30	16	14	533	16
Juve Lancia	29	12	17	414	12
Cumini	28	11	17	393	11
Incom Lazio	28	10	18	357	10
Unipol	30	10	20	333	10
Rimini	30	8	22	267	8
Pirelli	30	0	30	0	0

Incom Lazio e Cumini due partite in meno; Europhon e Juve Lancia una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22 e 23.8.1970

Norditalia - Bernazzoli
Pirelli - Cumini
Glen Grant - Europhon
Unipol - Juve Lancia
Incom Lazio - Noalex
Rimini - A. Montenegro

SERIE B

I RISULTATI

Grosseto - *Fiamma Verona	11-5
*Ed. Pem - Old Rags	12-7
Mobilcasa - *Alpina	1-0
*Cus Genova-Montanara	19-0
*G.B.C. - Verona	5-4

LA CLASSIFICA

Grosseto	13	11	2	846	11
Cus Genova	12	10	2	833	10
Mobilcasa	13	10	3	769	10
Verona	13	7	6	538	7
G.B.C.	13	7	6	538	7
Ed Pem	13	7	6	538	7
Fiamma Verona	12	5	7	417	5
Alpina	13	4	9	308	4
Old Rags	13	2	11	154	2
Montanara	13	1	12	71	1

Cus Genova e Fiamma Verona una partita in meno. Montanara penalizzata di una sconfitta in più in percentuale.

LE PARTITE DEL 23.8.1970

Ed. Pem - Cus Genova
Old Rags - Fiamma Verona
Mobilcasa - G.B.C.
Verona - Alpina
Grosseto - Montanara

SERIE «C» SUL DIAMANTE DI METAMAUCO AL LIDO

La partita ai triestini per rinuncia del Venezia

Venezia, 2

La Libertas Trieste, vincendo senza colpo ferire la trasferta di Venezia contro il Baseball Club Venezia, ha consolidato il primato nel girone di serie C. Infatti, i lagunari si sono presentati sul loro campo, Metamauco al Lido, soltanto con tre giocatori e pertanto non è stato possibile disputare la gara. L'arbitro, il veronese Pontero, ha atteso i regolamentari 30 minuti prima di dichiarare vincente la Libertas Trieste per 9 a 0, data la rinuncia degli avversari.

La Libertas Trieste sarebbe scesa in campo con la seguente formazione: Gnesutta, Stante, Novak, Zettin, Riccobon, Sabbadin, Persi, De Conti, Piccoli. I baseballers triestini hanno approfittato comunque del tempo utile e della disponibilità del campo per disputare un allenamento fra di loro, dato che non era possibile, data la esiguità degli avversari, giocare neppure un incontro amichevole.

Gigi Bevilacqua

Monfalcone - Legnano 9-0

Monfalcone: 1, 0, 1; 1, 0, 1; 0, 4, 1 = 9
Legnano: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

MONFALCONE: Perrone, Nausich, Boscarol, Cossar, Veliscek, Braida, Schina, Galazzo, Fiorencis. **LEGNANO:** Foglianesi, Bisestri, Moretto I, Marinati, Rossetti, Pieriziol, Moretto II, Guenzi, Bosadra. **ARBITRI:** Dal Neri e Bonfanti di Milano.

Legnano, 2

Il punteggio dice tutto: il Monfalcone si è trovato di fronte una formazione nettamente inferiore e il risultato non è mai stato in forse. Per la verità l'impegno della squadra giuliana è apparso veramente consistente soltanto nel penultimo inning, e i risultati non sono mancati.

Dopo, infatti, aver raggiunto una volta casa base nel primo, terzo, quarto e sesto inning, acquisendo un vantaggio abbastanza netto, quantunque non proprio schiacciante, il Monfalcone dava il meglio delle proprie possibilità nella penultima ripresa, aiutato in parte considerevole anche dalle numerose falle apertesi nel dispositivo di difesa di un Legnano, che con il passare dei minuti diventava sempre più arrendevole e mediocre.

Detto questo, le note essenziali su questa partita si potrebbero considerare esaurite. Fin dalle prime battute, infatti, si era notata una netta disparità di valori tra un Monfalcone che batteva con decisione, che correva in base poco ma proficuamente, e un Legnano che stentava da tutte le parti, con una batteria scadente, corridori poco agili e un diamante facile ai punti.

L'incontro, ovviamente, data l'impossibilità da parte del Legnano di ottenere un risultato utile, non è stato troppo interessante, per nulla emozionante. Ciò che di buono si è notato è venuto da qualche numero extra, regalato dal Monfalcone a un pubblico poco numeroso e deluso.

S. I.

BASEBALL SERIE D

CUS Trieste-Udine B.C. 12-4

Punteggi parziali:
Udine: 1, 0, 0; 1, 0, 2; 0. = 4
CUS: 1, 3, 0; 3, 3, 2; R. = 12

CUS TRIESTE: Previsti, Maraspin, Pilolla, Brandi, Porporati, Campbell (Auber), Saule, Schreiber, De Conti F. **UDINE B. C.:** Sacco F., Orel (Cersosimo), Cappelletto, Del Do, Zorzi, Valich, Galanda, Marostegan, Sacco P. **ARBITRI:** Pitacco, Bachi, Stor di Trieste.

Battendo l'Udinese nello spareggio disputato ieri mattina sul «diamante» di Villa Opicina, il Cus Trieste si è assicurato il titolo regionale della Serie D e la conseguente ammissione al prossimo turno delle finali nazionali, che offriranno a due sole squadre la possibilità di accedere alla Serie C.

Il successo è andato alla squadra più omogenea, più esperta. Il Cus, che ha avuto una bruttissima partenza (4 errori nel primo inning e altrettanti nei restanti sei), si è ripreso molto bene e dalla seconda frazione ha assunto saldamente in pugno le redini dell'incontro mantenendole sino alla fine. I triestini sono andati infatti progressivamente aumentando il vantaggio che alla fine dell'incontro risultava di 8 punti.

Fra i cussini i migliori sono risultati Pilolla, Saule e Previsti in difesa; Maraspin e Porporati all'attacco. L'Udinese, che ripresentava nelle sue file Giuliano Orel, ha avuto nel lanciatore Cappelletto l'uomo di maggior spicco tanto in difesa che in fase offensiva.

AVANTI SAVOIA

■ A seguito di illecito sportivo, la Turris è stata penalizzata di tre punti e rimane in Serie D. In Serie C è promosso il Savoia.

PRIMORIE: STREKELI

■ L'assemblea dei soci del F. C. Primorje ha rieletto per acclamazione alla direzione della società giallorossa il presidente uscente Strekeli, con mandato biennale.

CAVAZZON: CULLA

■ La casa di Bruno Cavazzon è stata allietata dalla nascita del secondogenito Graziano. Alla signora Lucia e al popolare cestista sportive felicitazioni.

IL PUGILE UDINESE HA INTERROTTO I PRESTIGIOSI SUCCESSI DELLO SPAGNOLO

Dopo la vittoria su Urtain Vogrig alla ribalta mondiale

San Sebastian, 2

L'udinese Alfredo Vogrig ha conosciuto il suo giorno di gloria dopo tanti anni di attività pugilistica incolore. Dotato di una certa capacità tecnica ma dal pugno «tenero» e dal temperamento non eccessivamente battagliero — gravi handicap per chi, come lui, ha militato sempre nelle categorie superiori — mai era riuscito a richiamare l'attenzione degli appassionati di questo sport, tanto più che, più che una professione, per lui il pugilato sembrava un «hobby». Trascurato dagli organizzatori italiani accettava per lo più le offerte dall'estero per incontrare pugili locali in via di ascesa e protetti da una scelta accurata degli avversari. Vogrig era il pugile ideale per soddisfare queste esigenze: bravino, ma non pericoloso, garantiva il pubblico di un certo spettacolo e non creava problemi seri per i procuratori dei suoi avversari. E' giunto così a 34 anni ancora quasi sconosciuto dal grosso pubblico italiano e con un curriculum trascurabile. Da questa mattina, però, il suo nome campeggia imponente sulle pagine sportive di quasi tutti i giornali europei. Di colpo è diventato un personaggio: ha battuto il «fenomeno» spagnolo Urtain, il «re del K. O.», il pugile che in 32 combattimenti da professionista aveva ottenuto ben trentun successi prima del limite. E' stata una vittoria per squalifica dell'avversario ma pur sempre tanto clamorosa da soddisfare l'orgoglio e le ambizioni di un atleta ormai giunto alla fine di una carriera modesta e priva del tutto di impennate sensazionali. Potrà sempre dire di essere stato il primo a spezzare la troppo lunga e artificiosa sequenza di trionfi del campione europeo dei massimi. Potrà sempre vantarsi di aver visto per primo lo smarrimento negli occhi di Urtain all'annuncio di un verdetto contrario. Per Vogrig, che non è mai stato una «vedette» del mondo pugilistico, è una soddisfazione che lo ripaga dei lunghi anni di dedizione mal retribuita del coraggio che ha dovuto sfoderare nell'accettare l'ingaggio con Urtain, nella tana di Urtain.

A parte il meritato elogio di Vogrig, il verdetto emesso ieri sera dalla giuria che ha giudicato il combattimento nella «Plaza de Toros» di San Sebastian, davanti a 15 mila spettatori, non merita minor plauso. Viene subito da chiedersi: in quale altro paese del mondo sarebbe stato squalificato l'idolo locale, imbattuto, lanciato alla conquista delle prime piazze mondiali, per un colpo basso già giudicato dall'arbitro regolare? In Italia, onestamente, si sono viste ignorare irregolarità non meno evidenti. Ma i due giudici spagnoli non hanno esitato a mettersi contro la decisione dell'arbitro, il quale aveva già proclamato vincitore per K. O. Urtain, imponendo il verdetto di squalifica. Il combattimento era appena giunto alla terza delle dieci riprese e ancora, contrariamente alle previsioni che facevano di Vogrig una «vittima predestinata», si svolgeva su un piano di parità. Sin dalle prime battute si era assistito ad un vivace scambio di colpi, più potenti quelli dello spagnolo, più veloci e precisi quelli dell'italiano. Nella prima ripresa, anzi, i diretti sinistri di Vogrig avevano più volte centrato il viso del campione continentale. Nella seconda ripresa Vogrig ha continuato a bloccare l'irruenza di Urtain con un diretto sinistro, subendo poi nel finale una serie pericolosa dell'avversario. Nel terzo round, dopo poche battute a favore di Urtain, Vogrig, stretto alle corde, è stato bersagliato da una scarica convulsa dell'avversario e si è afflosciato al tappeto, facendo segno di essere stato colpito basso. L'arbitro lo ha contato fino all'«out», poi ha proclamato vincitore lo spagnolo. A questo punto c'è stata la «rivolta», la «contestazione» dei due giudici e la vittoria di Urtain è stata clamorosamente tramutata in una sconfitta per squalifica. Il pubblico ha disapprovato la seconda decisione. Urtain si è curvato sulle corde piangendo silenziosamente, ma ciò non è bastato a ripristinare il primo giudizio.

Un verdetto, in conclusione salutare sia per Vogrig, balzato alla ribalta pugilistica come premio a tanti anni di attività oscura; sia per Urtain la cui fama aveva sopravanzato ormai eccessivamente il suo reale valore.

Urtain pesava kg. 89,400, Vogrig 84,2.

SERIE «B»: UNA BELLA PARTITA TINTA UN PO' DI GIALLO SUL DIAMANTE DI OPICINA

IL MOBILCASA PER UN PUNTO PREVALE SULL'ALPINA (1-0)

Punteggi parziali:
Mobilcasa: 0, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 0, 0. = 1
Alpina: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 0

ALPINA: Perini, Delise, Marussich G., Parrisch, Caldognetto, Sosic, Pitacco (Carli), Serra, Bosdachin (Ferluga). **MOBILCASA:** Meli, Baratti, Pompili (Tumiati), Righini, Bonini, Mannaioni, Montigiani, Alinari, Parri. **ARBITRI:** Dall'Aglio di Parma e Antoni di Trieste.

Evidentemente il tempo non basta a cancellare i vecchi rancori, che riaffiorano quasi sempre quando Alpina e Mobilcasa sono difronte. E' accaduto lo scorso anno e i fatticci si sono ripetuti ieri sul «diamante» di Villa Opicina. La parentesi «gialla», verificatasi nel settimo inning, è bastata a guastare una partita che sino allora aveva entusiasmato i numerosi sportivi presenti sulle gradinate del campo di Opicina e aveva ampiamente soddisfatto dal punto di vista tecnico. Basti pensare che i primi cinque inning, anche se terminati con un nulla di fatto, erano corsi via velocissimi (una sessantina di minuti, non di più). Due difese registratissime (un solo errore per parte nelle prime cinque frazioni) avevano dominato la prima parte della gara, senza nulla concedere agli attacchi avversari. Insomma, esistevano tutte le premesse per una grossa partita.

Nel corso del quinto inning Caldognetto viene colpito da una palla mentre si trova alla battuta e quando si ripresenta poco dopo sul «mount», non sembra più quello di prima. Meli, il primo battitore fiorentino nel sesto inning, viene eliminato in prima base da Parrish su assistenza di Bosdachin. Baratti realizza un «doppio» e Pompili un «singolo» mentre Righini è eliminato al «piatto». Caldognetto concede le prime due basi gratis della partita (Bonini e Mannaioni) e l'equilibrio si spezza in quanto Baratti giunge a punto: 1-0. Al suo turno in attacco l'Alpina non riesce a rendersi pericolosa e si arriva così al settimo inning. Dopo che il Mobilcasa non riesce a far giungere nemmeno un giocatore sul «sacchetto» della prima base, l'Alpina tenta l'affondo. Marussich azzecca una «valida» e raggiunge la prima base e poi «ruba» la seconda, mentre Parrsh si vede regalare la prima base. Marussich tenta a più riprese di disturbare la azione del lanciatore avversario, staccandosi dal sacchetto. Il giochetto riesce un paio di volte, tre o quattro, ma poi si incanta proprio quando Caldognetto con tre palle buone a favore, si appresta a raggiungere la base. Intrappolato fra alcuni avversari, il biancoverde è eliminato da Alinari, che forse lo tocca con troppa violenza. Marussich risponde cercando di restituire all'avversario la botta e fra i due interviene il manager Cadelli, che spintona l'uno e l'altro. A questo punto nasce il «fattaccio»: sul Cadelli si avventano tre o quattro avversari e il tecnico triestino finisce a terra, dove viene colpito con pugni e calci. Dopo un po' ritorna la calma e tanto Cadelli quanto Pompili (che l'arbitro ha individuato nella mischia) sono costretti a lasciare il campo. Pompili, non pago della punizione, tenta di fare giustizia da sé nei confronti di un gruppetto di tifosi, e solo a stento viene allontanato dal campo.

Si riprende finalmente l'incontro, ma i nervi di molti giocatori sono ormai saltati e la Alpina non riesce a sfruttare la favorevole occasione: prima Caldognetto e poi Sosic rimangono al «piatto». La partita a questo punto non ha più nulla da dire. Il «nove» triestino tenta ancora disperatamente di ristabilire l'equilibrio, ma non vi riesce e il Mobilcasa termina vittorioso.

Peccato, perché in effetti si è trattato di una grossissima partita. Bastano a proposito poche cifre per dimostrarlo. Tre soli gli errori commessi (due dal Mobilcasa e uno dall'Alpina); 12 battitori eliminati al «piatto» e sette le valide realizzate (4 dal Mobilcasa e 3 dalla Alpina). Due squadre insomma che si sono equivalse; poteva vincere quella triestina come quella fiorentina. L'ha spuntata il Mobilcasa, ma l'Alpina ha dimostrato di aver compiuto dei progressi enormi rispetto alle precedenti partite. Tutti i biancoverdi si sono battuti allo spasimo per centrare il bersaglio del successo. Hanno avuto due attimi di sbandamento, nel sesto e nel settimo inning, e sono risultati fatali. Il «nove» di Cadelli comunque va elogiato in blocco, con una nota di merito particolare per Caldognetto che con i dodici eliminati al «piatto» è risultato uno dei migliori in campo se non proprio il migliore in senso assoluto.

Claudio Nordio

BASEBALL: RAGAZZI

■ Per la fase regionale eliminatoria del campionato nazionale ragazzi di baseball, l'Alpina ha espugnato il campo del Ronchi con il punteggio di 20 - 7.

(Foto de Rota)

Mobilcasa-Alpina 1-0: due fasi dell'incontro disputato a Villa Opicina che hanno per protagonista il giocatore triestino Perini

LE ELEMENTARI DELLA VELA

Da bordo del motoscafo l'esperto osserva due giovani allieve, suggerendo loro le manovre da seguire nelle fasi di virata

L'istruttore prof. Dinelli insegna ad un «cucciolo», che lo segue con attenzione, come si fa ad infilare il timone dell'imbarcazione

Una mano sulla barra del timone ed una sulla manovra della vela, l'allievo comincia le esercitazioni pratiche con la barca

Fotoservizio di «Attualfoto»

La stagione è propizia. I circoli velici preparano le nuove leve della vela, fra le quali ci sono anche parecchi «cuccioli» e perfino ragazze. Questo sport sta infatti conquistando anche le donne. I corsi Olimpia per cadetti e allievi, organizzati dai vari sodalizi velici del golfo, sono sempre più frequentati.

Bambini e ragazzi apprendono i primi rudimenti nautici. Gli insegnamenti teorici sono alternati alle prove pratiche in mare, sotto lo sguardo vigile dell'istruttore. L'attività velica è affascinante, ma richiede una buona preparazione, perché il mare è imprevedibile. Non basta conoscere le manovre di bordo; bisogna avere anche cognizioni di meteorologia, per non lasciarsi sorprendere dalla furia degli elementi.

Infatti, i casi di imbarcazioni in difficoltà nella bufera sono tutt'altro che rari. Il più delle volte (come è successo lo scorso luglio a due provetti velisti triestini), tutto si risolve bene, e ai protagonisti della brutta avventura rimane soltanto il ricordo delle ore d'angoscia trascorse fra le onde.

Il mare è bello: offre degli sports che temprano il fisico e rigenerano lo spirito, ma non si deve prenderlo troppo in confidenza.

Presentiamo un fotoservizio sulle esercitazioni pratiche organizzate dalla scuola della vela della «Pietas Julia» nella baia di Sistiana.

DUE «CORTI» ORGANIZZATI DALL'UNIONE PROVINCIALE DEI GRUPPI SPORTIVI

Allievi tennisti in gara sul campo-scuola di Cologna

Sui terreni del campo scuola di Cologna hanno avuto luogo nel mese di luglio due corsi di tennis, organizzati dall'Unione provinciale dei gruppi sportivi. Tre centurie di allievi, fra maschi e femmine, hanno preso parte alle lezioni impartite dai professori Cappello e Prata. La ultima giornata, che ha visto impegnati i partecipanti nel torneo conclusivo, ha costituito un vero e proprio «tour de force» per questi aspiranti tennisti che si sono dati aperta battaglia per assicurarsi i titoli in palio.

I risultati delle varie specialità:

Singolare maschile: 1) Fogar, 2) Lucchetti, 3) Magazzin, 4) Brainich.

Singolare femminile: 1) Drobinz, 2) Faidiga, 3) Catolla, 4) Pribetti.

Doppio maschile: 1) Di Nicola T.- Fogar; 2) Michelcich-Pippan, 3) Lucchetti-Polidori, 4) Brainich-Kette.

Doppio femminile: 1) Drobinz-Pribetti, 2) De Nicola G.-Stock, 3) Catolla-Dobrilla, 4) Fabris-Faidiga.

Gara di volèe maschile: 1) Ranieri, 2) Cedrini, 3) Gori, 4) Blasi.

Gara di volèe femminile: 1) Dobrilla, 2) Saletnik, 3) Catolla, 4) Giorgini.

Gara di diagonale maschile: 1) De Nicola T.-Pippan, 2) Gori-Magazzin, 3) Blasi-Zatti.

Gara di diagonale femminile: 1) Cedrini-Fracassi, 2) Bertogna L.-Giorgini, 3) Bertogna C.-Zuccolin.

Gara di battuta maschile: 1) Cedrini, 2) Marchesan, 3) Wolker.

Gara di battuta femminile: 1) Fabris, 2) Carli, 3) Catolla.

Successivamente hanno avuto luogo le premiazioni che sono state effettuate dal provveditore agli studi prof. Angioletti e dal coordinatore per l'educazione fisica e sportiva prof. Griselli.

I corsi riprenderanno il primo settembre sempre sul campo scuola di Cologna.

Nella foto: *un gruppo di allievi tennisti (Attualfoto).*

PALLABASE INTERNAZIONALE NELLA REGIONE

Gli universitari USA a Ronchi e a Trieste

Ritorna nel Friuli-Venezia Giulia il baseball internazionale. Per quattro giorni la Nazionale universitaria americana formata dal Santa Monica che rappresenterà gli Stati Uniti alle prossime Universiadi di Torino, soggiornerà nella nostra regione, disputando due incontri ufficiali. Il primo verrà giocato a Ronchi dei Legionari, dove il team americano soggiornerà, e avrà luogo domenica prossima. Avversari della Nazionale universitaria americana i giocatori del Cumini, che approfitteranno della sosta del massimo campionato per sostenere un allenamento.

La seconda partita verrà svolta a Trieste sul «diamante» di Villa Opicina. In questa occasione avversari degli statunitensi saranno i giocatori della rappresentativa regionale universitaria che comprenderà nelle sue file numerosi elementi delle maggiori squadre del Friuli-Venezia Giulia. Oltre alle due partite ufficiali il Santa Monica effettuerà un allenamento dimostrativo a Ronchi dei Legionari.

La comitiva americana giungerà a Monfalcone nella tarda mattinata di sabato e si trasferirà direttamente a Ronchi dove effettuerà il primo allenamento. Il giorno successivo il Santa Monica incontrerà il Cumini. La giornata di lunedì sarà riservata a una serie di visite ai maggiori stabilimenti industriali della regione. Martedì pomeriggio il «nove» statunitense si trasferirà a Trieste per l'incontro con la rappresentativa regionale universitaria del Friuli-Venezia Giulia e in serata si trasferirà a Milano.

Lo spettacolo, per la presenza nelle file della Nazionale universitaria americana di numerosi fuoriclasse, è assicurato. Spettacolo a parte, comunque, il Santa Monica darà sicuramente un utile saggio che potrà servire a tutti i giocatori della regione ai quali verrà offerta una grossa occasione per assistere a un grande spettacolo di baseball.

TENNIS

Rinviati i tornei del CMM e dei CRDA

Due tornei di tennis in programma a Trieste sono stati rinviati a data da destinarsi. Il Circolo Marina Mercantile è stato costretto ancora una volta a posticipare l'inizio del torneo regionale di terza categoria in seguito al protrarsi dei lavori di rifacimento di uno dei terreni di gioco. I dirigenti della società di viale Miramare sperano di poter organizzare la manifestazione nella seconda quindicina del corrente mese.

Un rinvio è stato anche deciso dal CRDA di Trieste per quanto riguarda il torneo regionale di terza categoria limitato al secondo gruppo che avrebbe dovuto avere inizio oggi sui terreni di Villa Opicina.

INTENSA GIORNATA SPORTIVA NELLA NOSTRA REGIONE CON POSITIVI RISULTATI NEL CICLISMO E NELL'ATLETICA

RISCATTO CLAMOROSO DEL CICLISMO DELLA CITTA' DI S. GIUSTO

Completo trionfo triestino sul «Circuito di Crauglio»

Conquistati i primi tre posti in classifica dopo una corsa tiratissima Quaranta i concorrenti alla partenza della VII edizione del Trofeo

Crauglio, 2

VII Circuito di Crauglio, Trofeo Egidio Michelutti: ordine di arrivo: 1) Giuseppe Petelin della Bartali - Rovis, 2) Franco Omari, Coppi - Hausbrandt, 3) Paolo Giorgetti, Bartali-Rovis: un trionfo completo del bistrattato ciclismo triestino che in barba ai troppo facili denigratori, ha vissuto finalmente la sua gran giornata. Un tris che da anni non si registrava e che ha giustamente reso euforico l'ambiente velocipedistico giuliano anche perché Petelin, Omari e Giorgetti hano vinto contro avversari degni di tutto rispetto e che hanno lottato con riconosciuta combattività fino allo estremo delle loro forze.

Quaranta concorrenti alla partenza, i meglio qualificati tra i II e III serie dilettanti; tredici giri da percorrersi, sul circuito di Crauglio, per complessivi 119 km; se ne vanno dopo il primo passaggio da Crauglio Petelin Giorgetti, Omari, Cont, Donadel e Furlan che in breve fanno il vuoto col resto del gruppo, condotto da Petrei e Marcuzzi. Cede Furlan e i cinque aumentano ancora il vantaggio che, al quart'ultimo giro si aggira sui 3 minuti; scatta a quattro chilometri dall'arrivo Giorgetti e tutto lascia intendere che il leader della Bartali-Rovis possa portare felicemente a termine la sua fatica.

Ma a un chilometro dal traguardo finale Giorgetti viene raggiunto dai quattro battistrada; nemmeno il tempo di registrare il ricongiungimento e parte come un razzo l'imprevedibile Petelin che vince con una buona manciata di secondi su Omari e sugli altri giunti nell'ordine così come li leggiamo nella graduatoria d'arrivo.

E bravo dunque Giuseppe Petelin, un modesto quanto valido dilettante alla sua prima significativa vittoria, una vittoria che dovrà convincerlo a insistere in questo difficile sport della bicicletta soprattutto perché egli ha tutte le carte in regola per affermarsi in altre e ancor più impegnative battaglie.

Ma non dimentichiamo Giorgetti, che dopo aver tentato la soluzione di forza si è poi prodigato per propiziare il successo del suo compagno di colori e di Franco Omari che abbiamo visto finalmente disputare una volata degna di tal nome per conquistare un meritatissimo secondo posto. Sugli scudi anche Ivano Cont che col suo quarto posto ha fatto intendere di essere ancora tra i dilettanti più in gamba della regione.

Tononi, il factotum della Bartali-Rovis, con l'organizzare questa competizione si è completamente riabilitato di fronte ai noti inconvenienti dell'edizione dell'anno scorso quando la corsa venne falsata per avere buona parte dei concorrenti sbagliato strada; oggi le segnalazioni sono state perfette e tutto è filato nel migliore dei modi.

Ottima anche la Giuria presieduta da Giordano Borri che ha avuto quali validi collaboratori Colugnati, Poloni e Tononi, mentre Lorenzo Cantarutti ha assolto egregiamente le mansioni di giudice d'arrivo.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Giuseppe Petelin della S.C. Bartali-P. Rovis Trieste che compie il percorso di km 119 in ore 2 e 55' alla media oraria di km 40.800; 2) Franco Omari (U.C.F. Coppi-Hausbrandt - Trieste) a 16"; 3) Paolo Giorgetti (S.C.G. Bartali-Rovis Trieste) s.t.; 4) Ivano Cont (V.C. Cividale Valnatisone) s.t.; 5) Sergio Donadel (S.C. Sacilese) s.t.; 6) Gigli Bortoletti (G.S. S. Angelo di Sal) a 3'05"; 7) Giuliano Marcuzzi (G.S. Pontoni Pascolo) s.t.; 8) Silvano Petrei (G.S. Doni Udine) s.t.; 9) Ennio Venturini (G.S. Ciani e Dolo) s.t.; 10) Claudio Qualizza (V.C. Cividale Valnatisone) a 8'26"; 11) Dario Pegaretti (S.C. Alpina Sport) a 11'05"; 12) Pierino Ermacora (G.S. Doni Udine) s.t.; 13) Angelo Riva (U.C. Pozzuolese) s.t.; 14) Onorato Mansutti (S.C. La Selettiva) s.t.; 15) Roberto Filiput (G.C. Interbartolo Gorizia) a 13'30".

Seconda Settimana sportiva Gaja

Nel quadro delle manifestazioni previste per la «Seconda settimana sportiva Gaja» che si svolge sul campo di Padriciano, la squadra femminile di pallavolo del Polet di Opicina ha battuto per 2-1 (11-15; 15-12; 15-4) la formazione della Gaja. In un «derby» combattuto e spettacolare è prevalsa alla fine la maggior esperienza delle vincitrici, che dopo un inizio incerto si sono riprese brillantemente imponendosi con autorevolezza.

La serata si è conclusa con l'applaudito saggio sostenuto dalla sezione di pattinaggio artistico a rotelle del Polet: due ore di evoluzioni acrobatiche eseguite perfettamente dai bravissimi allievi dell'istruttore Mario Vitta.

IV PROVA DEL PALIO DEI RIONI

Si afferma nella marcia il solito Mattagliano

A sorpresa Tommasella nella corsa Magnifica la gara del valido Bembi

Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo si è svolta ieri mattina lungo le strade del rione di Montebello la quarta prova del X palio dei rioni valevole per il X Trofeo Fratelli Fonda Savio. La coppa in palio dedicata alla memoria di «Alfredo Maraspin» è stata vinta dall'Acegat, che è riuscita a superare di sette punti il San Giacomo.

I primi a gareggiare sono stati i marciatori: al via un terzetto in testa: Mattagliano, Ergoi e Umek. A metà del primo giro Umek tenta l'allungo, Mattagliano non si lascia sorprendere mentre Ergoi rimane in posizione di attesa. L'attacco di Umek è senz'altro intempestivo e Mattagliano continua la sua gara sul ritmo senza preoccuparsi di un pericoloso ritorno di Ergoi che a metà del secondo giro viene squalificato per marcia irregolare. In questo modo il portacolori del Cus ha via libera e s'invola solitario verso il traguardo. Intanto alle sue spalle Umek si avvia a ottenere un meritato secondo posto mentre più accanita si fa la lotta per le altre posizioni: c'è di mezzo un'altra squalifica, quella di Pastori, colto in un momento di completo rilassamento e si termina la marcia in un clima polemico.

Nella corsa due grosse sorprese: la meritata affermazione di Giuseppe Tommasella su un Intemperante in non perfette condizioni fisiche e la magnifica gara di Egidio Bembi ancora una volta fulgido esempio di serietà sportiva. Tommasella è stato in testa dall'inizio alla fine e a nulla è valso il prodigarsi di Intemperante nel secondo giro nel tentativo di riportarsi a ridosso del battistrada. Anzi, dovendo fare una spassionata considerazione, bisognerebbe dire che se Bembi avesse avuto maggior fiducia nelle sue possibilità, probabilmente l'ordine d'arrivo sarebbe stato diverso.

All'Acegat come abbiamo visto la «Coppa Maraspin», al San Giacomo la classifica per società nella marcia, al CSI Prata quella della corsa.

I. D.

MARCIA: 1) Mattagliano Giordano (CUS TS) 24'10"8; 2) Umek (G.S. S. Giacomo) 25'25"6; 3) Sterpin (A.S.C. Acegat) 26'22"8; 4) Fiori (idem) 26'33"6; 5) De Pase (G.S. S. Giacomo) 27'33"4; 6) Lo Gatto (idem) 27'48"4; 7) Zubalic (S. G. T.) 28'2"8; 8) Triadantasio (C.S.I. Prata) 29'9"6; 9) Buongiorno (idem) 30'52"2; 10) Maggio.

CLASSIFICA DELLA MARCIA: 1) G. S. San Giacomo, punti 45; 2) A.S.C. Acegat, 30; 3) C.U.S. Trieste, 20; 4) C.S.I. Prata, 13; 5) Società Ginnastica Triestina, 8.

CORSA: 1) Tommasella Giuseppe (CSI Prata) 15'32"2; 2) Intemperante (G.S. S. Giacomo) 15'36"8; 3) Bembi (A.S.C. Acegat) 15'49"; 4) Arban (CUS Trieste) 16'24"2; 5) Cerasari (A.S.C. Acegat) 16'31"8; 6) Tommasella C. (CSI Prata) 16'54"6; 7) Bertacco (idem) 17'3"2; 8) Castellana (A.S.C. Acegat) 17'13"8; 9) Merlato (idem) 17'28"4; 10) Morras (CSI Prata) 17'37"6; 11) Caussi (G. S. S. Giacomo) 17'47"4; 12) Boer (CSI Prata) 17'58"; 13) Tommasini (A.S.C. Acegat) 18'19"2; 14) Pacchioni (A.S.C. Acegat) 18'19"2; 15) Piccinin D. (CSI Prata) 18'29"; 16) Piccinin A. (idem) 18'55"8.

CLASSIFICA CORSA: 1) C.S.I. Prata, punti 48; 2) A.S.C. Acegat, 44; 3) G.S. San Giacomo, 22; 4) C.U.S. Trieste, 14.

CLASSIFICA GENERALE

Marcia e corsa: 1) A.S.C. Acegat, punti 74; 2) G.S. San Giacomo, 67; 3) C.S.T. Prata, 61; 4) C.U.S. 34.

DECATHLON E PENTATHLON IERI AL «GREZAR»

Primeggia ancora Tassini nella difficile specialità

Buona la prova del ferrarese De Anna (fuori classifica) Conclusa sotto la canicola la seconda giornata regionale

Si è disputata ieri mattina al «Grezar», organizzata dalla Bor, la seconda giornata del pentathlon femminile del decathlon maschile. Tra le ragazze il successo finale è andato alla pordenonese Fenos che ha superato nell'ordine la Colautti Donatella, la Magro e la Darduin.

In campo maschile, con il numero dei concorrenti ridotto a 15, si è gareggiato dalle 9 del mattino fino alle due del pomeriggio, con la sola gara dell'asta durata più di tre ore, in una giornata canicolare che ha messo a dura prova sia gli atleti, sia i giudici, sia il pubblico presente. Il successo finale è andato, come del resto avevamo ieri pronosticato, a Fulvio Tassini, il quale gareggiando pur al di sotto dei suoi limiti, è riuscito a precedere Cesar e Marion. Le note liete sono venute dall'esponente del Cus Trieste, al suo esordio tra i decatleti, in una specialità dove conta la completezza più che la bravura in una singola gara.

Cesar come al solito è riuscito a piazzarsi alle spalle di Tassini, distaccato di oltre trecento punti: al quarto posto, in costante miglioramento Svab, che, se non andiamo errati, ha concluso ieri il suo miglior decathlon. De Anna, che gareggiava con i colori del Cus Ferrara, fuori classifica, è ufficiosamente terminato alle spalle di Tassini concludendo la sua ultima gara, i 1500, visibilmente menomato per dolori alla schiena.

Complessivamente si è trattato di una manifestazione interessante: ci sarebbe da dire sulla scelta del periodo in cui è stata organizzata. In piena canicola gli atleti non possono rendere al massimo delle loro possibilità: e ancora, se guardiamo i partecipanti della prima giornata, vediamo che ben sette hanno dato forfait alla seconda, evidentemente perché volevano gareggiare soltanto in quelle specialità a loro congeniali.

Non è una cosa serie e le società organizzatrici di questo genere di manifestazioni che si protraggono per ore e ore dovrebbero cercare di cautelarsi in qualche modo e nello stesso tempo di porre un freno a questa che oramai è diventata un'abitudine. Ne guadagnerebbe la manifestazione stessa soprattutto in serietà, specialmente quando si vede uno dei rinunciatari regolarmente iscritto al decathlon gareggiare nella stessa mattinata nel Palio dei Rioni.

Italo Drocker

PENTATHLON

Salto in lungo: 1) Fenos Anna (Libertas PN) m 4,76; 2) Colautti (SGT) 4,40; 3) Magro (SGT) 4,35; 4) Darduin (Libertas PN) 4,08.

200 m: 1) Colautti Donatella (SGT) 28"4; 2) Fenos (Lib. PN) 29"3; 3) Darduin (Lib. PN) 30"5; 4) Magro (SGT) 31"4.

Classifica finale: 1) Fenos Anna (Libertas PN) punti 3112; 2) Colautti (SGT) 2834; 3) Magro (SGT) 2744; 4) Darduin (Libertas PN) 2314.

DECATHLON

110 m H - 1.a serie: 1) Loganes Sergio (CSI TS) 21"3; 2) Galatti (CSI TS) 23"5. **2.a serie:** 1) Marion Davide (CUS TS) 17"; 2) Tamaro (CSI TS) 21"8; 3) Gentilli (CUS TS) 21"8; 4) Germani (CRDA TS) 26"5. **3.a serie:** 1) Mezzari Mario (CRDA TS) 19"8; 2) Menegazzo (Lib. UD) 20"3; 3) Cossettini (Lib. UD) 20"8; 4) Peracca (CSI TS) 21"2. **4.a serie:** 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) 17"3; 2) Cesar (Bor) 17"9; 3) Svab (Bor) 17"9; 4) Cirello (CSI TS) 21"; fuori classifica De Anna Elio (CUS Ferrara) 17".

Lancio del disco: 1) Cesar Vojko (Bor) m 34,34; 2) Tassini (Lib. TS) 30,48; 3) Peracca (CSI TS) 28,28; 4) Marion (CUS TS) 26,68; 5) Menegazzo (Lib. UD) 26; 6) Germani (CRDA TS) 25,64; 7) Gentilli (CUS TS) 25,34; 8) Cirello (CSI TS) 22,06; 9) Mezzari (CRDA TS) 21,94; 10) Svab (Bor) 21,80; 11) Loganes (CSI TS) 21,14; 12) Galatti (CSI TS) 18,70; 13) Cossettini (Lib. UD) 18,66; 14) Tamaro (CSI TS) 16,58; fuori classifica De Anna Elio (CUS Ferrara) 34,32.

Salto con l'asta: 1) Cossettini Maurizio (Lib. UD) m 3,70; 2) Menegazzo (Lib. UD) 3,70; 3) Cesar (Bor) 3,20; 4) Gentilli (CUS TS) 3,20; 5) Loganes (CSI TS) 2,90; 6) Tassini (Lib. TS) 2,80; 7) Mezzari (CRDA TS) 2,70; 8) Germani (CRDA TS) 2,60; 9) Svab (Bor) 2,60; 10) Marion (CUS TS) 2,20; 11) Galatti (CSI TS) 2,20; 12) Cirello (CSI TS) 2; 13) Tamaro (CSI TS) 2; fuori classifica De Anna Elio (CUS Ferrara) 3,10.

Lancio del giavellotto: 1) Cesar Vojko (Bor) m 53,74; 2) Tassini (Libertas TS) 40,48; 3) Marion (CUS TS) 40,46; 4) Menegazzo (Lib. UD) 38,26; 5) Gentilli (CUS TS) 35,44; 6) Peracca (CSI TS) 34,42; 7) Cirello (CSI TS) 33,48; 8) Loganes (CSI TS) 29,96; 9) Svab (Bor) 27,65; 10) Cossettini (Lib. UD) 27,04; 11) Mezzari (CRDA TS) 25,83; 12) Germani (CRDA TS) 23,87; 13) Galatti (CSI TS) 22,06; 14) Tamaro (CSI TS) 16,46; fuori classifica De Anna Elio (CUS Ferrara) 41,80.

Corsa m 1500 - 1.a serie: 1) Cirello Giorgio (CSI TS) 4'36"; 2) Galatti (CSI TS) 5'3"5; 3) Peracca (CSI TS) 5'12"; 4) Marion (CUS TS) 5'17"9; 5) Tamaro (CSI TS) 6'20"5. **2.a serie:** 1) Tassini Fulvio (Libertas TS) 4'48"4; 2) Svab (Bor) 4'54"2; 3) Germani (CRDA TS) 5'5"3; 4) Loganes (CSI TS) 5'17"9; 5) Mezzari (CRDA TS) 5'20"3. **3.a serie:** 1) Cossettini Maurizio (Lib. UD) 5'6"5; 2) Cesar (Bor) 5'26"2; 3) Gentilli (CUS TS) 5'58"5; 4) Menegazzo (Libertas UD) 6'44"1; fuori classifica De Anna Elio (CUS Ferrara) 5'53".

Classifica finale del decathlon: 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) punti 5862; 2) Cesar (Bor) 5547; 3) Marion (CUS TS) 5326; 4) Svab (Bor) 4645; 5) Gentilli (CUS TS) 4612; 6) Menegazzo (Lib. UD) 4601; 7) Cirello (CSI TS) 4556; 8) Cossettini (Lib. UD) 4017; 9) Loganes (CSI TS) 3978; 10) Peracca (CSI TS) 3891; 11) Mezzari (CRDA TS) 3753; 12) Germani (CRDA TS) 3523; 13) Galatti (CSI TS) 3073; 14) Tamaro (CSI TS) 2520; fuori classifica De Anna Elio (CUS Ferrara) 5713.

XIX COPPA BAGNAROLA DI CICLISMO PER LA CATEGORIA ESORDIENTI

Il fortissimo Rino De Candido inanella la sua ennesima vittoria stagionale

Bagnarola, 2

XIX Coppa Bagnarola, competizione ciclistica riservata alla categoria esordienti organizzata dal C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento: il pronostico dà per scontato il successo di Rino De Candido, indiscutibilmente il più forte della categoria, e Rino De Candido inanella la sua ennesima vittoria stagionale dopo aver dominato in lungo e in largo la contesa, risolvendola alla solita maniera forte col classico allungo alla volata dei cento metri.

Ormai le vittorie di questo eccezionale giovane del C.C. Stefanutti, un ragazzo intelligente che ascolta con altrettanta saggezza gli insegnamenti dei tecnici tra i quali, in prima linea, l'appassionato direttore sportivo Cesare Corradini, assumono un'unica forma, quasi un cliché, tanto simili sono i suoi ripetuti successi: controllo della gara nelle fasi iniziali, presa decisa di posizione nei chilometri finali, scatto insuperabile ai cento metri; così è stato durante la primavera e così oggi in una competizione che ha visto alla partenza i più agguerriti concorrenti del Veneto e della regione tra i quali, tuttavia, ancora una volta abbiamo dovuto registrare le assenze di ben qualificati avversari che hanno preferito «snobbare» tanto avversario senza accorgersi che con le loro assenze non facevano altro che sancire la sua ormai riconosciuta superiorità.

La gara, cui hanno partecipato una cinquantina di corridori, ha avuto un avvio veloce; numerosi i tentativi di fuga frustrati dall'impegno del gruppo che ha sempre neutralizzato ogni velleità dei più intraprendenti. Al quarto dei sette giri del circuito scatta Benedet del V. C. Orsago che guadagna circa 200 metri sui più immediati inseguitori; lo raggiunge Taurian (C. S. Caneva) e i due compiono, con un margine di circa 20" oltre 5 chilometri.

Si inizia a questo punto la azione di De Candido che, avendo alla ruota Bianco e Melinato raggiunge i due fuggitivi; perdono quindi terreno lo stesso Melinato e Benedet e così un terzetto si presenta all'ultimo chilometro: tenta l'allungo Bianco, ma De Candido l'aggancia con brevi pedalate per batterlo sotto lo striscione di arrivo di quasi cinque macchine. Così come appunto doveva si dimostrare! Di fronte alla effettiva classe di questo giovane friulano ottimamente si sono difesi quelli della Coppi Gazzera di Mestre e tra essi una nota di particolare merito a Bianco, ottimo secondo, Toniolo e Pizzati che, insieme al pordenonese Basso hanno contrastato fino all'estremo delle loro forze la strapotenza del vincitore.

Insistiamo sul fatto che gli assenti hanno ancora una volta avuto torto; arrivare secondi dietro a De Candido non dovrebbe suonare a disonore nemmeno per chi, a tavolino, si sente più forte e che tuttavia preferisce, suggerito da chissà quali principi sportivi, astenersi dal confronto.

La XIX Coppa Bagnarola ha avuto un sia pure ufficioso crisma di internazionalità avendo alla stessa partecipato due giovani ciclisti tedeschi, in vacanza nel nostro paese; si tratta di Hans Jurgen Steiner e di Detlef Fuchs del R.C.P. Feil di Berlino, che tuttavia non leggiamo nell'ordine d'arrivo.

Prima della partenza è stato osservato un minuto di raccoglimento per la prematura scomparsa di Gianfranco Bianchin campione regione del '58 e primo attore in tante corse della nostra zona. La XIX Medaglia d'oro Bagnarola è stata assegnata al C. C. Stefanutti di san Vito al Tagliamento per merito del vincitore.

L. G.

ORDINE DARRIVO

1) De Candido Rino del C.C. L. Stefanutti che compie il percorso di km 71 in ore 1.47' alla media di km 39,252; 2) Bianco Raffaele (U.S. F. Coppi Gazzera) s.t.; 3) Taurian Giovanni (G.S. Caneva) a 3"; 4) Benedet Francesco (V.C. Orsago) a 1'15"; 5) Basso Vanni (G.S. Supermercato) a 3'; 6) Toniolo Walter (U.S. F. Coppi Gazzera) st.; 7) Pizzati Giuseppe (idem) s.t.; 8) Girotto Plinio (G.S. Portegrandi) s.t.; 9) Del Puppo Elvio (G.S. Caneva) s.t.; 10) Melinato Renato (G.S. Crich Libertas) s.t.; 11) Giacomello Paolo (C.C. L. Stefanutti) s.t.; 12) Bettiol Enrico (G.S. Crich Libertas) s.t.; 13) De Franceschi Mauro (G. S. Supermercato) s.t.

20.o G. P. TREPPO GRANDE

Battaglia aperta con Bacchin primo

Treppo Grande, 2

Moreno Bacchin, dell'Unione Coppi Gazzera, ha vinto in forma solitaria il «20.o G. P. Treppo Grande», gara ciclistica riservata alla categoria allievi. Alla gara hanno preso il via 30 atleti, che si sono dati aperta battaglia lungo l'interessante circuito, posto in una zona collinare con strade in continui saliscendi, che hanno messo a dura prova i partecipanti. La fuga decisiva si è registrata al primo giro, quando in salita un sestetto, composto da Bacchin, Bellini, Duca, Noschese, Barboni e Visentin, è riuscito a staccare di prepotenza il gruppo.

L. M.

ORDINE D'ARRIVO

1) Moreno Bacchin (U. C. Gazzera) che compie il percorso di km 76 in 2 ore 5', alla media oraria di km 36,480; 2) Remigio Bellini (G. S. Tognana Pinarello) a 3"; 3) Luciano Duca (G. S. Varianese) a 5"; 4) Enzo Noschese (idem) s.t.; 5) Enrico Barboni (G. S. Libertas Cereseto) s.t.; 6) Alfredo Visentin (G. S. Fornara Ronchi) a 1'55"; 7) Enzo Mizzaro (V. C. Cividale) s.t.; 8) Edmondo Pezzetta (Libertas Cereseto) a 2'; 9) Fabrizio Calligaris (id.) a 2'10"; 10) Maurizio Chiarandini (G. S. Enal di Laipacco) a 3'.

NEL CAMPIONATO PALLANUOTO SERIE C

L'«EDERA» RIPORTA IL QUINTO SUCCESSO

Ottime le prospettive per le qualificazioni

Edera - Can. Milano 10-8

EDERA: Zetto, Giacomini (1), Silvestri, Isler (1), Motka (1), Zolia (3), Stoini (3+1 rig.), Dequal, Vercelli, Decaneva, Scherianz. **CANOTTIERI MILANO:** Vismara, Bortolotto, Ziglioli, Rapetti (2+3 rig.), Tonin (2), Boni, Riffaldi, Rebellato, Rebuglia, Campana. **ARBITRO:** Cazzaro di Mestre.

Tutta protesa nel raggiungimento del secondo posto della graduatoria — ora è terza con 10 punti all'attivo — l'Edera ha fatto secco anche il Milano per 10 a 8. Contro i meneghini, i rossoneri hanno giocato con discernimento e con decisione. All'attacco l'Edera ha ritrovato il Stoini delle giornate migliori, più mobile del solito ma finalmente centrato e tempestivo nel concludere. Stoini ha messo a segno quattro reti di cui una su rigore nel terzo tempo. E' stato proprio lui a spianare la via del successo ai propri colori, realizzando in apertura due reti. A fianco di Stoini molto bene si è comportato Zolia, artefice di tre marcature ottenute con tiri violenti effettuati da una certa distanza dal portiere avversario. Gli altri tutti bene, pure i difensori anche se per due volte, in occasione della quarta e della ottava rete milanese, realizzate rispettivamente da Tonin e da Rebuglia si sono smarriti.

V. F.

HOCKEY: PIEGATO IL FERROVIARIO PER 6 A 5

Tutto molto strano nella gara novarese

AMATORI NOVARA: Ariatti (Duò). Santini, Cerrina (2), Zappia (1), Romagnoli (3), Cattabriga, Sottili. **FERROVIARIO:** Ottonelli (Buschian), Bercè, Fonzari, Rosselli, Martellani (4), Kalik (1), Siciniano. **ARBITRO:** Zanatta di Treviso.

Novara, 2

Un incontro strano fra due squadre ancora più strane e fra queste si è inserito degnamente anche il direttore di gara. I locali sembrano in giornata di particolar vena con il loro inizio bruciante, tanto è vero che la rete di Ottonelli, che difende con bravura, corre seri pericoli su tiri di Cerrina. Nulla può fare però il bravo portiere a poco più di tre minuti, quando Romagnoli con un bellissimo tiro al volo insacca. L'attaccante novarese ha modo di perforare la difesa triestina ancora all'8'.

La partita, che fino a questo momento aveva avuto un fronte unico di offesa, per la tattica rinunciataria degli ospiti, cambia volto, per la particolare vena sfoderata da Martellani, Rosselli e Bercè. E' proprio da quest'ultimo che partono tutte le imbeccate e Martellani ha modo di riportare l'incontro in parità con due reti di pregevole fattura tecnica.

Contrariamente a quanto è avvenuto all'inizio di partita, nella ripresa è la triestina che tiene banco.

I padroni di casa sembrano rassegnati, le loro azioni sono lente e confuse, ma al 10' sfruttando una mischia sotto porta Cerrina segna.

Cerrina al 13' porta addirittura in vantaggio la sua squadra con una rete scaturita da un corto rimpallo. Le emozioni non sono finite, anche se il gioco è scaduto di tono, perché alla lentezza dei novaresi i triestini anziché cercare un gioco ragionato si buttano in azioni di sfondamento precipitoso, cadendo così in una serie di falli inutili.

Fortunatamente al 17' Kalik non trova difficoltà a mettere a segno la rete del pareggio. Il gioco sembra fatto e la riscossa dei triestini è evidente e da un momento all'altro ci si aspetta la capitolazione dei locali. Ma proprio a due minuti dalla fine viene il gol beffa. Cerrina dà a Romagnoli, questi passa a Zappia che segna.

L'incontro nel complesso non ha detto niente, più che un Amatori sfuocato e un Ferroviario a volte rinunciatario. Il punteggio più equo però sarebbe stato la divisone della posta.

Gianni Garini

SERIE A

I RISULTATI

*Candy Monza - Triestina	8 - 4
*Pro Follonica-Amatori Lodi	4 - 4
*Novara - Enel Bari	17 - 6
*Iris Modena - S.C. Follonica	12 - 2
*Breganze - Marzotto	5 - 2
(giocata giovedì)	

LA CLASSIFICA

Iris Modena	11	10	0	1	95	29	20
Novara	11	9	2	0	101	40	20
Candy Monza	11	9	1	1	86	33	19
Breganze	11	6	0	5	50	44	12
Triestina	11	5	1	5	43	45	11
Marzotto	11	5	1	5	39	64	11
Lodi	11	4	2	5	43	59	10
Pro Follonica	11	1	1	9	31	66	3
Enel Bari	11	1	0	10	50	102	2
S.C. Follonica	11	1	0	10	38	94	2

LE PARTITE DELL'8.8.1970

Triestina - Breganze	(1 - 4)
Amatori Lodi - Enel Bari	(8 - 6)
Marzotto - Iris Modena	(0 -10)
S.C. Follonica-Pro Follonica	(5 - 2)
Novara - Monza	(4 - 4)
(anticipato al 5 agosto)	

GRAN PREMIO INA

Primo Franco Tioni con una media di km 45,303

Gorizia, 2

Decisamente buono il livello di gara della corsa ciclistica su strada «Gran premio INA - medaglia d'oro Bruno Macchitella» svoltasi in mattinata con partenza dal viale XX Settembre, organizzata dal G. S. Interbartolo. A tagliare per primo il traguardo è stato Sandro Tioni da Ceresetto di Udine che ha compiuto il percorso di 68 chilometri in un'ora e trenta minuti primi. La volata del giovane esordiente è stata salutata dagli incitamenti dei tifosi raccoltisi in numero considerevole alla linea del traguardo. In effetti la prestazione di Franco Tioni è stata buona, considerando che la media oraria tenuta dal giovane è di km 45.303.

OFFENSIVA COSTANTE DEL CAVALLO DI BEZZECCHI A MONTEBELLO

Enorme vince con sicurezza dopo aver sfiancato Saglia

La classe di Enorme ha ovviato alle paventate perplessità che si nutrivano circa l'adattamento del figlio di Nike Hanover sulle curve di Montebello. Il 4 anni di Bezzecchi è stato impiegato alla garibaldina appunto perché poteva permettersi una corsa dispendiosa tanto lampante appariva la sua superiorità nei confronti degli altri concorrenti. Il Premio Corona Boreale pertanto non è sfuggito al grande favorito (non più di 50 per 100 sulle lavagne) anche se Saglia ha gettato nella lizza tutte le sue risorse nel tentativo di arginare il pressante attacco del portacolori della Scuderia Verona.

Subito in testa su Juanita, Mallo, Antalya e Aboukir, la elegante Saglia ha dovuto sopportare tutto il peso dell'offensiva di Enorme il quale già all'uscita della prima curva aveva ricuperato i 20 metri di penalità e gravitava con rapido incedere sui primi. Saglia veniva raggiunta dopo un giro ed era costretta ad attuare una cadenza sostenuta sotto la pressione di Enorme, pressione che si accentuava ad un giro dall'arrivo dove si portava allo esterno anche Mallo anticipando l'avanzata di Antalya che si era opposta ad un tentativo di Aboukir.

Ma era nel penultimo rettilineo che Enorme forzava i tempi costringendo Saglia a una disperata difensiva. Già all'imbocco della curva decisiva Enorme passava in vantaggio e subito dopo Saglia rompeva improvvisamente, imitata all'imbocco in dirittura da Antalya. Enorme rimaneva solo al comando inseguito da Mallo che veniva messo per un attimo in difficoltà dallo stesso Enorme che non manteneva per un attimo la sua linea.

Comunque Mallo non riusciva a portarsi a contatto con l'allievo di Bezzecchi che vinceva in un buon 1.21.9 sui 2120 metri, anzi proprio negli ultimi metri veniva avvicinato da Juanita che dopo breve lotta gli soffiava il posto d'onore proprio sul palo. Al quarto posto concludeva Aboukir che aveva approfittato degli sfasamenti di Saglia e Antalya.

* * *

Ancora grandi applausi per l'intramontabile Agadir vincitore sicuro della corsa Totip dopo un ottimo percorso di testa. Il cavallo di Quadri ha graduato a piacimento davanti a Beethoven, mentre Caronte prendeva presto la via al largo per poi mancare completamente nella fase decisiva dove si faceva luce all'esterno Beethoven che però veniva infilato lungo la corda da San Domingo secondo in foto al seguito dell'imprendibile Agadir.

Mario Germani

PREMIO DELFINO 1.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Emerson (G. Cadenazzi), 2) Frampul, 3) Grafeo. 8 part. Tempo al km 1.28. Tot. 32; 12, 14, 23; (76). **PREMIO DEI FRUGOLI** (L. 770.000 m 1660): 1) Timo (A. Quadri), 2) Sabbioncello. 4 part. Tempo al km 1.28.8. Tot.: 44; 18, 23; (140) 115. **PREMIO AURIGA** (L. 700.000 m 1660 corsa Totip): 1) Agadir (A. Quadri), 2) San Domingo, 3) Beethoven. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot. 21; 10, 17, 14; (84) 86. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 7090 per 100 lire. **PREMIO CENTAURO** (L. 600.000 m 2080): 1) Tipperary (N. Esposito), 2) Filarco. 5 part. Tempo al km 1.23.4. Tot. 25; 16, 17; (28) 44. **PREMIO CASSIOPEA** (L. 500.000 m 1680): 1) Dakotino (G. Zeugna), 2) Krimilde, 3) Panfilo. 8 part. Tempo al km 1.24.9. Tot. 59; 14, 14, 20; (93) 108. **PREMIO CORONA BOREALE** (L. 1.575.000 m 2100): 1) Enorme (Ez. Bezzecchi), 2) Juanita. 3 part. Tempo al km 1.21.9. Tot. 23; 21, 27; (75) 100. **PREMIO DELFINO 2.a div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Montepulgo (G. Zeugna), 2) Cointreau, 3) Omarosa di Iesolo: 8 part. Tempo al km 1.25. Tot. 24; 16, 19, 20; (94) 61. Duplice dell'accoppiata (5a e 7.a corsa): 14.460 per 100 lire. **PREMIO CEFEO** (L. 660.000 m 2060): 1) Bangkok (F. Mescalchin), 2) Gracco, 3) Labrador d'Ausa, 7 part. Tempo al km 1.25.1. Tot. 38; 13, 13; 12; (120) 166.

LA NONA EDIZIONE DEL TORNEO SAN LORENZO DI PALLACANESTRO

È sempre solo al comando il «Falisca» di Turcinovich

La nona edizione del torneo «San Lorenzo» di pallacanestro, si appresta a vivere l'ultima settimana di gare. La manifestazione infatti si concluderà venerdì prossimo.

Nel girone seniores il Falisca di Turcinovich è sempre solo al comando con due punti di vantaggio su Suman e Hugin-Ursino, che nell'ultimo turno di gare sono state inaspettatamente sconfitte da Ghirardi e Rigamonti.

Il raggruppamento riservato alla categoria juniores vede al comando la coppia Trevisan e Casa Rossa che ha staccato nettamente le altre due compagini in gara. Stesso discorso anche per quanto riguarda il girone ragazzi, dominato dalla coppia Primato e Bella Trieste.

Nel girone minibasket il primato è nelle mani del Krainer, tallonato da vicino dallo Sport.

Universitari jugoslavi-Snaidero 90-72

Gli ospiti prevalgono nella partita-allenamento

RAPP. UNIV. JUGOSLAVA: Karati 2, Simonovic 10, Jelovac 15, Knezevic 12, Zorga 4, Jivcovic, Kotarac, Martel, Bocevski 2, Plecas 22, Cermk 19, Vucinic 4. **SNAIDERO:** Melilla 12, Mauro, Savio 4, Cescutti 3, Gergati 17, Zanon, Nizza 8, Paschini 7, Allen 21, Granucci. **ARBITRI:** Furlan e Zaratin di Monfalcone.

Monfalcone, 2

Una partita amichevole, che è stata un ottimo allenamento sia per gli universitari jugoslavi che per gli uomini della Snaidero. Il gioco è stato veloce, bene manovrato, portato innanzi su un binario di reciproca correttezza. Gli jugoslavi hanno vinto meritatamente con i loro uomini della nazionale, campione del mondo, quali capitan Cermk, Simonovic, Zorga, Jelovac e Plecas. Non è sceso in campo Kapicic, che lamenta una caviglia in disordine ed è dovuto rimanere in panchina.

La partita è stata giocata al Palazzetto dello Sport di Monfalcone di fronte a un pubblico di appassionati e di intenditori, che non ha lesinato negli applausi per i numeri di maggior rilievo, che venivano offerti in continuazione,

M. C.

totip

1.a CORSA:	1) Quebel	1
	2) Dragud	X
2.a CORSA:	1) Lant	1
	2) Aguta	2
3.a CORSA:	1) Pui	1
	2) Alfanetta	X
4.a CORSA:	1) Kleber	2
	2) Celestino	2
5.a CORSA:	1) Agadir	1
	2) San Domingo	2
6.a CORSA:	1) Ariano	1
	2) Puritano	2

CON VIVA SODDISFAZIONE DEI NOSTRI RUGBISTI

IL CUS TRIESTE AMMESSO IN «C»

Il Cus Trieste di rugby è stato ammesso a partecipare al prossimo campionato nazionale di Serie C. La società universitaria, come noto, in un primo momento era stata esclusa dal torneo. La Federugby, nel corso dell'ultima riunione del consiglio direttivo, ha deliberato di ammettere alla Serie C il Cus Trieste, che è stato incluso nello stesso girone eliminatorio che comprende anche la Fiamma. La notizia è stata accolta con soddisfazione negli ambienti sportivi specializzati.

Gli universitari si sono iscritti anche alla «Coppa Italia», che scatterà la seconda domenica di settembre e vedrà inoltre in gara il Rugby Udine che nella prossima stagione parteciperà alla Serie B. Non si è iscritta invece la Fiamma, per l'impossibilità materiale di prepararsi in tempo utile per l'inizio della manifestazione. Il campo di San Luigi, l'unico terreno di gioco a disposizione delle società di rugby nella nostra città, rimarrà infatti chiuso per i lavori di manutenzione sino alla fine del mese di agosto. Le società locali quindi non potranno iniziare prima di quella data la preparazione.

La Federugby ha stabilito che le finali della «Coppa Propaganda», riservata ai giovanissimi, abbiano luogo a Roma dal 17 al 20 settembre. Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato nelle due categorie dalle formazioni della Fiamma Trieste che si è brillantemente imposta nella fase regionale eliminatoria.

VI CIRCUITO DI NAVE

Fontana del G. S. Caneva vince brillantemente

Nave di Fontanafredda, 2

Con una condotta di gara accorta, Fontana, del Gruppo Sportivo Caneva ha brillantemente vinto oggi il VI circuito di Nave, gara riservata agli allievi svoltasi a Nave di Fontanafredda. Il corridore del Caneva dopo essere stato in gruppo per gran parte della gara è scattato deciso a venti chilometri dall'arrivo ed è giunto solo al traguardo.

La gara nonostante il caldo torrido è stata molto veloce e movimentata dall'inizio alla fine, numerosi sono stati infatti i tentativi di fuga che hanno contribuito a tenere alta la media della corsa.

ORDINE DI ARRIVO

1) Franco Fontana (*S. Caneva) che compie gli 89 km del percorso in ore 2 e 7' alla media di km 42,067; 2) Giuliano Rampazzo (S. C. Sacilese) a 1'30"; 3) Corrado Sommacal (V.C. Enal Belluno) s.t.; 4) Igino D'Incà (idem); 5) Alessandro Giurissa (CRA Italcantieri); 7) Ivo Dreossi (idem); 7) Oriano Toffolo (Ciclistica Bottecchia - Pordenone); 8) Valerio Carrer (G.S. Crich Lib. Treviso); 9) Renzo Tonon (G.S. Mottense); 10) Michelangelo Ferrari (U.S. Velo Junior) s.t.

M. S.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INCORAGGIANTI PER BONN I NEGOZIATI IN CORSO CON I SOVIETICI

Scheel nella «dacia» di Gromiko per un'intera giornata di colloqui

L'incontro definito importante da parte tedesca - L'URSS sarebbe disposta ad accennare nel trattato al diritto della Germania all'autodeterminazione

Mosca, 2

Il ministro degli esteri della Germania Ovest, Walter Scheel, ha avuto oggi un colloquio privato con il collega sovietico Gromiko nella «dacia» di questo ultimo, a una trentina di chilometri da Mosca. Un portavoce della delegazione tedesca ha reso noto che i due ministri si sono incontrati alle 15 (ora italiana) e che i colloqui sarebbero continuati anche in occasione del pranzo e in serata. Ciascuno dei due ministri è accompagnato dal suo principale collaboratore.

L'incontro è stato definito dal portavoce come «importante». Lo stesso portavoce ha poi parlato per la prima volta del periodo di tempo in cui Scheel si tratterrà a Mosca; egli ha detto che il ministro tedesco resterà nella capitale sovietica «non meno di due giorni e non più di due settimane».

Il colloquio odierno tra i due ministri ha fatto seguito ad una riunione privata della delegazione tedesca ai negoziati di Mosca per la conclusione di un trattato sulla reciproca rinuncia all'impiego della forza, riunione svoltasi alla sede dell'ambasciata federale tedesca. Sono stati passati in rassegna i risultati di una settimana di negoziati.

Facendo un bilancio di questa settimana, il portavoce della delegazione tedesca ha detto che quest'ultima ha esposto tutti i suoi «desideri» all'interlocutore sovietico e che «alcune richieste tedesche sono state accettate mentre altre non sono ancora giunte in porto». La delegazione tedesca non ha sinora abbandonato nessuno dei punti che Bonn desidera vedere inclusi nel progettato trattato.

I tedeschi — ha sottolineato von Wechmar — sono stati incoraggiati dal fatto che negli articoli della stampa sovietica sul 25.o anniversario degli accordi di Potsdam è stato omesso qualsiasi riferimento polemico a Bonn. Il portavoce ha pure notato che il messaggio inviato dal Primo Ministro Kossighin ai capi di Stato americano, francese e inglese per l'anniversario «dimostra che l'URSS, come noi, ritiene che i diritti e le responsabilità delle quattro potenze nei riguardi della Germania non sono alterati dal trattato che si sta negoziando». Con queste parole, von Wechmar ha lasciato capire che Berlino continuerà a rimanere sotto il controllo delle quattro potenze e che la Germania Ovest non rinuncia al suo obiettivo della riunificazione finale della nazione tedesca.

Lo stesso portavoce della delegazione tedesca Ruediger von Wechmar, in un'intervista registrata a Mosca e trasmessa questa sera a Monaco, ha d'altra parte reso noto che l'URSS ha deciso di accettare di includere nel progettato trattato una lettera di Bonn in cui si pone in risalto il diritto della Germania alla autodeterminazione. Ha aggiunto che, a parte questa lettera, Bonn spera anche che il trattato includerà altri riferimenti all'eventuale riunificazione tedesca.

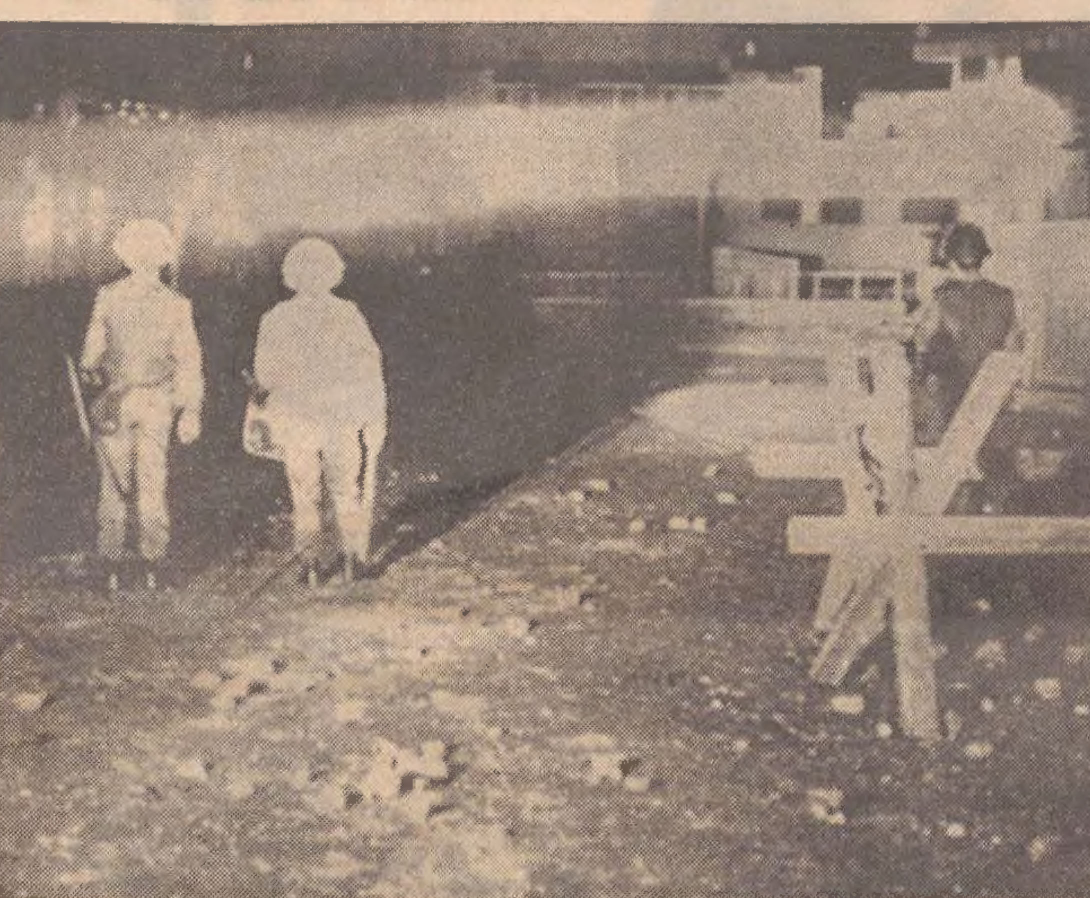
Ciò si riferisce al trattato del 1955 tra Germania Ovest e le tre potenze occidentali vincitrici della seconda guerra mondiale, nel quale tali potenze si dicono d'accordo con Bonn al fine di operare per la riunificazione tedesca, von Wechmar ha precisato che la delegazione tedesca sta cercando di includere in questa clausola la menzione «trattati, patti e accordi»; la parola «accordi» coprirebbe anche lo scambio di lettere tra l'ex Cancelliere Adenauer e l'ex Premier sovietico maresciallo Bulganin, in cui Adenauer ribadiva il principio della riunificazione e Bulganin confermava la ricezione della lettera del Cancelliere.

UN NEGRO CANDIDATO governatore dell'Alabama

New York, 2

Un gruppo di democratici dissidenti dell'Alabama, per la magigor parte negri, ha designato un dentista negro come candidato a Governatore dell'Alabama da opporre a George Wallace. Si tratta del dottor John Cashin di 42 anni, presidente del partito democratico nazionale dissidente dell'Alabama.

I DISORDINI A BELFAST



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belfast — Dopo gli incidenti nella «New Lodge Road», i militari inglesi sono in costante allarme e presidiano in assetto di guerra, fra cavalli di frisia e riflettori, la zona dei disordini

«HIPPIES» A AIX-EN-PROVENCE

TRANQUILLO IL FESTIVAL del «generale Pop»

Parigi, 2

Aix-en-Provence è da ieri sera la capitale europea degli «hippies». Dopo tante polemiche, il festival di musica «pop» si è alla fine aperto regolarmente e migliaia di giovani e ragazze scalzi, con i volti abbondantemente dipinti e i capelli lunghi, affollano la tenuta di Saintpons, ad una decina di chilometri dalla città.

Il festival era apparso in pericolo perché il sindaco di Aix-en-Provence, temendo incidenti, aveva negato l'autorizzazione. Ma presidente del comitato organizzatore della manifestazione è un militare, il generale Claude Clement, che sui campi di battaglia di Indocina e di Algeria ha superato difficoltà maggiori di un semplice decreto municipale. Clement («Il Generale Pop», lo chiamano i suoi nemici) si è impuntato e ha finito per avere partita vinta.

Per il momento, comunque, lo svolgimento del festival sembra dar ragione al «General Pop». A parte il forzamento di una porta da parte di un cinquantina di «hippies», che non volevano a nessun costo pagare i 55 franchi d'ingresso, tutto è filato liscio. Le uniche persone medicate al centro di pronto soccorso sono state quelle che, camminando scalze nella tenuta, si sono ferite ai piedi e hanno preferito farsi fare un'iniezione antitetanica.

Di hascisc o marijuana, nessuna traccia. Non vi è nemmeno stato il pericolo di incendi e gli idranti che il «Generale Pop» aveva diligentemente installato sul prato sono serviti soltanto per una doccia collettiva, sotto la quale «hippies» dei due sessi hanno danzato in gioiosa (e generalmente svestita) promiscuità.

SCAMBI COMMERCIALI fra Cina e Ungheria

Belgrado, 2

L'agenzia «Tanjug» riferisce da Budapest che le relazioni tra Ungheria e Cina, dopo un lungo periodo di stasi e deterioramento, stanno mostrando segni di normalizzazione. Una delegazione commerciale del Governo ungherese — dice la «Tanjug» — è tornata da Pechino dopo aver raggiunto con i cinesi un accordo che prevede un aumento del 27 per cento superiore al 1969 negli scambi commerciali.

Nella capitale ungherese, secondo l'Agenzia jugoslava, si dice che il nuovo accordo e le cordiali accoglienze riservate alla delegazione di Budapest confermano i precedenti indizi di favorevoli condizioni per la normalizzazione delle relazioni con la Cina al livello degli Stati.

E' stato d'altra parte sottolineato, dice la «Tanjug», che nelle relazioni fra i partiti comunisti dei due paesi non si intravedono segni di miglioramento né per il presente né per il prossimo futuro.

POLIZIOTTO INCENDIATO da gangster a Baltimora

Baltimora, 2

George Guest, di 28 anni, agente dell'ufficio federale americano per la lotta contro gli stupefacenti, è stato gravemente ferito ieri mentre stava svolgendo indagini nella parte occidentale di Baltimora.

L'agente si era recato presso una cabina telefonica dove, secondo alcune informazioni, doveva essere depositato un pacchetto contenente stupefacenti. Improvvisamente, due uomini sbucati da dietro un furgone gli hanno lanciato addosso benzina e un fiammifero acceso. Guest ha tentato di spegnere le fiamme, che stavano divorando i suoi abiti, ma non riuscendoci è salito nella sua auto e si è recato al più vicino ospedale, dove è stato ricoverato con ustioni di secondo grado al volto e alle braccia.

UNA DRASTICA MISURA CONTRO LO «SMOG»

Successo a Tokio delle isole pedonali

In assenza delle auto l'inquinamento dell'aria è stato più che dimezzato

Tokio, 2

Centoventidue strade, in quattro dei quartieri più affollati di Tokio, sono state trasformate in «isole pedonali» per la giornata di oggi, come misura di emergenza contro il grave inquinamento atmosferico che ha colpito la capitale nipponica.

L'esperimento verrà ripetuto tutte le domeniche e nei giorni festivi, e potrebbe anche essere esteso al sabato e ad altri giorni feriali, visti gli immediati risultati ottenuti dal provvedimento: nel centralissimo quartiere della Ginza, in poche ore il livello dell'ossido di carbonio nell'aria si è più che dimezzato rispetto alla domenica precedente, scendendo a due parti su un milione, mentre nel quartiere occidentale di Shinjuku l'indice dell'apposito «contatore» anti-smog è sceso ed è rimasto addirittura fermo sullo zero per la durata di alcuni minuti.

Gli abitanti di Tokio si sono riversati in massa nelle strade vietate agli automezzi, facendo registrare un movimento di persone e di affari venti volte superiore al normale. Sui marciapiedi dei caffè sono comparsi tavolini e sedie, mentre ragazze in «bikini» hanno offerto agli accaldati passanti gelati e asciugamani umidi. Le vendite nei grandi magazzini (che restano tradizionalmente aperti la domenica) sono salite di colpo a livelli definiti «natalizi», nonostante l'ondata di calore che ha investito la città da quasi tre settimane.

Domani, con il ritorno della fiumana degli autoveicolo nelle strade della capitale nipponica, torneranno anche al lavoro le speciali squadre «anti-smog», che da ieri hanno cominciato a misurare la quantità dei gas di scarico emessi dalle automobili pubbliche e private. Su quasi 500 automezzi controllati nella prima giornata, 200 sono stati trovati in difetto alle nuove disposizioni, che limitano drasticamente il livello massimo consentito dei gas di scarico.

Forse in ottobre all'ONU l'incontro dei quattro «Big»

New York, 2

Informazioni raccolte negli ambienti diplomatici dell'O.N.U. rafforzano l'ipotesi di un incontro dei «quattro grandi» a New York in ottobre in occasione del 25.o anniversario delle Nazioni unite. La presenza del Presidente Nixon e del Primo ministro britannico Heath è considerata certa durante la settimana dal 19 al 24 ottobre che sarà riservata alla celebrazione del 25.o anniversario.

Negli ambienti sovietici, nei quali si rileva che una decisione in proposito sarà presa soltanto una settimana prima delle celebrazioni, si lascia capire che il presidente del Consiglio sovietico Kossighin, se si recherà a New York, vi rimarrà una decina di giorni e s'incontrerà con Nixon.

Dodici capi di Stato hanno già annunciato ufficialmente la loro visita. Tra questi sono il Presidente finlandese Urho Kekkonen, l'Imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè, il Presidente di Cipro Makarios. Anche una decina di capi di governo, tra cui il primo ministro giapponese Sato e il principe laotiano Souvanna Phouma, hanno annunciato la loro visita alle Nazioni Unite. Infine, negli ambienti arabi corre voce che il Presidente della RAU Nasser potrebbe trovarsi a New York in ottobre contemporaneamente al primo ministro israeliano Golda Meir.

Alla segreteria dell'ONU si prevede che un centinaio tra capi di stato, di governo e ministri degli esteri parteciperanno ai lavori e alle cerimonie della 25.a sessione dell'assemblea generale dell'ONU, tra il 15 settembre e il 15 dicembre.

SU UN GIORNALE INGLESE le memorie di Wilson

Londra, 2

Il gruppo editoriale Thomson ha annunciato di aver acquistato i diritti esclusivi per la pubblicazione delle memorie dell'ex primo ministro Harold Wilson. Estratti del volume verranno pubblicati in serie nel «Sunday Times».

RICOVERO D'URGENZA A CITTA' DEL CAPO PER LA METICCIA DOROTHY FISHER

COLPITA DA CRISI DI RIGETTO L'ULTIMA TRAPIANTATA DI BARNARD

E' la quinta volta nel giro di poco più di un anno che la paziente con il «cuore nuovo» è costretta a ricorrere alle cure dell'ospedale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 2

Con decisione presa d'urgenza da uno dei collaboratori del dott. Christian Barnard è stata ricoverata ieri sera al Groote Schur Hospital la signora Dorothy Fisher, che il diciassette aprile del 1969 aveva ricevuto un cuore nuovo con un intervento eseguito dal celebre cardiochirurgo. Dorothy Fishers è l'unica persona che, operata dal dottor Barnard per un cardiotrapianto, sia ancora in vita: tutti gli altri pazienti ai quali Barnard ha sostituito il cuore sono infatti deceduti.

Al Groote Schur Hospital dapprima si è tentato di evitare di confermare che la Fischer era stata ricoverata; poi si è detto che il ricovero era stato deciso nel quadro delle normali misure di precauzione, in base alle quali, periodicamente, i cardiotrapiantati devono sottoporsi a un «check up». In realtà, risulta nel modo più certo che la meticcia è stata ricoverata nello speciale appartamento asettico, quello stesso nel quale, ad esempio, visse Philip Blaiberg dopo il trapianto e nel quale il dentista sudafricano morì, dopo essere stato ricoverato al Groothe Schur «per una influenza», che in realtà era una reazione di rigetto contro la quale gli specialisti nulla ebbero modo di fare.

Sembra evidente, dunque, che Dorothy Fisher ha avuto una reazione di rigetto così grave da imporre l'immediato ricovero nello speciale appartamento nel quale gli immunologhi, i chirurghi e gli altri specialisti della «équipe» di Barnard possono disporre di tutti i possibili ausili terapeutici.

La direzione del Groothe Schur Hospital non ha diramato alcun bollettino circa le condizioni della paziente, ma nonostante il severissimo riserbo da talune indiscrezioni risulterebbe che Dorothy Fisher è in fin di vita e che la massiccia azione terapeutica diretta a reprimere la reazione di rigetto non sembra avere effetto. Secondo le stesse indiscrezioni, la paziente soffre di gravi disturbi a carico del sistema cardiocircolatorio e respiratorio, mentre nel corso della notte si sarebbe verificato un quasi totale blocco della funzione renale.

Nessuno è ammesso nel settore del Groote Schur nel quale si trovano lo speciale appartamento e le sale operatorie riservate ai trapianti di cuore.

Come già era avvenuto per Philip Blaiberg, e come purtroppo sembra regolarmente avvenire per tutti coloro che abbiano ricevuto un cuore nuovo, nei quindici mesi e mezzo trascorsi dall'operazione di trapianto, Dorothy Fisher era stata ammalata già quattro volte e benché in ogni occasione fosse stata formulata, forse solo «ad usum delphini», diagnosi di normali malattie, ogni volta si disse trattarsi di reazioni di rigetto.

Ancora una volta, dunque, torna all'attenzione del pubblico e del mondo della scienza il problema dei trapianti di cuore o meglio il problema della immunizzazione dell'organismo contro la reazione di rigetto, problema che ha suscitato, anche in sede strettamente scientifica, più di una spesso aspra polemica.

U. P. I.

VOLO FUORI PROGRAMMA PER 370 PASSEGGERI IMBARCATI A NEW YORK

UN COLOSSALE «JUMBO JET» COSTRETTO A DIROTTARE A CUBA

Fidel Castro in persona all'aeroporto per assistere all'avvenimento E' la prima volta che un aereo di tali proporzioni atterra all'Avana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Miami, 2

Dirottamento di eccezione oggi nel cielo degli Stati Uniti: è toccato a un «Jumbo jet» della «Pan American», con trecentosessanta passeggeri a bordo e diciannove persone di equipaggio, in volo da Nuova York a San Juan di Portorico. Un uomo con barba fluente — «Sembrava il "Che" Guevara», ha detto poi il comandante dell'aereo, capitano August Watkins — è entrato nella cabina di pilotaggio impugnando una pistola e tenendo sotto braccio un pacchetto che affermava contenere nitroglicerina, e ha ordinato di dirigere verso Cuba.

E' stato il 34.o aereo dirottato quest'anno verso l'isola dei Caraibi, ma il primo in assoluto a coinvolgere il gigantesco «Boeing 747». A sottolineare l'eccezionalità della cosa, all'aeroporto Jose Martin dell'Avana, incontro all'aereo si è fatto Fidel Castro in persona, che con l'aiuto di un interprete si è fatto spiegare dal comandante Watkins le caratteristiche principali del «Jumbo».

Watkins è stato l'unico, oltre al dirottatore, a scendere dall'aereo, all'Avana. «Castro era preoccupato per la sicurezza dei passeggeri, «ha detto poi il pilota, quando con il «Jumbo» è tornato in territorio statunitense ed è atterrato a Miami, prima di ripartire per la destinazione originaria: «Voleva che gli dessi assicurazioni a questo proposito».

All'Avana, il colosso dell'aria è atterrato alle 5.31 di stamane, ora locale (le 8.31 italiane). Un portavoce dello ufficio federale per l'aviazione civile degli Stati Uniti ha dichiarato che il mutamento di rotta è avvenuto quando il «Jumbo» si trovava 320 km. a Nord-Ovest di San Juan alle 3.49 locali. «Mi chiedono d'andare a Cuba», aveva comunicato via radio il pilota. A bordo dell'aereo della «Pan Am» c'erano anche undici bambini.

A Miami, il capitano Watkins ha detto che, dopo aver ordinato il mutamento di rotta, il dirottatore ha espresso qualche preoccupazione circa l'atterraggio. Come è noto, tutti gli aeroporti destinati a ospitare i «Jumbo jet» sono stati opportunamente modificati e attrezzati in funzione della mole dell'aereo, cosa che naturalmente non è avvenuta per l'aeroporto Jose Martin dell'Avana. Ma sarebbe stato lo stesso comandante a tranquillizzare a questo proposito il pirata dell'aria.

Dal canto suo, anche l'ente federale per l'aviazione civile non ha espresso preoccupazione circa il decollo: «Non ci dovrebbero essere problemi né logistici né di rifornimento», aveva detto prima del decollo dall'Avana un portavoce dell'ente, «le condizioni del tempo e della pista appaiono soddisfacenti». Poi, alle 8.40, la perfetta partenza dall'Avana, ha fugato ogni dubbio, se pure c'era.

Anche l'aeroporto di Miami, dove il «Jumbo» è sceso tornando da Cuba, prima di dirigere su San Juan, non è attrezzato per i «747». C'era tuttavia un precedente: nell'ottobre scorso ne era arrivato uno in volo dimostrativo, per essere presentato alla stampa locale. Oggi, per farlo atterrare, è stato necessario far decollare un «jet» di tipo convenzionale, che avrebbe costituito un ingombro eccessivo per il grosso aereo in arrivo.

All'arrivo a Miami, agenti del Federal Bureau of Investigation sono saliti a bordo, e hanno parlato a lungo con i passeggeri e con i membri dell'equipaggio.

A. R.

SUL FILO DEL RASOIO CON PECHINO?

Modifiche sull'Ussuri programmate dall'U.R.S.S.

Con un'operazione del genere la situazione ai confini con la Cina potrebbe precipitare

Mosca, 2

Il giornale «Russia Sovietica» scrive oggi che alcune risoluzioni del plenum del Comitato centrale del PCUS (svoltosi in luglio) «prevedono un ampliamento delle opere di bonifica nello Estremo Oriente» e in particolare «il rafforzamento del ruolo delle isole quali produttrici di generi alimentari».

Il giornale descrive un progetto sul fiume Ussuri, al confine tra Cina e URSS, che è stato studiato dal comune di Khabarovsk e che prevede l'allestimento di tre grosse fattorie collettive sulle isole di Tarabarov e Grande Ussuri. Le due isole sono indiscutibilmente in territorio russo, ma il fatto che le risoluzioni citate da «Russia Sovietica» parlino genericamente di «isole» induce gli osservatori a ritenere che l'Unione Sovietica abbia deciso di affrontare una politica di bonifica che al limite potrebbe provocare nuovi incidenti con la Cina.

I fiumi Ussuri e Amur, che segnano il confine tra Cina e URSS, sono punteggiati da centinaia di isole, alcune delle quali incontestabilmente russe o cinesi, mentre molte sono oggetto di controversie. Gli osservatori notano che il Cremlino avrebbe potuto benissimo cercare terra da bonificare in una regione meno delicata; di conseguenza argomentano che il plenum di luglio potrebbe averdeterminatamente approvato una politica del «filo del rasoio».

La crisi potrebbe scoppiare qualora i russi tentassero di «bonificare» un'isola controversa, una di quelle in pratica che portano nomi russi e cinesi. I gravi incidenti dell'anno scorso avvennero su una di queste isole, chiamata dai russi «Damansky» e dai cinesi «Chinpao».

IDENTITA' DI VEDUTE fra Belgrado e Bucarest

Belgrado, 2

Il Primo Ministro jugoslavo Mitja Ribicic è tornato oggi a Belgrado da Bucarest. All'arrivo, egli ha detto ai giornalisti di avere avuto colloqui con il presidente romeno Ceausescu e con il Premier Ion Gheorghe Maurer sul Medio Oriente, la Indocina e la prossima assemblea generale dell'ONU. Le due parti, egli ha concluso, hanno punti di vista identici su tali questioni.

In precedenza l'Agenzia «Tanjug» aveva riferito che Ribicic, in visita ufficiosa in Romania, era stato ricevuto ieri a Mangalia, sulla costa del Mar Nero, dal segretario generale del PC e capo dello Stato romeno Nicolae Ceausescu. Al colloquio hanno assistito da parte romena il Primo Ministro Maurer, il vice ministro degli esteri Ecobescu e l'ambasciatore romeno in Jugoslavia Sandru.

L'agenzia «Tanjug» indica che le due parti hanno messo in rilievo con compiacimneto «la evoluzione favorevole» dei rapporti di amicizia e di cooperazione tra i due paesi.

L'incendio nella «subway»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Dopo il disastroso incendio nella ferrovia sotterranea a Manhattan: a sinistra, il sindaco Lindsay accorso sul luogo del disastro; a destra, si tenta di rianimare un ferito

I RAPIMENTI IN URUGUAY

CENTO LIBERAZIONI chieste dai «tupamaros»

Montevideo, 2

Il gruppo di guerriglieri uruguayani che la scorsa settimana ha rapito un funzionario americano e un diplomatico brasiliano ha oggi chiesto in cambio del rilascio dei due ostaggi che il Governo liberi tutti i guerriglieri che si trovano in prigione, i quali verrebbero condotti o in Messico, o in Algeria o in Perù.

L'organizzazione dei «Tupamaros» per la guerriglia urbana, che venerdì scorso ha rapito l'americano Daniel Mitrione, di 49 anni, dell'ente americano per lo sviluppo internazionale, e il primo segretario dell'ambasciata brasiliana Aloysio Dias Voides, di 41 anni, ha fatto tale richiesta in un comunicato che è stato lasciato alla sede di una stazione radio locale.

Circa cento guerriglieri sarebbero, a quanto si ritiene, in prigione in Uruguay, la maggior parte già condannata o in attesa di processo per reati di diritto comune, come rapine e attacchi a mano armata.

Insieme al comunicato dei «tupamaros» erano due lettere, una di Mitrione e l'altra del diplomatico brasiliano. Il comunicato precisa che Mitrione, ferito alla spalla durante il rapimento, si sta rimettendo ed è in buone condizioni. Il comunicato dice anche che il giudice Daniel Pereyra Manelli, rapito alcuni giorni prima degli altri due, è in buone condizioni.

Dal canto suo, il Governo uruguayano ha promesso oggi di fare «tutto il possibile» per ottenere il rilascio dell'americano e del brasiliano.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il primo agosto alle ore 19.30 è spirata la nostra adorata mamma

Francesca ved. Tomasi nata Pozar

Ne danno il triste annuncio i figli:
- VLADIMIRO (assente) con la moglie BETTY e i bambini
- ZORY con il marito UGO MORACE
- PAOLA ved. UJKA
- MIRANDA con il marito ANDREA TOMASINO
- la sorella ANTONIA COLLINI
- VITTORIO POZAR e famiglia

e i parenti tutti.

Ricordano con affetto la cara nonna

Francesca

i nipoti:
- ANTAL e NADIA UJKA con i pronipoti PETER e GAYA
- FRAN e LIA TOMASI
- MANUELA TOMASI

Si ringraziano tutti i sigg. Medici che La curarono.

I funerali partiranno oggi alle ore 15.45 dalla Parrocchia di S. Giacomo.

†

Il giorno 31 luglio tragico destino ha rapito

Guglielma ved. Vannini

e

Velio Vannini

I funerali seguiranno domani 4 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Il giorno 31 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Masiero ved. Gattolin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia INES, il fratello MARIO (assente), i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. Pizzioli e dott. Marini per le premurose cure, ai Rev. Padri Carmelitani, alla gentile signora De Carolis per l'affettuosa assistenza ed alla signora Udine e a tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro lutto.

† Ha raggiunto in Cielo lo adorato figlio CORRADO l'anima buona di

Corinna Benatti nata Severi

deceduta nella prima ora di domenica.

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il marito, le sorelle ELENA, DORINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 2 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Degrassi (Moro canca)

nato a Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ELVIO, LUCIANA, MARIAGRAZIA e FULVIA, i generi, i nipoti, la sorella BEATRICE e i parenti tutti.

I funerali partiranno domani martedì 4 agosto alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per proseguire alla volta del Duomo di Muggia, dove, alle 15 circa, avrà luogo il rito funebre.

Muggia, 3 agosto 1970

† Regina ved. Piletti

si è spenta il 2 agosto lasciando nel dolore il figlio, la nuora e il nipote.

Un grazie particolare alla sig.ra Nives, ai Medici, alla Suora e al personale del Rep. Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani 4 agosto alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Osp. di S. Giovanni.

† Il giorno 1.o agosto si è spenta

Maria Roba

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 agosto alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia il 1.o agosto ha cessato di vivere all'età di 87 anni la nostra cara

Caterina (Catina) Venier ved. Alberti

Esercente

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO, JOLE e NINO, assieme alle nuore, al genero, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 4 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Concetta Parovel in Bassanese

Ne danno il doloroso annuncio il marito e i familiari tutti.

Si ringraziano di cuore il Primario Esposito, i sigg. Medici e il personale del Centro Tumori, e in modo particolare il dott. Visintini, medico curante.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 16.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 3 agosto 1970

Oggi 3 agosto ricorre il VI triste anniversario della scomparsa del nostro Caro

Giuseppe Colmani

Con tanto affetto e rimpianto la moglie, la figlia, il genero, le nipotine e i parenti tutti Lo ricordano agli amici e a quanti Lo stimarono.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 19-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Usodimare» verso 3-8 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 4-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 6-8 da Genova per il Sud Africa. «Honestas» verso 8-8 da Venezia per il Sud Africa. «Victoria» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Mirto» verso 4-8 da Venezia, Trieste, Catania, Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 12-8 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Risano» verso 8-8 da Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 29-7 in navigazione da Kingston per Lisbona (arrivo 6-8). «Marconi» 1-8 partito da Melbourne per Sydney. «Asia» 30-7 in navigazione da Las Palmas per Capetown (arrivo 10-8). «Victoria» 31-7 partita da Capetown per Las Palmas. «Africa» 4-8 in partenza da Trieste per Venezia. «Europa» 25-7 in navigazione da Tenerife per Walvis Bay (arrivo 3-8). «Arcturus» 22-7 in navigazione da Durban per Napoli (arrivo 16-8). «Australe» 8-7 in navigazione da Napoli per Durban (arrivo 2-8). «Marco Polo» 6-8 in partenza da Genova per Valencia. «Vespucci» 28-7 in navigazione da Beira per Dar Es Salaam (arrivo 1-8). «Vivaldi» 31-7 partito da Capetown per Walvis Bay. «Franco Zeta» 30-7 in navigazione da Capetown per Walvis Bay (arrivo 2-8). «Maglione» 1-8 partito da Durban per L. Marques. «Antonio» 30-7 in navigazione da Tanga per Beira (arrivo 3-8). «Honestas» 8-8 in partenza da Venezia per Capetown. «Sun Palermo» 30-7 in navigazione da Pireo per Fiume (arrivo 2-8). «Aquileia» 3-8 in partenza da Matadi per P. Noire «Isonzo» 23-7 in navigazione da Abidjan per Marsiglia (arrivo 1-8). «Rosandra» 29-7 in navigazione da Genova per Dakar (arrivo 5-8). «Risano» 31-7 partito da Marsiglia per Livorno. «J. Okito» 1-8 partito da Boma per Matadi. «Esquilino» 4-7 in navigazione da Genova per Djakarta (arrivo 2-8). «Palatino» 23-7 in navigazione da Penang per Barcellona (arrivo 21-8). «Quirinale» 1-8 partito da Pireo per Venezia. «Viminale» 30-7 in navigazione da Yokohama per Keelung (arrivo 2-8). «Livenza» 2-8 in partenza da Nagoya per Shimizu. «Mirto» 4-8 in partenza da Venezia per Trieste. «Adige» 2-8 in partenza da Napoli per Durban. «Celina» 1-8 partito da Bombay per Cochin. «Isarco» 4-8 in partenza da Genova per Livorno. «Arma» 1-8 partito da Bombay per Cochin. «Atreo» 2-8 in partenza da Fiume per Trieste. «Indiana» 2-8 in partenza da Singapore per P. Swettenham. «Caboto» 30-7 in navigazione da Brisbane per Melbourne (arrivo 3-8). «Piave» 7-8 in partenza da Sydney per Brisbane. «Usodimare» 3-8 in partenza da Trieste per Napoli. «Waterland» 1-8 partito da Livorno per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 25-8 da Trieste per il Nord America. «Nereide» 16-9 da Trieste per il Brasile-Plata. «Stromboli» 25-8 da Trieste per il Brasile - Plata. «Ferraris» 6-8 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Pacinotti» 23-8 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Volta» 15-9 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 2-8 in navigazione da Montevideo per Buenos Aires. «G. Cesare» 28-7 a Napoli. «Raffaello» 1-8 in navigazione da New York per Algeciras. «Michelangelo» 2-8 in partenza da Napoli per Genova. «Colombo» 30-7 in navigazione da Malaga per Halifax. «Leonardo» 2-8 in partenza da Palma de Maiorca per Genova. «Rossini» 3-8 in partenza da Callao per Arica. «Verdi» 1-8 in navigazione da Cartagena per Curacao. «Donizetti» 3-8 in partenza da Genova per Napoli. «P. Foscari» 29-7 partito da Barcellona per La Guaira. «Capitan Angelo» 31-7 partito da Cristobal per Guayaquil. «Nereide» 26-7 partito da Buenos Aires per Vitoria. «Stromboli» 27-7 in navigazione da Dakar per Sete. «Tritone» 1-8 partito da Rio Grande do Sul per Buenos Aires. «Vesuvio» 2-8 in partenza da Reggio Calabria per Porto Empedocle. «Ferraris» 2-8 in porto a Trieste. «Pacinotti» 2-8 in porto a Genova. «Toscanelli» 2-8 in arrivo a Curacao. «Volta» 29-7 in navigazione da Los Angeles per Cristobal.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 4-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «Bernina» 6-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Candia. «Esperia» 6-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Beirut, Rodi, Malta. «Vicenza» verso 6-8 da Genova per Pireo, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 7-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Candia, Rodi, Limassol, Beirut, Lattachia (ev.). «San Giorgio» 6-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi al 2-8-1970: «Ausonia» in navigazione Brindisi - Beirut. «Esperia» in navigazione Alessandria-Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova. «San Giorgio» a Corfù, prosegue per Bari. «San Marco» in navigazione Napoli Pireo. «Bernina» a Dubrovnik, prosegue per Venezia. «Brennero» a Catania. «Stelvio» ad Iskenderun, prosegue per Mersina. «Illiria» a Delos Mikonos, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» a Burgas. «Loredan» in navigazione Pireo Beirut. «Udine» a Venezia. «Vicenza» in navigazione Adalia-Marsiglia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Bernina» 4-8. «San Giorgio» 4-8. «Udine» 6-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» 19-8 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Celio» 3-8 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona. Tarragona, Valencia. «Camelia» 14-8 da Trieste per Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 17-8 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 1-8 a Trieste. «C. di Messina» 1-8 in partenza da Livorno per Napoli. «C. di Siracusa» 1-8 in partenza da Napoli per Livorno. «C. di Catania» 1-8 in partenza da Porto Torres per Savona. «Camelia» 1-8 in partenza da Palermo per Messina. «Marechiaro» 1-8 in partenza da Venezia per Reggio Calabria. «Borsi» 1-8 a Genova. «Cagliari» 1-8 a Amburgo. «Valdarno» 1-8 in navigazione da Trieste per Catania. «Vallisarco» 1-8 in navigazione da Anversa per Cagliari.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA
PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma, Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova - Roma Bologna Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO MONACO
PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA BELGRADO
PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 100 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. GRADO signorile nuovo tre stanze doppi servizi ampio solario box auto zona Pineta dirimpetto spiaggia vendesi. Telefonare 37514 ore ufficio oppure Grado (0431) 81179 dopo ore 20.30. 74850 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto (Milano). 5971 D

APPRENDISTA cerca Bar Grazia, via Flavia n. 7, tel. 810376. 27799 D

APPRENDISTE e commesse solamente qualificate ramo confezioni maglieria mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buono, presentarsi Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, tel. 31863. 49148 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza sloveno. Telefonare 68455. 74806 D

CERCASI chef de rang commis camerieri (donne). Telefonare 211873. 74836 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie per lavoro a turno con orario dalle 8 alle 14. Tel. 95076. 27340 D

RAGIONIERE militesente, pratico assume Amministrazione Stabili. Cassetta 90 D - SPI.

SALUMIFICIO artigianale cerca operaio pratico coltello e apprendista 15 - 16 anni ottima retribuzione. Presentarsi 16 - 18, via Marchesetti n. 56. 74852 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI su macchina IBM. Inizio corsi 3 agosto. Istituto Enenkel, Battisti 22. 27365 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (Roiano) 2 camere cameretta cucina bagno. Altro Baiamonti 2 camere soggiorno bagno poggioli quinto ascensore. Appartamenti in villa (Altipiano) 4, 5 camere. AURORA, Ginnastica 1, tel. 750323. 49088 I

AFFITTANZA cedesi appartamenti casa nuova due tre camere tutti servizi. Altro centro 6 camere cucina piano II affittasi possibilmente uso ufficio. Altri appartamenti affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 27360 I

AFFITTASI appartamento primo piano per ufficio via Torrebianca. Telefonare al 68455. 74804 I

AFFITTASI quattro camere bagno. Altro camera cucina gabinetto. Telefonare al 722906. 27404 I

APPARTAMENTO RAFFAELLO SANZIO: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4, telef 61712. 49012 I

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 49012 I

APPARTAMENTO Giulia camera cucina gabinetto 17.000. Altro S. Giacomo 15.000. Affittansi: Amministrazione Pascoli 25. 49124 I

CENTRALISSIMO abitazione - ufficio con ingresso indipendente 5 stanze cucina bagno riscaldamento 65.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 27314 I

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. MOTOSCAFO fuoribordo 30HP ormeggio Grignano 550 mila. Telefonare: 764236 64211. 49038 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI causa trasferimento rivendita tabacchi con giornali guadagno controllabile. Altra Valmaura in consegna lire 70.000. Trattoria avviatissima centro lavoro controllabile adatta famiglia numerosa. AURORA, Ginnastica 1. 750323. 49088 R

AFFARONE vendo edicola. Telefonare 411822. 27795 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. CASA libera 2 appartamenti, giardino, garage, terrazza, sei camere, 2 cucine, 2 bagni, posizione tranquilla, panoramica. Strada di Guardiella (Farnetello) 16. Rivolgersi AURORA. 750323. Barcola villa 2 appartamenti, 1200 metri giardino. Opicina lussuosa villa 1450 metri giardino. Tre camere salone servizi. AURORA, Ginnastica 1. Tel. 750323. 49088 S

APPARTAMENTO zona Commerciale 2 camere soggiorno cucina bagno vendo 5.500.000. Tel. 37915. 27414 S

APPARTAMENTO S. Giacomo monte 3 camere V p. riscaldamento bagno poggiolo soggiorno vendo. Tel. 37915. 27414 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, vasta terrazza, vende contanti 30 per cento saldo mutuo approvato, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 49012 S

APPARTAMENTO MARINA: 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, vende lire 7.500.000 Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 49012 S

APPARTAMENTI condominio zona Giulia, Rotonda Boschetto, Bramante, Sansovino, Garibaldi, Istria Piccardi vendonsi 2, 3, 4 camere servizi eventualmente facilitazioni pagamento. Altri piano attico. Altri XX Settembre zona D'Annunzio vendonsi vera occasione. Tre camere tutti comforti giardino vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 27360 S

ATTICO GRANDE TERRAZZA PANORAMICO, VIA PUCCINI, PRONTO INGRESSO. FINITURE SIGNORILI VENDESI. 27575 S

TERRENO edificabile zona Bora Grotta Gigante vendo. Tel. 37915. 27414 S

VILLE grande grandissimo giardino zona Gretta Grignano, Sistiana vendonsi. Terreni con progetto approvato vendonsi occasione. Casetta centro città vendesi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 27360 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTANSI stanze agosto settembre vicinanze Marina Julia; tel. 74131 Monfalcone. 100 T

GRADO città giardino affittasi agosto. Telefonare mattino 741331 pomeriggio 69490. 74750 T

OPICINA. Affittasi matrimoniale giardino; tel. 211728. 48994 T

VILLETTA ammobiliata Opicina quadristanze servizi affittasi stagione estiva ininter mediari; telefonare 211523. 73424 T

VILLETTA fronte mare doppi servizi, 6 letti, garage giardino, barca disposizione affittasi Malinska isola Krk (Veglia) 20 giugno 15 luglio, telefonare ore ufficio Trieste n. 761981. 46532 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicino mare, parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 5605 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Cadiz» tel. 38448 direttamente mare, camere con servizi privati. Bassa 1700/1900; luglio 2800; agosto 3000 complessive. 5492 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicina mare, parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 5605 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima» via Duranti 2, vicino mare; parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 202 T

JUGOSLAVIA - Razdrto 28 (Prevallo) da Gregoric metri 590 affittansi stanze ammobiliate pensione annesso vasto prato cucina ottima prezzi modici. 27703 T

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

VAILLANT scaldabagni gas VAILLANT caldaie gas ricambi originali. Agenzia Vaillant, via Mantegna 3, telef. 734221.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

PAGO centinaia migliaia lire giornalini ragazzi Audace, Topolino ecc. Periodo 1930-1945. Franco Ciusa, Hôtel Adria - Dalmazia 39, Iesolo, Lido. 6288 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO soffitte, cantine. Compero quadri sopramobili pianoforti mobili. Telefonare 30358. 49064 NN

AUTOACCESSORI - Ricambi. Automotonautica. Vasta licenza cedesi. Altri impegni. Pagamento condizionato. Cassetta 27573 R - SPI.

LATTERIA avviata vendesi con gelato causa altri impegni, via Sinico. 74778 R

RISTORANTE bar buffet grandissima sala ballo giardino rivendita tabacchi lavoro garantito vendesi causa ritiro. Trattorie piccole grandi vendonsi occasione. Bar centro vendesi. Negozi alimentari vendonsi causa rara occasione. Negozio frutta verdura vendesi. Negozi abbigliamento centrali vendonsi. Trattoria con vastissimo giardino vendesi. Altri negozi vendonsi vera occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 27360 R

TRATTORIA bar con vendita tabacchi, salone per circa 200 coperti e grande giardino per posteggio auto vendesi per cessazione attività. Tel. 812203.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3